

LICEO STATALE "G. BUCHNER"  
80077 ISCHIA CITTA' (NA)  
Prot. 0006669 del 15/05/2024  
IV-1 (Entrata)

LICEO STATALE  "G. BUCHNER"

# ESAME DI STATO



## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Redatto in conformità a: D.P.R. n°323/1998; D. Lgs n°62/2017; D.M. n°10 del 26/01/2024; O.M. n°55 del 22/03/2024

**Liceo Scienze Umane**  
**Classe Quinta sez. A**

**La Dirigente Scolastica**  
**Prof.ssa Assunta Barbieri**

**Il Coordinatore**  
**Prof.ssa Carmela Postiglione**

*Ischia, 15 maggio 2024*

**A.S. 2023-2024**

Il Consiglio di classe della QUINTA sez. A riunitosi il 07/05/2024, procede alla ratifica finale del documento di classe redatto in conformità a: D.P.R. n. 323/1998; D.Lgs n.62/2017; D.M. n. 10 del 26.01.2024; O.M. n. 55 del 22 marzo 2024.

Il documento presenta il seguente *Sommario*.

<b>1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.....</b>	<b>4</b>
Analisi del contesto e dei bisogni educativi del territorio.....	6
<b>2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....</b>	<b>8</b>
2.1 Quadro sintetico del profilo in uscita dello studente liceale.....	10
2.2 Quadro orario settimanale.....	11
<b>3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE.....</b>	<b>12</b>
3.1 Composizione del consiglio di classe e continuità docenti.....	12
3.2. Composizione della classe.....	14
3.3. PROFILO DELLA CLASSE.....	15
<b>4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE ...</b>	<b>16</b>
<b>5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA.....</b>	<b>17</b>
5.1. Metodologie e strategie didattiche.....	17
5.2. Contenuti, metodi, mezzi e verifiche.....	20
5.3. CLIL: attività e modalità insegnamento.....	21
5.4 Educazione Civica.....	24
5.5 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).....	27
5.6 Percorsi e i moduli dell'Orientamento.....	31
5.7 Attività e progetti.....	32

5.8 Percorsi multidisciplinari/interdisciplinari.....	34
<b>6. SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE .....</b>	<b>41</b>
6.1 Obiettivi specifici dell'Italiano .....	41
6.2 Obiettivi specifici del Latino.....	43
6.4 Obiettivi specifici di Storia .....	45
6.5 Obiettivi specifici di Filosofia.....	46
6.6 Obiettivi specifici di Scienze Umane.....	47
6.7 Obiettivi specifici di Matematica.....	48
6.8 Obiettivi specifici di Fisica .....	49
6.9 Obiettivi specifici di Scienze Naturali .....	50
6.10 Obiettivi specifici di Storia dell'arte.....	51
6.11 Obiettivi specifici di Scienze motorie.....	52
<b>7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....</b>	<b>53</b>
7.1 Criteri di valutazione.....	53
7.2 Criteri per l'attribuzione crediti .....	54
<b>Allegato 1 - Rubriche di valutazione .....</b>	<b>57</b>
<b>Allegato 2 - Contenuti disciplinari.....</b>	<b>70</b>
<b>Allegato 3 - Simulazioni .....</b>	<b>109</b>
<b>Allegato 4 - PDP e relativi monitoraggi - omissis (D.L.196/2003).....</b>	<b>126</b>
<b>Il Consiglio di Classe .....</b>	<b>127</b>

## **1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE**

Il Liceo Statale di Ischia dall'anno scolastico 2021/2022 cambia intitolazione e diventa il Liceo Statale "Giorgio Buchner". Esso è l'istituto d'istruzione secondario superiore dell'isola d'Ischia che dall'anno scolastico 2010-2011 offre vari percorsi liceali: classico, classico con curvatura biomedica, linguistico, scientifico, scientifico con opzione scienze applicate, scienze umane, artistico e musicale.

La sede principale, con gli uffici amministrativi e le classi del liceo scientifico, liceo scientifico opzione scienze applicate, liceo classico, liceo linguistico, liceo artistico e liceo musicale, è attualmente ospitata nel corpo centrale del complesso denominato "polifunzionale", di proprietà della Città Metropolitana di Napoli, mentre le classi del liceo delle scienze umane sono ubicate presso la sede di Lacco Ameno.

Questo Liceo nasce dalla fusione del Liceo Classico "G. Scotti" di Ischia e del Liceo Scientifico "A. Einstein" di Lacco Ameno.

La fusione tra i due indirizzi liceali presenti all'epoca sull'isola è stata favorita dal perseguimento di alcuni obiettivi comuni:

- formazione completa, organica e soprattutto critica della persona;
- maturare la coscienza della cultura come ricerca;
- fornire le capacità e gli strumenti per comprendere la realtà in cui viviamo e favorire la flessibilità mentale necessaria per adattarsi a situazioni sempre nuove e per accedere ai diversi settori del mondo del lavoro anche eventualmente solo con un diploma di scuola secondaria superiore non professionalizzante.

Il Liceo-Ginnasio "Giovanni Scotti", istituito a Ischia nel 1937 come sezione staccata del Liceo "Umberto I" di Napoli, diventa autonomo nel 1955 e, dopo aver mutato diverse sedi, alla fine degli anni '60 ha avuto sistemazione definitiva nell'edificio di Via Michele Mazzella, attualmente sede dell'Istituto d'Istruzione Superiore "C. Mennella". Era intitolato all'arcivescovo Giovanni Scotti, grande figura di religioso che, nell'esercizio del suo ministero, si distinse per la straordinaria cultura, la vivissima intelligenza e l'impegno profuso nell'educazione dei giovani.

In un'epoca in cui l'istruzione pubblica non era molto diffusa e solo alcuni privilegiati potevano frequentare le scuole superiori gestite prevalentemente da religiosi, si adoperò affinché fossero istituite scuole pubbliche che dessero a tutti i giovani meritevoli la possibilità di una reale promozione culturale e civile.

Il Liceo Scientifico "A. Einstein", nato nel 1971 come "sezione" staccata del Liceo Scientifico "Cuoco" di Napoli, acquista la sua autonomia tra la fine degli anni '70 e gli inizi degli anni '80, quando viene intitolato al fisico più famoso della storia.

Nel settembre 2000 dalla fusione dei due unici indirizzi liceali presenti sull'isola nasce il Liceo Classico-Scientifico "Scotti-Einstein", pur permanendo ciascuno nelle rispettive sedi.

Dall'anno scolastico 2010-2011 il Liceo di Ischia amplia la sua offerta formativa offre quattro percorsi liceali e una opzione di nuovo ordinamento (Riforma Gelmini): Classico, Linguistico, Scienze Umane, Scientifico e Scientifico opzione Scienze Applicate.

Da settembre 2021 il liceo di Ischia amplia nuovamente la sua offerta di due nuovi corsi: il liceo artistico e il liceo classico con curvatura biomedica; e dal 2022 il liceo musicale. Tali corsi si aggiungono ad altri indirizzi comunque di nuova istituzione come il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Linguistico oltre che l'opzione delle Scienze Applicate.

Pur di nuova istituzione, i nuovi indirizzi di Liceo delle Scienze Umane, Linguistico, l'opzione delle Scienze Applicate, l'Artistico e il Musicale possono contare su tutta l'esperienza maturata nella didattica del Liceo Statale, e raccolgono un forte consenso tra la popolazione scolastica dell'isola, permettendo così l'ampliamento dell'offerta formativa in nuovi settori, molto richiesti sul territorio. Il liceo Artistico e Musicale non hanno classi del quinto anno, impegnate nell'Esame di Stato 2024.

## **Analisi del contesto e dei bisogni educativi del territorio**

Il Liceo Statale Ischia "Giorgio Buchner" è un Istituto d'Istruzione Secondario Superiore dell'isola d'Ischia che offre vari percorsi liceali. Esso è riconosciuto dall'utenza come un fondamentale punto di riferimento culturale, ha cercato inoltre in questi ultimi anni di accentuare il proprio carattere di centro di aggregazione per il territorio cercando di contribuire alla preparazione e alla crescita armonica ed integrale dell'alunno come persona.

Il territorio è caratterizzato da una specificità ambientale, economica e storica, capace di offrire ai giovani stimoli e occasioni per scoprire, sviluppare e coltivare interessi culturali e professionali anche per la presenza di numerose attività economiche e commerciali, siti archeologici, fondazioni scientifiche, musei, circoli culturali, associazioni sportive e compagnie teatrali. Con dette risorse ci sono scambi e interazioni continue che arricchiscono l'offerta formativa della scuola.

L'insularità è un elemento evidentemente condizionante di per sé, aggravato dalle difficoltà di collegamento con la terraferma e acuito dalla situazione generale di crisi economica odierna, fattori questi che limitano la fruizione delle opportunità culturali offerte al di fuori dell'isola. Infatti risultano carenti le strutture a carattere ricreativo culturale (cinema, teatri, librerie).

Nonostante i vincoli geografici imposti dall'insularità, la scuola da anni collabora con enti e associazioni presenti sul territorio promuovendo giornate di studio, conferenze, scambi e convegni. Il contesto socio-economico culturale di provenienza degli studenti risulta medio alto.

L'incidenza degli studenti non cittadini italiani anche se non altissima risulta in crescita come anche la presenza di alunni con bisogni educativi speciali; questo ha prodotto una progressiva ricerca di nuove strategie didattico-educative.

Gli aspetti positivi offerti dall'insularità sono:

- l'aumento di attività rivolte al turismo culturale che rilanciano, scolasticamente, l'interesse per l'ambiente-territorio sotto diversi profili; -forte coesione sociale, senso di appartenenza per le radici comuni, che si traduce in iniziative scolastiche territoriali, in cui agiscono in collaborazione Enti locali, Scuola, associazioni dell'isola;
- Scuola, Chiesa e diverse associazioni (sportive, culturali e ambientali) sono motivati a costituire riferimento per azioni formative, in temi a di cittadinanza, prevenzione e contenimento del rischio;

- associazioni sportive, scuole private di danza, canto, musica, banda musicale, lega navale, associazioni teatrali soddisfano domande relative all'uso del tempo libero.

Le Amministrazioni comunali si mostrano, conformemente alle loro possibilità, collaborative e attente alle necessità delle scuole.

In generale, le famiglie sono interessate alla vita scolastica, anche se la partecipazione alla vita della scuola è connotata da variabili diverse.

La distanza tra le sedi, ubicate in due comuni diversi dell'isola d'Ischia, è di circa km10 e crea difficoltà organizzative. Entrambe le sedi sono state edificate negli anni '80 per un uso diverso da quello scolastico.

Per questo motivo presentano non poche criticità: non dispongono di spazi esterni e parcheggi; il numero dei laboratori e dei servizi è insufficiente; mancano spazi per il personale (sala docenti e spogliatoi per il personale ATA) e l'aula magna per l'assemblea degli studenti, che deve tenersi in turni presso l'auditorium comunale o presso una sala cinematografica presa a noleggio; le aule della sede di Lacco Ameno nonostante siano di modeste dimensioni ospitano molti studenti. La sede di Lacco Ameno non dispone di uno spazio idoneo per svolgere le attività pratiche di scienze motorie e sportive.

Per quanto riguarda le risorse professionali, i docenti si dimostrano validi punti di riferimento per l'utenza; sono interessati alle iniziative proposte e all'aggiornamento, disponibili al confronto, alla collaborazione e ad offrire supporto ai colleghi neo-assunti favorendone l'integrazione nella comunità scolastica. Promuovono e sostengono relazioni positive con i genitori nella consapevolezza che possano facilitare un processo educativo globale e incidere sul rendimento scolastico degli alunni.

## **2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO**

Il *secondo biennio* è caratterizzato anch'esso dalla presenza di discipline comuni ai vari indirizzi, cui se ne aggiungono altre invece caratterizzanti il percorso di studi scelto, il cui peso aumenta rispetto al Biennio. L'obiettivo prioritario è favorire l'acquisizione di conoscenze specifiche proprie degli ambiti culturali che caratterizzano ogni Liceo.

Il Liceo inoltre, proprio grazie alla presenza al suo interno di più percorsi liceali, intende impostare questo lavoro comunque in un'ottica trasversale, attraverso progetti di ricerca o approfondimenti capaci di coinvolgere più indirizzi, iniziative extra curricolari; comunicando in tal modo una concezione pluralistica del sapere, dove l'identità del proprio percorso di studi non viene vissuta come autoreferenziale o totalizzante. Proprio tale impostazione permette agli studenti di fare propria una prospettiva sistematica e critica nello studio delle discipline e una maggiore autonomia nell'organizzazione del lavoro, nella pratica dei metodi d'indagine dei diversi insegnamenti, nella rielaborazione e riflessione su quanto appreso.

Il *quinto anno* si configura come il momento conclusivo in cui tendere al pieno conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento, in vista dei successivi percorsi di studio post-diploma e universitari. Lo studente deve apprendere e padroneggiare competenze e strumenti nelle aree metodologiche: logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica, tale da facilitarlo nelle scelte relative agli studi successivi.

Tutti gli indirizzi attualmente presenti possono contare su tutta l'esperienza maturata nella didattica del Liceo Statale Ischia, e raccolgono un forte consenso tra la popolazione scolastica dell'isola, permettendo così l'ampliamento dell'offerta formativa in nuovi settori, molto richiesti sul territorio.

Le competenze comuni a tutti i licei sono le seguenti:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;



- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica,
- delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

## 2.1 Quadro sintetico del profilo in uscita dello studente liceale

### Principali obiettivi del secondo biennio e quinto anno (tratto dalle Indicazioni Nazionali sui Licei 2010 - PECUP)

Triennio del liceo AREE CULTURALI
Area metodologica <ul style="list-style-type: none"><li>● dimostrare d'aver acquisito un valido metodo di studio e di ricerca</li><li>● essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e approfondimento</li></ul>
Area logico-argomentativa <ul style="list-style-type: none"><li>● saper svolgere con coerenza e rigore le proprie argomentazioni, dimostrando di saper valutare criticamente le argomentazioni altrui</li></ul>
Area linguistica e comunicativa <ul style="list-style-type: none"><li>● padroneggiare l'uso della lingua italiana, sia nella forma scritta che nell'orale, nei diversi possibili registri comunicativi</li><li>● saper riconoscere le radici della lingua italiana nella lingua latina</li><li>● avere acquisito competenze comunicative nelle lingue straniere studiate, corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.</li><li>● saper utilizzare per scopi comunicativi e di ricerca le nuove tecnologie dell'informazione</li></ul>
Area scientifica, matematica e tecnologica <ul style="list-style-type: none"><li>● sapere utilizzare i linguaggi formalizzati e gli strumenti di calcolo e previsione della matematica per la soluzione di problemi complessi e la costruzione di modelli conoscitivi in diversi settori scientifici</li><li>● possedere i concetti fondamentali delle scienze fisiche e naturali, riconoscendone e utilizzandone le principali metodologie di ricerca</li><li>● comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi</li></ul>
Area storico-umanistica <ul style="list-style-type: none"><li>● saper ricostruire in un quadro unitario le principali dinamiche e le fondamentali tappe dei processi evolutivi della storia e della civilizzazione europea, allargando poi la prospettiva ai rapporti fra cultura europea e altri orizzonti culturali.</li><li>● cogliere le interazioni che, a diversi gradi di complessità, relazionano l'uomo e l'ambiente circostante</li><li>● saper riflettere criticamente sui rapporti che si stringono fra i diversi ambiti di sapere e, in maniera più specifica, sulle relazioni che intercorrono fra pensiero filosofico e pensiero scientifico</li></ul>

### **INDIRIZZO: LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle azioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore settimanali e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore settimanali.

## 2.2 Quadro orario settimanale

### LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera (INGLESE)	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

### 3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

#### 3.1 Composizione del consiglio di classe e continuità docenti

##### II CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e nome dei docenti	Rapporto di lavoro*)	Disciplina di insegnamento	Continuità Didattica		
			3° anno	4° anno	5° anno
PATALANO ROSANNA	TD	IRC	Sì	Sì	Sì
CARUSO GIANLUIGI	TD	Lingua e letteratura italiana	No	No	Sì
CARUSO GIANLUIGI	TD	Lingua e cultura latina	No	No	Sì
FEDERICO FRANCESCA (dal 26/10/2023)	TD	Scienze Umane	No	No	Sì
POSTIGLIONE CARMELA	TI	Lingua Inglese	Sì	Sì	Sì
MARRAZZO GIUSEPPE	TI	Storia	No	No	Sì
MARRAZZO GIUSEPPE	TI	Filosofia	No	No	Sì
MOLITIERNO CLORINDA (dal 10/11/2023)	TD	Matematica	No	No	Sì
MOLITIERNO CLORINDA (dal 10/11/2023)	TD	Fisica	No	No	Sì
STRAZZULLO LUCANTONIO (dal 15/01/2024)	TD	Scienze	No	No	Sì
SCOTTO DI UCCIO LIVIA	TD	Storia dell'Arte	No	No	Sì
RIZZO MARCELLO	TI	Scienze Motorie	No	Sì	Sì

\*) TI = a tempo indeterminato; TD = a tempo determinato

Il consiglio di classe, convocato il 07/03/2024, visto il D.M. n.10 del 26 gennaio 2024 e l'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 ha designato in data 12/03/2024 in qualità di commissari interni i docenti, i proff.:

<b>Nome docenti</b>	<b>Materie</b>
<b>CARUSO GIANLUIGI</b>	<b>Lingua e letteratura italiana (*)</b>
<b>MARRAZZO GIUSEPPE</b>	<b>Filosofia</b>
<b>SCOTTO DI UCCIO LIVIA</b>	<b>Storia dell'Arte</b>

*(\*) discipline indicate dal D.M. n. 10 del 26.01.2024 per la specifica articolazione*

### 3.2. Composizione della classe

<b>Numero</b>	<b>Cognome e Nome</b>
<b>1</b>	<b>OMISSIS</b>
<b>2</b>	<b>OMISSIS</b>
<b>3</b>	<b>OMISSIS</b>
<b>4</b>	<b>OMISSIS</b>
<b>5</b>	<b>OMISSIS</b>
<b>6</b>	<b>OMISSIS</b>
<b>7</b>	<b>OMISSIS</b>
<b>8</b>	<b>OMISSIS</b>
<b>9</b>	<b>OMISSIS</b>
<b>10</b>	<b>OMISSIS</b>
<b>11</b>	<b>OMISSIS</b>
<b>12</b>	<b>OMISSIS</b>
<b>13</b>	<b>OMISSIS</b>
<b>14</b>	<b>OMISSIS</b>
<b>15</b>	<b>OMISSIS</b>
<b>16</b>	<b>OMISSIS</b>
<b>17</b>	<b>OMISSIS</b>
<b>18</b>	<b>OMISSIS</b>
<b>19</b>	<b>OMISSIS</b>
<b>20</b>	<b>OMISSIS</b>
<b>21</b>	<b>OMISSIS</b>
<b>22</b>	<b>OMISSIS</b>

### **3.3. PROFILO DELLA CLASSE (Omissis)**

## 4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

All'inizio dell'anno scolastico i docenti organizzano le attività di accoglienza dei nuovi studenti per:

- far conoscere l'ambiente scolastico e le sue regole;
- illustrare lo statuto degli studenti e delle studentesse, il regolamento d'istituto e il patto di corresponsabilità educativa;
- favorire la socializzazione all'interno della classe;
- raccogliere informazioni utili per conoscere interessi, esperienze, grado di motivazione allo studio, metodi di studio e modalità di gestione del tempo libero, ed individuare eventuali difficoltà;
- accertare i livelli di competenza.

Tutte le attività didattiche delle classi con studenti diversabili sono programmate e realizzate per favorire la loro inclusione nel gruppo dei pari, soprattutto quelle in ampliamento (visite, viaggi, conferenze, ecc.).

I docenti per gli studenti diversamente abili, con DSA e BES:

- adottano una didattica individualizzata con misure dispensative e strumenti compensativi;
- utilizzano metodologie inclusive (tutoring, cooperative learning);
- partecipano alla stesura del PDP.

I PDP sono monitorati e aggiornati.

La scuola accoglie gli studenti stranieri assegnando loro un docente tutor. Per gli studenti stranieri e per quelli provenienti da altri indirizzi di studio nel biennio, il consiglio di classe elabora un percorso individualizzato al fine di consentire il recupero delle carenze formative nelle discipline di studio non presenti nel piano di studio dell'indirizzo di provenienza. L'ammissione alla classe corrispondente a quella di ammissione degli studenti provenienti da altri indirizzi di studio (anche liceali) avviene solo a seguito di superamento degli esami integrativi nelle discipline, o su parti del programma delle stesse, non comprese nel corso di studio di provenienza relativi a tutti gli anni già frequentati, che si tengono in occasione delle verifiche per la sospensione di giudizio (fine agosto). Gli esami di idoneità per l'ammissione alla frequenza della classe per la quale non si possiede il titolo di ammissione si tengono in occasione degli esami preliminari all'ammissione all'Esame di Stato (fine maggio).



## 5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

### 5.1. Metodologie e strategie didattiche

#### Obiettivi raggiunti

Il Consiglio di Classe,

- valutata la situazione della classe all'inizio dell'anno scolastico,
- fatti propri gli obiettivi generali e specifici indicati nella Programmazione generale d'Istituto, ha programmato le attività educative e didattiche idonee a mettere gli studenti in condizione di raggiungere i seguenti obiettivi trasversali:

obiettivo (1=livello minimo, 3=livello massimo)	raggiunto da								
	tutti			molti			alcuni		
	1	2	3	1	2	3	1	2	3
controllo e gestione del proprio corpo, dei propri stati interiori, modi di sentire, attese;					X		X		X
acquisizione di atteggiamenti/comportamenti liberi e responsabili;					X		X		X
capacità di interagire liberamente con gli altri e con le istituzioni;					X		X		X
acquisizione di una coscienza interculturale;					X				X
saper utilizzare, generalizzare, collegare le conoscenze acquisite, applicare principi, regole e norme, eventualmente anche in situazioni nuove e più complesse (saper utilizzare con pertinenza linguaggi specifici, terminologie, concetti e procedimenti appresi, svolgere operazioni mentali come porre in relazione, ipotizzare, trarre conseguenze, saper usare procedure logiche come l'induzione, la deduzione, l'inferenza, l'analogia);					X		X		X
saper affrontare compiti, impostare e risolvere problemi;					X		X		X
saper studiare autonomamente, saper progettare ed effettuare ricerche;					X		X		X
capacità di espressione chiara e corretta sia scritta che orale;					X		X		X
capacità di analisi;					X		X		X
capacità di sintesi;					X		X		X
capacità di valutazione;					X		X		X

**i seguenti obiettivi specifici dell'area umanistica:**

<b>obiettivo</b> <b>(1=livello minimo, 3=livello massimo)</b>	<b>raggiunto da</b>								
	<b>tutti</b>			<b>molti</b>			<b>alcuni</b>		
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
conoscenza delle strutture morfologico-sintattiche e del lessico delle lingue studiate;					X		X		X
conoscenza dei lessici specifici delle diverse discipline;					X		X		X
saper riconoscere le diverse tipologie testuali, le funzioni della lingua, diversi registri;				X			X	X	X
saper utilizzare le lingue moderne per comunicare in una società aperta e la lingua antica per conoscere una civiltà che è stata per secoli punto di riferimento della cultura europea;				X	X			X	X
saper produrre testi scritti di diverso tipo;					X			X	X
comprensione, analisi e interpretazione di testi sacri, letterari e non letterari, filosofici, di opere d'arte, collocati nel contesto storico-culturale;				X	X			X	X
individuazione delle linee generali di evoluzione della letteratura italiana, latina ed inglese, del pensiero filosofico (e scientifico), dell'arte, in relazione ai periodi studiati;					X		X		X
saper cogliere i rapporti tra i fenomeni, linee di continuità e fratture, i nessi tra passato e presente, fra i diversi rami del sapere;					X		X		X
conoscenza dei principali problemi del mondo contemporaneo;					X		X	X	



## 5.2. Contenuti, metodi, mezzi e verifiche

### Contenuti

I contenuti delle singole discipline di studio sono allegati al presente documento - Allegato 2.

### Metodi

Ciascun docente, nel rispetto della libertà d'insegnamento ha articolato il lavoro in modo da far sì che gli studenti potessero raggiungere gli obiettivi prefissati.

Tipologia delle attività formative	Italiano	Latino	Scienze umane	Lingua inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze naturali	Storia dell'Arte	Scienze Motorie
Lezione frontale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lezione interattiva	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lavori di gruppo	x				x	x				x	
Lavori individuali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Uso dei mezzi audiovisivi	x	x		x	x	x			x	x	
Ricerca guidata						x			x	x	
Discussioni			x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lezioni di laboratorio											
Lezioni itineranti											
Esercitazioni pratiche											x

### Mezzi, strumenti, spazi

Le attrezzature fisiche e tecnologiche di cui si è fatto uso sono:

- laboratorio di fisica
- laboratorio di informatica
- videoteca
- laboratorio linguistico
- biblioteca
- lavagna
- lavagna interattiva multimediale
- smartphone personali

### 5.3. CLIL: attività e modalità insegnamento

In accordo con l'art. 22 comma 6 dell'O.M. (“Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe quale commissario interno”), il docente prof. Caruso Gianluigi, membro interno della Commissione e perfezionato in *Insegnamento con la metodologia CLIL per la lingua inglese*, può accertare, in sede di colloquio d'Esame, le conoscenze e le competenze del modulo CLIL di seguito riportato per Letteratura latina.

<b>METODOLOGIA CLIL – D.M. 249/2010, Nota MIUR n.4969 del 25 luglio 2014 e D.M. 1511/2022</b>	
	<b>Metodologia:</b>
<b>Lingua straniera:</b>	<input type="checkbox"/> <b>Superiore al 50% del monte ore disciplina</b> _____
	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Inferiore al 50% del monte ore disciplina: Lingua e cultura latina</b>
	<input type="checkbox"/> <b>Modulo pluridisciplinare</b> <b>Discipline coinvolte:</b> _____
<b>Si allega programmazione CLIL con indicazione di:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>● nuclei fondamentali della disciplina coinvolta</li> <li>● obiettivi del corso/modulo/unità</li> <li>● piano di lavoro</li> <li>● valutazione con indicazione della tipologia delle prove di verifica</li> </ul>	

**PROGETTAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE**  
**Content and Language Integrated Learning**  
**(CLIL)**

<b>Disciplina:</b>	<b>LINGUA E CULTURA LATINA</b>
--------------------	--------------------------------

**ANNO SCOLASTICO**                      **2023/24**  
**INDIRIZZO DI STUDIO**                **LICEO DELLE SCIENZE UMANE**  
**CLASSE**                                      **5<sup>^</sup> SEZ. A**  
**DOCENTE**                                    **CARUSO GIANLUIGI**

**MODULO**                                    *Nero's age and first century A.D. novel: Petronius' Satyricon.*

**OBIETTIVI DEL MODULO**

Gli obiettivi, per il modulo in oggetto, sono desunti dalla programmazione dipartimentale:

<i>CLASSE</i> <i>QUINTA</i>	<i>COMPETENZE</i>	<i>CONOSCENZE</i>	<i>ABILITÀ / CAPACITÀ</i>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper esporre oralmente in lingua inglese, in modo organico, inquadrando autori e testi in maniera diacronica e sincronica.</li> <li>• Saper elaborare un saggio in lingua inglese.</li> <li>• Capacità di enucleare le informazioni fondamentali presenti in un testo in lingua inglese e di metterle in relazione con i saperi già acquisiti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli argomenti di letteratura latina affrontati in lingua inglese</li> <li>• Conoscere un lessico di base.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper decodificare un testo e ricodificarli rispettando le norme grammaticali della lingua d'arrivo.</li> <li>• Servirsi di dizionari in modo corretto e consapevole.</li> <li>• Saper collocare gli autori nel contesto storico-culturale in cui operano.</li> </ul>

**NUCLEI FONDAMENTALI E PIANO DI LAVORO**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi</b>
<p><b><u>Unit 1: Portrait of an emperor</u></b>  Nero's portrait and his reign (E. BUCKLEY, M. T. DINTER, <i>A Companion to the Neronian Age</i>, Blackwell, 2013, p. 4).  Timeline of Nero's reign.  Nero in Latin literature: Suet. <i>Nero</i> 51.  The big fire of Rome: Tac. <i>Annales</i> XV 39.  Death of Agrippina: Tac. <i>Annales</i> XIV 8.  Death of an emperor: Suet. <i>Nero</i> 57.</p>	<p>About 10 hours during 1<sup>st</sup> four-month period.</p>

<p><b>Unit 2: Petronius, an enigmatic life and a unique work</b></p> <p>Petronius, a mysterious writer.  Tacitus' Petronius: a portrait (Tac. <i>Annales</i> XVI 18).  Petronius' death in Tacitus (Tac. <i>Annales</i> XVI 19).  Trimalchio's portrait (Petr. <i>Satyr.</i> XXXIII 1-4)  Dinner at Trimalchio's (Petr. <i>Satyr.</i> XXXI 3-11).</p>	<p>About 10 hours during 1<sup>st</sup> four-month period.</p>
---	--

## METODOLOGIE

lezione frontale
analisi testuale
Metodologia CLIL (docente in possesso di titolo specifico)
lavori di gruppo
attività di lettura guidata, comprensione e interpretazione di testi

## AUSILI DIDATTICI

- libri di testo anche in versione digitale;
- appunti fotocopiati e/o appunti dettati;
- strumenti multimediali: lezioni in Power-Point preparate dal docente, utilizzo di altri applicativi di G Suite;
- traduzioni dall'inglese di brevi testi.

## VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

<ul style="list-style-type: none"> <li>• pairworks;</li> <li>• oral tests.</li> </ul>
---

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si seguiranno i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto e le griglie elaborate dai Dipartimenti secondo i seguenti criteri:	
Livello di conoscenze e competenze acquisite	Capacità espositiva
Impegno	Frequenza
Progressi compiuti in itinere rispetto al livello di partenza	Capacità di esprimere un giudizio critico
Partecipazione e interesse	Originalità

Lacco Ameno, 15.11.2023

Il docente  
**PROF. GIANLUIGI CARUSO**

## 5.4 Educazione Civica

La scuola ha approvato, in base alla legge n.92/2019 e alle linee guida (decreto n.35 del 22 giugno 2020), nell'ambito della sperimentazione triennale richiesta, un curriculum d'istituto per Educazione civica, con un percorso di 33 ore annue da svolgersi in maniera trasversale centrato su 4 tematiche principali.

Aree tematiche individuate nelle linee guida (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d):

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza Digitale.
4. Temi trasversali a tutte le classi (in base alla progettazione di Istituto di Ed. Civica e alla progettazione di Classe)

### Scansione oraria

La scansione oraria è modulata dai singoli Consigli di Classe. Ogni Consiglio di Classe la gestisce in autonomia sulla base delle specifiche esigenze didattiche. La scansione è la seguente:

Classe 5AU		Cittadini dell'Europa e del mondo (tot. Ore 37)			
Modulo 1 (ore 16)		Modulo 2 (ore 14)		Modulo 3 (ore 3)	
Costituzione		Sviluppo sostenibile		Cittadinanza digitale	
Materia	Ore di Ed. Civ assegnate e descrizione sintetica	Materia	Ore di Ed.Civ assegnate e descrizione sintetica	Materia	Ore di Ed. Civ assegnate e descrizione sintetica
INGLESE	<b>II Quadr (4h)</b> Child labour- the exploitation of children starting from the Victorian Age until the present age.	<b>STORIA DELL'ARTE</b>	<b>I Quadr. (4h)</b> Il diritto al lavoro: dal Realismo di Courbet, al "Quarto Stato" di Pelizza da Volpedo. La questione operaia, la tutela dei diritti e l'uguaglianza.	<b>SCIENZE UMANE</b>	<b>II Quadr. (3h)</b> Comunicazione Digitale: Cybercrimes ed i rischi della comunicazione digitale



<b>FILOSOFIA</b>	<p><b>I Quadr. (4h)</b>  Il lavoro: come  essenza  dell'uomo e  fondamento  della nostra  società.  Il lavoro come  diritto/dovere e  la tutela dei  diritti dei  lavoratori.</p>	<b>SCIENZE</b>	<p><b>II Quadr. (2h)</b>  I cambiamenti  climatici ed il  riscaldamento  globale.</p>		
<b>STORIA</b>	<p><b>II Quadr. (4h)</b>  Il diritto di voto  e sistemi  elettorali;  La nascita della  repubblica e la  democrazia;  Nascita e ruolo  delle istruzioni  Europee e degli  organismi  internazionali</p>	<b>ITALIANO</b>	<p><b>I Quadr. (4h)</b>  Educazione alla  difesa del  patrimonio  culturale  materiale e  immateriale: la  digitalizzazione  del Fondo  Manoscritti  Leopardiani  della Biblioteca  Nazionale di  Napoli.</p>		
<b>FISICA E MATEMATICA</b>	<p><b>II Quadr. (4h)</b>  Tutti i numeri  della  Costituzione.  Analisi logico-  matematica  della Carta  fondamentale</p>	<b>LATINO</b>	<p><b>I Quadr. (2h)</b>  Diritto al lavoro  e ad una  retribuzione  dignitosa:  Seneca,  <i>Epistulae ad  Lucilium</i>,  XLVII:  riflessioni sulla  schiavitù e sui  diritti umani.</p>		

		<b>Scienze Motorie</b>	<b>I Quadr. (2 h)</b> Ed. alla salute: promuovere il benessere dell'individuo attraverso una sana e corretta alimentazione quale strumento di prevenzione di condizioni patologiche: obesità, diabete, osteoporosi.		
<b>Argomenti trasversale:</b> <u>25 novembre:</u> giornata mondiale contro la violenza sulle donne <u>17 marzo:</u> Giornata della Costituzione <u>28 aprile e 1° maggio:</u> Giornata della sicurezza sul lavoro e Festa dei lavoratori		In considerazione con le celebrazioni proposte, si sottolinea la possibilità che vengano proposte attività di analisi trasversale di tali componenti come la visione di film e la partecipazione a progetti/attività AOF ed eventi in streaming dedicati.		<b>Attività AOF in concomitanza del 25 novembre: “<u>Malanova</u>”. (4 h)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Interventi legislativi a tutela delle donne.</li> <li>✓ Il lungo cammino verso l'emancipazione.</li> <li>✓ 25 novembre: giornata internazionale della violenza contro le donne</li> </ul>	

## 5.5 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

In accordo con l'art. 18 comma 1d dell'O.M., si indicano sinteticamente i percorsi svolti nel triennio e si rimanda a quanto descritto, in maniera puntuale, anche nel *“Curriculum dello studente”*.

Durante il Triennio la classe ha partecipato a diverse attività ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento degli studenti e facilitare il loro avvicinamento al mondo del lavoro. In questo periodo sono state svolte circa 776 ore di attività afferenti ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento distribuite in 166 ore al terzo anno, 337 al quarto e 273 al quinto.

### Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO

#### Attività del triennio

Titolo percorso	Descrizione	2021/22	2022/23	2023/24
<b>Le mie radici - Circolo Sadoul</b>	Storia e racconti di immigrazione dall'Isola d'Ischia. Gli alunni si sono sentiti coinvolti nel ricercare e raccontare esperienze di familiari emigrati dall'Isola		12	
<b>“Orizzonti” 2023- Università</b>	Sviluppare consapevolezza delle varie opportunità universitarie possibili, partendo dalla conoscenza di sé, delle piattaforme e degli strumenti disponibili.		12	
<b>“Ricerchi-amo”</b>	Percorso di sensibilizzazione medico attraverso lo studio di malattie e casi particolari per conoscere la figura e l'operato del dott. Di Meglio, medico e chirurgo dell'Isola d'Ischia.		27	
<b>“Tienimi per mano” - Associazione Genitori Autismo</b>	Psicoterapia cognitivo-comportamentale con approccio metacognitivo, Behavioral Skills Training, Psico-Educazione, Evidence-based practice in Applied Behavior Analysis per l'incremento dei comportamenti socialmente significativi e per la riduzione dei comportamenti disadattivi.		30	30
<b>Corso sulla sicurezza - parte specifica 2022</b>	Formazione generale in materia “Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” ai sensi del D. Lgs n. 81/08. Il corso si articola in 8 ore in presenza tenute dal responsabile della sicurezza dell'istituto e 4 ore in modalità e-learning mediante la fruizione di uno specifico percorso formativo organizzato dal MIUR in collaborazione con l'INAIL. Le 4 ore saranno certificate alla fine del V anno.	8		

<b>Laboratorio di Psicologia Ass. Luca Brandi</b>	Percorso di approfondimento di tematiche psicologiche per una maggiore conoscenza di sé e degli altri.	28		
<b>Istruttore di ginnastica posturale</b>	Il progetto intende far acquisire ai partecipanti le conoscenze base di anatomia e fisiologia del corpo umano e saper utilizzare le posture adeguate a vivere in buona salute e benessere. Si è approfondito l'apparato scheletrico muscolare, respiratorio, cardiovascolare e nervoso. I principali movimenti del corpo umano, la conoscenza delle curve fisiologiche della colonna vertebrale: la cifosi, la lordosi, i muscoli e loro azioni. Il recupero funzionale. Una parte pratica è consistita nel come fare la valutazione posturale. Esercizi di mobilizzazione e di educazione alla postura ed esercizi respiratori. Le posture corrette durante la giornata.		26	
<b>Volontariato per emergenza frana</b>	Gli studenti hanno collaborato al ripristino di ambienti privati e luoghi pubblici nei giorni successivi alla frana di Casamicciola del 26 novembre 2022, comprendendo il valore della solidarietà.		30	
<b>Potenziamento lingua inglese PON</b>	Acquisire le conoscenze e le competenze propedeutiche per l'acquisizione del livello CEFR B1.	30		
<b>Premio Asimov - Istituto Nazionale Fisica Nucleare Legnaro</b>	Il progetto consente di approfondire un tema scientifico proposto attraverso la lettura e la recensione di un testo di divulgazione scientifica. Classificata tra i finalisti scelti dalla commissione scientifica del Premio ASIMOV		30	
<b>Socialgiocando</b>	Il progetto prevede attività motorie e sportive in palestra.	30		
<b>Star bene a scuola</b>	Il progetto consiste in un'azione di accoglienza e integrazione per le classi prime e terze, al fine di accrescere il senso di appartenenza e i bisogni di identità e prevenire gli abbandoni e la dispersione in un'ottica di ricerca-azione.	12		
<b>Laboratorio inglese C1 2023</b>	Il progetto fornisce la preparazione al conseguimento della certificazione Cambridge C1 con lezioni teorico-pratiche tenute da un docente madrelingua, con cura delle quattro abilità linguistiche (Reading, Writing, Listening e Speaking) oggetto della		80	

	prova d'esame, che tutti i partecipanti hanno sostenuto e superato.			
<b>Racconti di Identità e di civiltà: Mediterraneo</b>	Il progetto si pone come obiettivi generali di guidare lo studente verso una maggiore consapevolezza della società in cui vive, approfondendo conoscenze giuridiche, storiche e artistiche. Mostrare come le civiltà del Mediterraneo siano un esempio di «Koinè»	8		
<b>ASD Ischia Judo - Studente-Atleta di alto livello</b>	Percorso sperimentale studente-atleta di alto livello	50	90	90
<b>Fuori di sé 1: per una conoscenza sensibile delle cose</b>	All'interno dei social network, i ragazzi padroneggiano sempre di più il medium fotografico come espressione di sé. Una tale espressione, tuttavia, appare sempre più centrata sul proprio corpo, fino a generare delle vere e proprie ossessioni (dismorfofobia), con conseguenti disturbi del comportamento alimentare. Il progetto vuole, invece, indirizzare in modo diverso l'espressione di sé, dando spazio soprattutto alla capacità di attribuzione di senso. Gli studenti sono stati chiamati a lavorare con degli oggetti comuni e a renderli delle opere d'arte secondo la pratica artistica contemporanea del ready made. Il progetto ha previsto inoltre una mostra finale dei lavori dei ragazzi.			22
<b>Fuori di sé 2: storytelling</b>	Sensibilizzazione sul tema dei disturbi alimentari attraverso lo storytelling.			26
<b>Ischia Film Festival</b>	Favorire la consapevolezza della valorizzazione e della tutela dei beni culturali, ambientali e paesaggistici, nonché la conoscenza e la promozione del territorio in ambito turistico, attraverso l'organizzazione di eventi culturali significativi e di valenza internazionale.			40
<b>Stage linguistico a Dublino</b>	Lo stage linguistico è un soggiorno di una settimana in full immersion in uno dei paesi di cui gli allievi studiano la lingua. Prevedeva la partecipazione ad un corso di lingua (che, a seconda dell'organizzazione, può essere generale o a contenuto specifico), tenuto da insegnanti madrelingua qualificati, nonché escursioni (di mezza giornata o di una giornata intera) in luoghi di interesse storico, culturale, turistico. Costituisce un'offerta molto qualificante,			35 ore

	dal momento che gli studenti che partecipano hanno la possibilità di esercitarsi nella lingua oggetto di studio con parlanti nativi e vivono un momento di arricchimento culturale e di crescita personale estremamente formativo. È un'attività didattica a tutti gli effetti, da intendersi come vero e proprio laboratorio di comunicazione in situazioni autentiche			
<b>I Prof. della solidarietà</b>	Fase 1. Illustrazione del progetto: incontro docenti, studenti, referenti Caritas Fase 2. Lezioni extracurricolari per studenti in difficoltà di scuola primaria e secondaria di primo grado. Fase 3. Report dell'esperienza vissuta			30
<b>TOTALE ORE SVOLTE</b>	<b>776(**)</b>	<b>166(**)</b>	<b>337(**)</b>	<b>273(**)</b>

*(\*) indicare il numero di ore svolte*

*(\*\*) Indicare il numero di ore totali*

## 5.6 Percorsi e i moduli dell'Orientamento

### Attività specifiche di orientamento

Per l'orientamento in uscita la scuola, seguendo il D.M. 328/2022, realizza percorsi finalizzati alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini (vedi l'attività di motivazione e orientamento prevista dal PCTO). Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio che gli atenei tengono direttamente a scuola, sono coinvolti in attività di orientamento organizzate da altre agenzie formative, dalle università campane e dalle realtà produttive e professionali del territorio.

Moduli di orientamento formativo (D.M. 328/2022) Classe Quinta sez. A Indirizzo Liceo delle Scienze Umane		
Modulo 1 Auto esplorazione e autovalutazione	Modulo 2 Esplorare le opportunità	
<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Univexpo</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Didattica orientativa con i docenti di classe (max 3 ore per ciascuna disciplina)</i></li> <li>● <i>Visiting presso le Università</i></li> <li>● <i>Uscite didattiche, stage e viaggi</i></li> </ul>	
Ore svolte:	Attività svolte da alcuni o tutti gli studenti della classe	Ore
	<b>Didattica Orientativa</b>	15
	<b>Visiting</b>	15
	<b>Uscite didattiche</b>	
<b>Totale ore (Modulo 1 + Modulo 2)</b>		<b>30</b>

## 5.7 Attività e progetti

### Attività di recupero e potenziamento

Iniziative di riallineamento delle competenze sono attivate dopo gli scrutini intermedi. A conclusione del primo quadrimestre, si osserva un breve periodo di differenziazione delle attività didattiche nel quale le classi attuano il recupero curricolare e il potenziamento in tutte le discipline. La scuola organizza attività di riallineamento delle competenze in moduli di 4 incontri di 120' principalmente nelle discipline d'indirizzo per gruppi di studenti, anche di più classi e di diversi indirizzi, con le stesse carenze. I risultati degli studenti con maggiori difficoltà sono monitorati e valutati sistematicamente e comunicati tempestivamente alle famiglie.

**Il recupero/sostegno in itinere è stato sistematicamente attuato rispetto agli obiettivi a breve termine dai docenti delle varie discipline**

1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	4	<input type="checkbox"/>	5	<input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	-------------------------------------

(frequenza media 1 = mai; 5 = quasi sempre)

**L'attività di recupero/sostegno è stata attuata nei seguenti periodi:**

(frequenza media 1 = mai; 5 = quasi sempre)	1	2	3	4	5
Ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità					x
Ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con modalità diverse					x
Organizzando specifiche attività per gruppi di studenti					x
Assegnando esercizi a casa agli studenti in difficoltà					x
Altro ( <i>specificare</i> ):					

### Approfondimento

L'approfondimento in itinere è stato sistematicamente attuato rispetto agli obiettivi a breve termine

1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	4	<input type="checkbox"/>	5	<input checked="" type="checkbox"/>
---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	-------------------------------------

(frequenza media 1 = mai; 5 = quasi sempre)



L'attività di approfondimento è stata attuata nei seguenti periodi:

(frequenza media 1 = mai; 5 = quasi sempre)	1	2	3	4	5
			x		
Ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità			x		
Ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con modalità diverse			x		
Organizzando specifiche attività per gruppi di studenti				x	
Assegnando esercizi a casa					x
Altro ( <i>specificare</i> ):					

La scuola realizza in AOF attività di sviluppo e partecipa a progetti di valorizzazione delle eccellenze per gli studenti con particolari attitudini disciplinari (progetti, gare, olimpiadi, *certamina*, premi).

### Attività di A.O.F.

A.O.F.			
Attività	alcuni	molti	tutti
Teatro in lingua inglese cinema Excelsior: Musical “ <b>Mamma mia! The past is back!</b> ” (Incantastorie) - 22 marzo 2024			x
“ <b>Malanova</b> ”: Excursus legislativo dell’iter verso l’emancipazione femminile nel nostro paese. In occasione della giornata dedicata alla sensibilizzazione per la violenza sulle donne			x
“ <b>C’è ancora domani</b> ” di P. Cortellesi - cinema Excelsior			x
<b>Dantedì</b>	x		
<b>Stage linguistico a Dublino</b>	x		

(\* *Specificare il titolo del progetto di AOF (Es. Olimpiadi della matematica)*)

## 5.8 Percorsi multidisciplinari/interdisciplinari

### Tipologie di lavoro collegiale

Consigli di classe: incontri periodici per verifica programmazione e concertazione degli argomenti.

Aree disciplinari: riunioni periodiche dei Dipartimenti.

### Svolgimento delle attività curriculari e organizzazione della didattica

Procedure tradizionali.

Organizzazione modulare.

Gli studenti, quando è stato possibile, sono stati guidati, con interventi anche individualizzati, a stabilire alcune essenziali connessioni tra le discipline sulla base delle attitudini e degli interessi evidenziati.

Il CdC ha individuato alcuni argomenti comuni e trasversali, desumibili da macroargomenti presenti nelle singole discipline:

<b>Percorso multidisciplinare/interdisciplinare 1: <i>Il rapporto tra uomo e natura</i></b>	
<b>Discipline</b>	<b>Contenuti disciplinari</b>
<b>Italiano</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Naturalismo e Verismo: Flaubert, Zola, Verga, Sibilla Aleramo</li><li>● La natura e il simbolo: Leopardi, Verga, Pascoli, d'Annunzio</li></ul>
<b>Inglese</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● W. Wordsworth: Man and nature</li><li>● S.T. Coleridge: Sublime nature</li><li>● G.G. Byron: Freedom and nature</li><li>● P.B. Shelley: Nature as a refuge</li></ul>
<b>Latino</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Seneca, <i>Naturales quaestiones</i></li><li>● Plinio il Vecchio</li><li>● Apuleio</li></ul>
<b>Storia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● La Seconda rivoluzione industriale</li><li>● Fascismo: le opere di bonifica e la battaglia del grano</li><li>● Seconda Guerra Mondiale e l'uso della</li></ul>

	<p>bomba atomica (Oppenheimer)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La guerra fredda con la corsa agli armamenti al disastro della centrale di Chernobyl e l'attuale crisi in Ucraina</li> </ul>
<b>Filosofia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il Romanticismo/Idealismo contrapposto al Positivismo (Comte e la legge dei tre stadi)</li> <li>● Schopenhauer e il pessimismo cosmico</li> <li>● Bergson e lo slancio vitale</li> </ul>
<b>Storia dell'arte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Romanticismo inglese: Turner e Constable</li> <li>● Romanticismo tedesco: Friedrich</li> </ul>
<b>Scienze Naturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Tettonica a placche: convivere con fenomeni naturali, terremoti e vulcanismo</li> </ul>
<b>Fisica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La legge di Coulomb</li> </ul>
<b>Matematica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Le funzioni matematiche: definizioni e proprietà</li> </ul>
<b>Scienze Motorie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Attività in ambiente naturale: camminata, escursioni</li> </ul>
<b>Scienze Umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'esperienza delle "Scuole Nuove": Baden-Pawell e lo scoutismo</li> <li>● La diffusione delle "Scuole Nuove" in Germania: Lietz e le "Case di educazione in campagna"</li> </ul>

### Percorso multidisciplinare/interdisciplinare 2: *Individuo e società*

<b>Discipline</b>	<b>Contenuti disciplinari</b>
<b>Italiano</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La famiglia: Leopardi, Verga, Pascoli, Pirandello.</li> <li>● Lavoro e letteratura: Verga, Tozzi, Pirandello, Svevo, Pavese.</li> <li>● Realtà sociale: Verga, Fenoglio, Levi, Gadda.</li> </ul>
<b>Latino</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La società dei liberti in Petronio.</li> <li>● La voce degli «ultimi»: Fedro, Persio, Giovenale, Marziale.</li> </ul>
<b>Inglese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Child labour: C. Dickens</li> </ul>
<b>Storia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La belle époque</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La società di massa, taylorismo e fordismo.</li> </ul>
<b>Filosofia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'accettazione o la critica del mondo borghese ottocentesco: la posizione di Marx, del positivismo e dello spiritualismo a confronto.</li> <li>● Il superamento delle caratteristiche valoriali della cultura occidentale in Nietzsche</li> <li>● La scuola di Francoforte e Benjamin con la nuova visione dell'arte</li> <li>● S. Weil, la libertà e il lavoro come responsabilità contrapposto alla lotta di classe e alienazione in Marx</li> </ul>
<b>Storia dell'arte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La società parigina dipinta dagli Impressionisti</li> </ul>
<b>Scienze Naturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il Riscaldamento Globale, cause dell'inquinamento e sfruttamento eccessivo delle risorse</li> </ul>
<b>Scienze Umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il Welfare state</li> <li>● Il diritto alla salute</li> <li>● Il fenomeno sociale della globalizzazione</li> </ul>
<b>Scienze Motorie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Le Olimpiadi</li> </ul>
<b>Matematica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La derivata come limite di rapporto incrementale e le sue applicazioni e grafico di una funzione</li> </ul>

### Percorso multidisciplinare/interdisciplinare 3: *La costruzione del sé*

<b>Discipline</b>	<b>Contenuti disciplinari</b>
<b>Italiano</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Pirandello, Svevo e Tozzi: l'io, la psicoanalisi e la letteratura come espressione di conflitti interiori</li> <li>● Fanciullino e Superuomo: miti opposti e complementari</li> <li>● Letteratura e memoria: Leopardi, Pascoli, Levi e Vittorini</li> </ul>
<b>Inglese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● J. Joyce: "<i>The Dubliners</i>"</li> <li>● Orwell: "<i>1984</i>" «Big Brother is watching you»</li> </ul>

<b>Storia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La Società tra '800 e '900: Le classi sociali in ascesa.</li> <li>● Il passaggio dalla borghesia al proletariato</li> <li>● I Totalitarismi e la costruzione di un uomo nuovo</li> </ul>
<b>Filosofia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il concetto di esistenza in Schopenhauer e Kierkegaard e nell'esistenzialismo</li> <li>● Marx, Nietzsche e l'oltre uomo, Freud</li> <li>● La definizione dell'Io tra psicoanalisi e spiritualismo</li> </ul>
<b>Storia dell'arte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Van Gogh</li> </ul>
<b>Scienze Naturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Siamo fatti da biomolecole; l'importanza dell'acido deossiribonucleico DNA</li> </ul>
<b>Latino</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Seneca</li> <li>● Quintiliano</li> <li>● Apuleio</li> </ul>
<b>Scienze Umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Dewey e l'Attivismo statunitense: Educare mediante l'esperienza. L'educazione come ricostruzione e riorganizzazione continua dell'esperienza personale e sociale</li> <li>● L'Attivismo scientifico europeo: Montessori e le "Case dei bambini"; Binet e la psicopedagogia</li> </ul>
<b>Scienze Motorie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lo sport come costruzione delle relazioni sociali: gli sport di squadra</li> </ul>
<b>Matematica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Definizione di limite e teoremi fondamentali sui limiti</li> </ul>

#### **Percorso multidisciplinare/interdisciplinare 4: *Il culto della bellezza***

<b>Discipline</b>	<b>Contenuti disciplinari</b>
<b>Italiano</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La bellezza femminile dagli ideali neoclassici alla «femme fatale»: Foscolo, Leopardi, d'Annunzio.</li> <li>● Estetismo, simbolismo, sublime: il «bello» dall'arte alla letteratura. Leopardi, d'Annunzio, Pascoli.</li> </ul>
<b>Latino</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Gli epigoni di Virgilio: Stazio, Valerio</li> </ul>

	<p>Flacco e Silio Italico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● I ritratti in Svetonio e Tacito.</li> <li>● Apuleio.</li> </ul>
<b>Inglese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Oscar Wilde: Aestheticism and the cult of beauty: “All art is quite useless”.</li> </ul>
<b>Storia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La Belle E’poque</li> <li>● Il Fascismo e le opere sociali e architettoniche</li> <li>● Il culto della bellezza nei regimi totalitari (ossessione per la razza pura)</li> </ul>
<b>Filosofia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Le possibilità e l’esistenza in Kierkegaard: lo stadio estetico</li> <li>● Schopenhauer e le vie di liberazione dalla volontà (ARTE)</li> <li>● Nietzsche e “La nascita della tragedia”</li> <li>● Fenomenologia ed Esistenzialismo</li> <li>● La scuola di Francoforte e Benjamin</li> </ul>
<b>Scienze Umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Stampa, fotografia, cinema, arte.</li> <li>● L’Industria culturale e la comunicazione di massa.</li> </ul>
<b>Storia dell’arte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Canova e il bello ideale del Neoclassicismo</li> </ul>
<b>Scienze Naturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere le sostanze utili negli alimenti: “Le vitamine, sostanze organiche di natura lipidica, le più importanti A-D-E e K</li> </ul>
<b>Scienze Motorie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● I disturbi del comportamento alimentare</li> </ul>
<b>Matematica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Definizione di funzione pari e dispari e simmetria.</li> </ul>

**Percorso multidisciplinare/interdisciplinare 5: *La relazione tra verità e apparenza***

<b>Discipline</b>	<b>Contenuti disciplinari</b>
<b>Italiano</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● «All’apparir del vero»: il crudo realismo in Leopardi, Verga, Ungaretti, Montale.</li> <li>● La poetica del vero: Manzoni, Naturalismo e Verismo, Neorealismo.</li> <li>● Il romanzo tra fascismo e dopoguerra: Gadda, Vittorini, Calvino, Pavese,</li> </ul>

	<p>Fenoglio e Levi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Evadere dal vero: Pirandello, Svevo, Tozzi e Calvino.</li> </ul>
<b>Latino</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lucano tra storia e invenzione poetica.</li> <li>● Petronio e il realismo del Satyricon.</li> <li>● Tacito e la storiografia in Età imperiale.</li> <li>● Il verum e la satira: Persio e Giovenale.</li> </ul>
<b>Inglese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● The theme of the double</li> <li>● Stevenson: <i>Doctor Jekyll e Mr Hyde</i></li> <li>● Oscar Wilde: <i>The picture of Dorian Gray</i></li> </ul>
<b>Storia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La propaganda e la manipolazione delle masse nei regimi totalitari</li> </ul>
<b>Filosofia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Schopenhauer e la volontà di vivere (velo di Maya);</li> <li>● I “maestri del sospetto”: Marx, Nietzsche e Freud.</li> <li>● Le metamorfosi e il superuomo in Nietzsche; Apollineo e Dionisiaco</li> <li>● Esistenzialismo e Sartre.</li> </ul>
<b>Scienze Umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lo Stato totalitario e lo Stato sociale</li> </ul>
<b>Storia dell'arte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Surrealismo Dalì: sogno causato dal volo di un'ape</li> </ul>
<b>Scienze Naturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● “I Caratteri genetici dell’ereditarietà”</li> </ul>
<b>Matematica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Discontinuità eliminabile</li> </ul>

#### **Percorso multidisciplinare/interdisciplinare 6: *La dimensione del silenzio***

<b>Discipline</b>	<b>Contenuti disciplinari</b>
<b>Italiano</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La poetica del “non detto”: Manzoni, Verga, Svevo</li> <li>● Il silenzio poetico: Leopardi, Svevo, Montale</li> <li>● Ungaretti, l’Ermetismo e Montale.</li> </ul>
<b>Latino</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il rapporto tra intellettuali e potere tra il I e il III sec. d.C.</li> </ul>
<b>Inglese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● The stream of consciousness: James Joyce /Virginia Woolf</li> </ul>

<p style="text-align: center;"><b>Storia</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il totalitarismo nazista e l'esperienza della Shoà.</li> <li>● Le guerre del Novecento e gli attuali conflitti</li> <li>● Il silenzio di Francia e Inghilterra iniziali davanti all'invasione della Polonia da parte di Hitler e gli attuali silenzi politici nelle grandi crisi</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Filosofia</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'aforisma allegorico in Nietzsche.</li> <li>● Hannah Arendt e la banalità del male e S. Weil con l'etica della responsabilità</li> <li>● Bergson e la dimensione del tempo e il ruolo della memoria.</li> <li>● L'esistenzialismo e la crisi delle certezze, l'angoscia e disperazione in Schopenhauer, Kierkegaard, Freud, Sartre / l'"esserci" di Heidegger</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Scienze Umane</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il Totalitarismo secondo Hannah Arendt;</li> <li>● La globalizzazione; l'uomo globalizzato e la vita liquida di Zygmunt Bauman</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Storia dell'arte</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Dalì: "la persistenza della memoria"</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Scienze Naturali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Modello semiconservativo in confronto al modello conservativo e dispersivo del DNA</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Matematica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Teorema della permanenza del segno</li> <li>● Teorema degli zeri</li> </ul>



## 6. SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE

### 6.1 Obiettivi specifici dell'Italiano

#### Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati			x
Minimi			x
Non adeguati			x

#### Conoscenze:

- conoscere le funzioni e la varietà dei registri linguistici;
- conoscere le diverse tipologie testuali, letterarie e non, e le caratteristiche di ciascuna;
- conoscere categorie di analisi (generi, temi motivi, metri, figure retoriche, categorie narratologiche);
- conoscere le correnti e gli autori più significativi della letteratura italiana dell'Ottocento e del primo Novecento e le opere di autori stranieri particolarmente rilevanti.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				x			
Alcuni	x	x	x		x	x	x

#### Competenze:

- saper produrre testi scritti di diverso tipo e costruire discorsi adatti alle diverse situazioni della comunicazione, usando anche registri diversi;
- saper usare categorie di analisi e di sintesi;
- essere capace di esprimersi in modo chiaro e corretto;
- essere capace di effettuare analisi e interpretazione di testi letterari e non (nella complessità dei loro aspetti contenutistici e formali).

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti			x	x			
Alcuni		x			x	x	x

**Capacità:**

- essere capace di contestualizzare, anche collegando la letteratura alle altre espressioni della cultura;
- essere capace di rielaborazione;
- essere capace di esprimere giudizio personale motivato e di autovalutazione.

<b>Grado</b>	<b>Ottimo</b>	<b>Buono</b>	<b>Discreto</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Mediocre</b>	<b>Insufficiente</b>	<b>Scarso</b>
<b>Tutti</b>							
<b>Molti</b>				x			
<b>Alcuni</b>			x		x	x	x

## 6.2 Obiettivi specifici del Latino

### Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati			x
Minimi			x
Non adeguati			x

### Conoscenze

- conoscere le strutture morfologico-sintattiche e il lessico della lingua latina, messa a confronto con l'italiano e, possibilmente, con la lingua straniera studiata;
- conoscere le linee essenziali di sviluppo della letteratura (a livello dei principali generi letterari, correnti, autori) e gli aspetti più significativi della cultura latina.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti							
Alcuni		x	x	x	x	x	x

### Competenze

- saper tradurre testi di media difficoltà, leggere i classici in lingua originale o in traduzione, analizzarli, commentarli, collocarli nel contesto storico (sociale, politico, culturale) in cui furono prodotti, riconoscerne e motivarne il valore letterario.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti						x	
Alcuni			x	x	x		x

### Capacità

- essere capace di rielaborazione, di sintesi e di giudizio personale motivato.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti			x	x			
Alcuni	x	x			x		

## 6.3 Obiettivi specifici di Inglese

### Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		x	
Minimi			x
Non adeguati			x

### Conoscenze:

- conoscenza delle funzioni e delle strutture della lingua inglese; conoscenza della tradizione letteraria inglese dell'Ottocento e del Novecento.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti			x	x			
Alcuni	x	x			x		

### Competenze:

- competenza nell'uso della lingua sia dal punto di vista della comprensione che della produzione;
- competenza di lettura, analisi, interpretazione e contestualizzazione di testi letterari e non;
- competenza di sintesi.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti			x	x			
Alcuni	x	x			x		

### Capacità:

- capacità di riflessione sulla lingua;
- capacità di analisi e contestualizzazione dei testi;
- capacità di cogliere gli elementi fondanti delle opere e degli autori;
- capacità di orientarsi sulle problematiche fondamentali della letteratura inglese.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti							
Alcuni	x	x	x	x	x		

## 6.4 Obiettivi specifici di Storia

### Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		x	
Minimi			x
Non adeguati			x

### Conoscenze:

- Conoscere gli eventi, i processi, i termini del lessico storiografico, con una adeguata sistemazione e rielaborazione del discorso proposto dal docente sulla base della conoscenza degli elementi informativi selezionati dal testo.
- Conoscere la Costituzione italiana nella sua genesi e nei suoi fondamenti (Democrazia, Autonomia, Libertà, Giustizia, Uguaglianza).

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti			x				
Alcuni	x	x		x	x		

### Competenze:

- Analizzare i vari fattori degli eventi storici, collocando questi ultimi nel loro spazio-tempo.
- Ricostruire il quadro di eventi e processi, fissandone in sintesi i tratti fondamentali.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti							
Alcuni	x	x	x	x	x		

### Capacità:

- Esporre con chiarezza e correttezza i contenuti assimilati e le proprie riflessioni
- Affrontare e rielaborare criticamente gli argomenti proposti e assimilati, anche in relazione all'esame di documenti e testi storiografici significativi, con eventuali confronti tra posizioni diverse

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				x			
Alcuni	x	x	x		x		

## 6.5 Obiettivi specifici di Filosofia

### Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati			x
Minimi			x
Non adeguati			x

### Conoscenze:

- Conoscere lo svolgimento del pensiero filosofico in rapporto al contesto storico e ad alcuni momenti fondamentali del pensiero scientifico.
- Conoscere il lessico e le categorie della tradizione filosofica.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti			x	x			
Alcuni	x	x			x		

### Competenze:

- Analizzare il pensiero degli autori studiati nei suoi tratti caratterizzanti, eventualmente anche attraverso il commento ai testi.
- Sintetizzare gli aspetti fondamentali delle tematiche, degli orientamenti e degli autori proposti.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti			x	x			
Alcuni	x	x			x		

### Capacità:

- Esporre in modo chiaro e corretto gli argomenti studiati e le proprie riflessioni.
- Affrontare criticamente tematiche, orientamenti e autori studiati, proponendo valutazioni personali con argomentazioni corrette.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti			x	x			
Alcuni	x	x			x		

## 6.6 Obiettivi specifici di Scienze Umane

### Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati			x
Minimi			x
Non adeguati			x

### Conoscenze:

- Conoscenze e saper esporre i contenuti studiati in forme anche semplici, con uso corretto del linguaggio specifico stabilendo collegamenti teorici in una varietà di argomenti critici della vita personale

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				x			
Alcuni	x	x	x		x	x	x

### Competenze:

- Capacità di sintesi dei problemi in un approccio interdisciplinare

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				x			
Alcuni	x	x	x		x	x	x

### Capacità:

- Riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina
- Servendosi dei diversi strumenti comunicativi della disciplina

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				x			
Alcuni	x	x	x		x	x	x

## 6.7 Obiettivi specifici di Matematica

### Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati			x
Minimi		x	
Non adeguati			x

### Conoscenze:

- Acquisizione conoscenze degli argomenti fondamentali dell'Analisi e in particolare di: successioni numeriche, limiti di funzioni, continuità e funzioni, calcolo differenziale, studio di funzioni, calcolo integrale

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				x			
Alcuni	x	x	x		x	x	x

### Competenze:

- Saper utilizzare consapevolmente tecniche e procedure di calcolo studiate, in particolare gli strumenti fondamentali dell'Analisi matematica (limiti, derivate, integrali).
- Saper risolvere autonomamente situazioni problematiche mediante l'analisi critica, la verifica e la coerenza delle attendibilità dei risultati ottenuti

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				x			
Alcuni	x	x	x		x	x	x

### Capacità:

- Acquisizione capacità di astrazione e formulazione, capacità di analisi e sintesi, capacità intuitiva

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				x			
Alcuni	x	x	x		x	x	x



## 6.8 Obiettivi specifici di Fisica

### Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati			x
Minimi		x	
Non adeguati			x

### Conoscenze:

- Acquisizione conoscenze dei principi e delle leggi fondamentali che regolano i fenomeni elettrici e magnetici

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				x			
Alcuni	x	x	x		x	x	x

### Competenze:

- Saper applicare i principi e le leggi fondamentali che regolano i fenomeni elettrici e magnetici
- Saper interpretare testi, formule, tabelle e grafici, passando dal linguaggio parlato a quello simbolico e viceversa

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				x			
Alcuni	x	x	x		x	x	x

### Capacità:

- Acquisire una sempre maggiore comprensione del metodo di indagine in fisica al fine di sviluppare una mentalità critica
- Saper individuare strategie risolutive di semplici problemi fisici

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				x			
Alcuni	x	x	x		x	x	x

## 6.9 Obiettivi specifici di Scienze Naturali

### Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati			x
Minimi		x	
Non adeguati			x

### Conoscenze:

- Acquisire la conoscenza delle più importanti classi di molecole e vie metaboliche
- Avere la consapevolezza di cosa sono le biotecnologie e conoscerne alcune
- Saper descrivere la struttura terrestre e saper correlare la sua dinamicità con le diverse geosfere

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				x			
Alcuni	x	x	x		x	x	x

### Competenze:

- Saper riconoscere, classificare e comprendere i caratteri salienti degli aspetti della realtà circostante sulla base delle conoscenze specifiche fornite dallo studio della disciplina.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				x			
Alcuni	x	x	x		x	x	x

### Capacità:

- Saper reperire in modo autonomo, comprendere e utilizzare le informazioni e ristrutturarle in forma chiara e sintetica con un linguaggio appropriato
- Saper effettuare collegamenti tra i vari argomenti studiati

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				x			
Alcuni	x	x	x		x	x	x

## 6.10 Obiettivi specifici di Storia dell'arte

### Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		x	
Minimi			x
Non adeguati			x

### Conoscenze:

- Conoscenza delle caratteristiche tecniche di un'opera d'arte
- Conoscenza delle metodologie di lettura (critiche, formali, strutturali) dell'opera d'arte
- Conoscenza di terminologie specifiche dell'ambito artistico

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti				x			
Molti			x				
Alcuni		x					

### Competenze:

- Saper individuare i valori espressivo-comunicativi di un testo iconico e le sue relazioni con il contesto (storico-culturale, etc.).
- Saper riconoscere gli elementi costitutivi del linguaggio iconico-visuale

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti			x				
Molti		x					
Alcuni	x						

### Capacità:

- Capacità di utilizzazione di strumenti (grafici, scritto-grafici, verbali) idonei alla decodificazione di un'opera d'arte
- Capacità di contestualizzazione storica dell'oggetto artistico
- Capacità di esprimere valutazioni, anche personali, sui significati e sulle specifiche qualità di un prodotto artistico.
- Capacità di creare collegamenti con altre discipline

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti			x				
Molti		x					
Alcuni	x						

## 6.11 Obiettivi specifici di Scienze motorie

### Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati	x		
Minimi			
Non adeguati			

### Conoscenze:

- Conoscenza e pratica delle attività sportive
- Approfondimento specifico delle proprie attitudini fisiche
- Conoscenza degli elementi di prevenzione degli infortuni e norme di primo soccorso
- Problematica del doping nello sport.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti	x						
Alcuni		x					

### Competenze:

- Corretta espressione motoria e corporea, anche in rapporto all'ambiente.
- Analisi e sintesi del movimento in modo da avere l'abilità di raggiungere il massimo rendimento con il minimo sforzo

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti	x						
Alcuni		x					

### Capacità:

- Capacità di utilizzare, generalizzare, collegare le conoscenze acquisite eventualmente anche in situazioni complesse

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti	x						
Alcuni		x					

## 7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### 7.1 Criteri di valutazione

Precisato che il livello di sufficienza si ritiene raggiunto quando l'allievo ha conoscenze complete anche se non approfondite e con qualche imperfezione, si esprime in modo semplice, ma nel complesso accettabile, opera semplici collegamenti e correlazioni, per l'attribuzione del voto si è tenuto conto e si terrà conto:

- dei risultati delle verifiche sommative;
- dei progressi rispetto alla situazione di partenza;
- della frequenza;
- della partecipazione al lavoro scolastico;
- dell'interesse.

Tipologia delle prove di verifica	Italiano	Latino	Scienze Umane	Lingua inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze naturali	Storia dell' arte	Scienze motorie	IRC
<b>Interrogazioni</b>	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
<b>Interrogazioni brevi</b>	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	
<b>Questionari</b>		x	x		x	x	x	x	x			
<b>Prove strutturate</b>	x	x	x									
<b>Prove semi-strutturate</b>	x	x	x	x								

<b>Temi</b>	x	x	x									
<b>Analisi testuale</b>	x	x		x	x	x						
<b>Saggio breve</b>	x											
<b>Traduzioni</b>		x		x								
<b>Risoluzione di problemi</b>							x	x				
<b>Esercitazioni pratico-operative</b>	x						x	x			x	
<b>Esercitazioni grafiche</b>												

## 7.2 Criteri per l'attribuzione crediti

Al credito attribuito in base alla media dei voti riportati nello scrutinio finale si aggiunge il punteggio consentito dalla banda di oscillazione secondo la seguente tabella:

<b>Categoria</b>	<b>Tipologia</b>
<b>Credito scolastico curricolare</b>	Frequenza Partecipazione e interesse Impegno
<b>Credito scolastico extracurricolare</b>	Corsi integrativi Partecipazione ai progetti
<b>Credito formativo</b>	Corsi di lingua Corsi di formazione Attività di volontariato Sport

## RUBRICHE DI VALUTAZIONE (Allegato 1)

- Prove scritte
- Rubrica di valutazione Educazione Civica
- Rubrica valutazione colloqui Esame di Stato

*Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (esempio: difficoltà incontrate, esiti, ...)*

### **PRIMA PROVA**

*Il Consiglio di classe ha sottoposto gli alunni per una volta alla simulazione della prima prova d'esame. Tuttavia, le verifiche scritte di Lingua e letteratura italiana sono state sempre strutturate e calibrate secondo il format Ministeriale: due testi, uno in prosa e uno in poesia, per la tipologia A; vari saggi di argomento vario, inerenti tematiche di attualità e/o autori studiati, per la tipologia B; due proposte per lo svolgimento di un testo espositivo riguardante tematiche proposte possibilmente collegabili al periodo storico-socio-letterario studiato, per la tipologia C.*

***È stata adottata la seguente modalità:** La simulazione ufficiale della prima prova, elaborata collegialmente dal Dipartimento Umanistico-Letterario e, nello specifico, dai docenti di tutte le classi quinte dell'Istituto, è stata strutturata secondo il format ministeriale. Gli studenti di tutte le classi quinte hanno svolto la prova lunedì 29 aprile 2024, avendo a disposizione 5 ore di tempo. Gli studenti DSA della classe hanno beneficiato di tempi supplementari.*

***I risultati sono stati, in generale, soddisfacenti e in linea con l'andamento didattico dell'a.s. in corso.***

### **SECONDA PROVA**

*Il Consiglio di classe ha sottoposto gli alunni per una volta alla simulazione della seconda prova d'esame. Tuttavia, la verifica scritta di Scienze Umane è stata strutturate ed elaborata secondo il format Ministeriale: due documenti, uno estratto "Dall'intervista di G. Balestrieri a Latouche: "L'economia ha fallito, il capitalismo è guerra, la globalizzazione violenza" – La Repubblica, 10-05-2015; l'altro da "La solitudine del cittadino globale" di Zygmunt Bauman – 1999.*

***È stata adottata la seguente modalità:** dalla lettura e dall'analisi degli stessi documenti i candidati sono stati chiamati a sviluppare un elaborato scritto, fatto di osservazione e riflessioni in merito alla globalizzazione, definendone i processi di varia natura nei settori dell'economia, della cultura, dei mezzi di comunicazione di massa e a rispondere a due domande su quattro in merito alle stesse argomentazioni trattate, in maniera più approfondita e specifica. Gli studenti di tutte le classi quinte hanno svolto la prova Lunedì 13 Maggio 2024, avendo a disposizione 5 ore di tempo. Gli studenti DSA della classe hanno beneficiato di tempi supplementari.*

***I risultati sono stati, in generale, soddisfacenti e in linea con l'andamento didattico dell'a.s. in corso.***

*Si allegano al documento le prove svolte (allegato n. 3)*

In accordo con D.Lgs n.62/2017, in occasione della verbalizzazione degli scrutini finali, si procederà alla somma dei crediti del III, IV, V anno in quarantesimi in modo tale che ci siano 40 punti di credito per il triennio e 60 per le prove, suddivisi in 20 prima prova, 20 per la seconda e 20 per il colloquio.

Inoltre come da O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 art. 28 comma 4 “...*ai sensi dell’art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017 fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all’articolo 16, comma 9, lettera c.*”, che cita testualmente “... *i criteri per l’eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di cinque punti per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a cinquanta punti...*”

Pertanto ci saranno ancora i 5 punti bonus, ma verranno assegnati solo agli studenti che arriveranno all’esame con 30 punti di credito e nelle prove prenderanno almeno 50 punti.

Per un’eventuale assegnazione della lode si ricorda l’art.28 comma 5: “*La commissione/classe all’unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell’integrazione di cui al comma 4, a condizione che:*

- a) *abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del Consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l’anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. lgs.62 del 2017;*
- b) *abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alla prova d’esame.”*

Pertanto la lode, a discrezione della commissione, la potranno prendere solo gli studenti che hanno preso il massimo dei crediti e il massimo alle prove, senza aver usufruito dei 5 punti bonus.

Durante l’anno scolastico è stata svolta una simulazione della prima e una della seconda prova (***vedi allegato 3)***



## Allegato 1 - Rubriche di valutazione

### Rubriche di misurazione/valutazione della prova scritta di Italiano

#### *Tipologia A (analisi testuale)*

Aspetti formali	(max. punti 4) punti		
1) Ortografia punti 0.6	++	corretta	0.6
	+	errore episodico	0.4
	●	qualche errore	0.3
	-	scorretta	0.2
	--	molto scorretta	0.1
2) Morfosintassi punti 1.2	++	corretta ed efficace	1.2
	+	corretta	1
	●	poco fluida	0.6
	-	vari errori	0.4
	--	molto scorretta	0.1
3) Punteggiatura punti 0.5	++	efficace	0.5
	+	corretta	0.4
	●	corretta ma poco efficace	0.3
	-	imprecisa	0.2
	--	scorretta	0.1
4) Organizzazione del discorso punti 1.2	++	coerente e coesa	1.2
	+	ordinata e articolata	1
	●	corretta ma schematica	0.6
	-	talvolta incoerente / frammentaria	0.4
	--	disordinata / incoerente	0.1
5) Lessico punti 0.5	++	curato / specifico	0.5
	+	appropriato	0.4
	●	generico	0.3
	-	trascurato / ripetitivo	0.2
	--	improprio	0.1
<b>TOTALE (min. 0.5   max. 4)</b>			

Aspetti contenutistici	(max. punti 6) punti		
1) Comprensione globale punti 1.5	++	ha compreso il testo cogliendo anche sfumature significative	1.5
	+	ha compreso il testo	1.3
	●	ha compreso il testo ma con qualche incertezza	1
	-	ha compreso solo parzialmente il testo	0.6
	--	non ha compreso il testo	0.2
2) Comprensione analitica delle strutture formali e del contenuto punti 2	++	ha analizzato in modo approfondito	2
	+	ha analizzato correttamente	1.7
	●	ha analizzato con qualche discontinuità	1.3
	-	ha analizzato solo superficialmente / parzialmente	0.7
	--	non ha operato alcuna analisi	0.1
3) Interpretazione punti 1	++	ha interpretato ed argomentato in modo articolato	1
	+	ha interpretato con argomentazioni abbastanza articolate	0.9
	●	ha interpretato ma non sempre con chiarezza / schematicamente	0.7
	-	ha interpretato episodicamente	0.4
	--	non ha dato alcuna interpretazione	0.1
4) Contestualizzazione e approfondimento punti 1.5	++	corretta ed approfondita	1.5
	+	corretta ma non esauriente	1.3
	●	superficiale	1
	-	incompleta	0.6
	--	gravemente incompleta	0.1
<b>TOTALE (min. 0.5   max. 6)</b>			

## Rubriche di misurazione/valutazione della prova scritta di Italiano

### *Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)*

Aspetti formali	(max. punti 4)			punti
1) Ortografia punti 0.6	++	corretta	0.6	
	+	errore episodico	0.4	
	●	qualche errore	0.3	
	-	scorretta	0.2	
	--	molto scorretta	0.1	
2) Morfosintassi punti 1.2	++	corretta ed efficace	1.2	
	+	corretta	1	
	●	poco fluida	0.6	
	-	vari errori	0.4	
	--	molto scorretta	0.1	
3) Punteggiatura punti 0.5	++	efficace	0.5	
	+	corretta	0.4	
	●	corretta ma poco efficace	0.3	
	-	imprecisa	0.2	
	--	scorretta	0.1	
4) Organizzazione del discorso punti 1.2	++	coerente e coesa	1.2	
	+	ordinata e articolata	1	
	●	corretta ma schematica	0.6	
	-	talvolta incoerente / frammentaria	0.4	
	--	disordinata / incoerente	0.1	
5) Lessico punti 0.5	++	curato / specifico	0.5	
	+	appropriato	0.4	
	●	generico	0.3	
	-	trascurato / ripetitivo	0.2	
	--	improprio	0.1	
<b>TOTALE (min. 0.5   max. 4)</b>				

Aspetti contenutistici	(max. punti 6)			punti
1) Comprensione globale punti 1.5	++	ha compreso il testo cogliendo anche sfumature significative	1.5	
	+	ha compreso il testo	1.3	
	●	ha compreso il testo ma con qualche incertezza	1	
	-	ha compreso solo parzialmente il testo	0.6	
	--	non ha compreso il testo	0.2	
2) Comprensione analitica delle strutture formali e del contenuto punti 2	++	ha analizzato in modo approfondito	2	
	+	ha analizzato correttamente	1.5	
	●	ha analizzato con qualche discontinuità	1	
	-	ha analizzato solo superficialmente / parzialmente	0.6	
	--	non ha operato alcuna analisi	0.1	
3) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti punti 1.5	++	ha argomentato in modo efficace e preciso	1.5	
	+	ha argomentato in modo corretto	1.3	
	●	ha argomentato in modo essenziale	1	
	-	ha argomentato in modo parziale	0.6	
	--	ha argomentato in modo inadeguato	0.1	
4) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 1	++	ha usato in modo preciso e approfondito i riferimenti culturali	1	
	+	ha usato in modo appropriato vari riferimenti culturali	0.8	
	●	uso essenziale dei riferimenti culturali	0.6	
	-	uso parziale dei riferimenti culturali	0.4	
	--	non ha usato alcun riferimento culturale	0.1	
<b>TOTALE (min. 0.5   max. 6)</b>				

**Rubriche di misurazione/valutazione della prova scritta di Italiano**  
**Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

Aspetti formali	(max. punti 4)			punti
1) Ortografia punti 0.6	++	corretta	0.6	
	+	errore episodico	0.4	
	●	qualche errore	0.3	
	-	scorretta	0.2	
	--	molto scorretta	0.1	
2) Morfosintassi punti 1.2	++	corretta ed efficace	1.2	
	+	corretta	1	
	●	poco fluida	0.6	
	-	vari errori	0.4	
	--	molto scorretta	0.1	
3) Punteggiatura punti 0.5	++	efficace	0.5	
	+	corretta	0.4	
	●	corretta ma poco efficace	0.3	
	-	imprecisa	0.2	
	--	scorretta	0.1	
4) Organizzazione del discorso punti 1.2	++	coerente e coesa	1.2	
	+	ordinata e articolata	1	
	●	corretta ma schematica	0.6	
	-	talvolta incoerente/ frammentaria	0.4	
	--	disordinata / incoerente	0.1	
5) Lessico punti 0.5	++	curato / specifico	0.5	
	+	appropriato	0.4	
	●	generico	0.3	
	-	trascurato / ripetitivo	0.2	
	--	improprio	0.1	
<b>TOTALE (min. 0.5   max. 4)</b>				

Aspetti contenutistici	(max. punti 6)			punti
1) Comprensione e aderenza alla traccia punti 1	++	completa/esauriente	1	
	+	completa	0.9	
	●	essenziale	0.7	
	-	parziale	0.4	
	--	nulla	0.2	
2) Informazione (conoscenze) punti 2	++	approfondita con apporto di significative informazioni personali	2	
	+	corretta	1.5	
	●	essenziale/incerta	1	
	-	parziale	0.6	
	--	inesistente	0.1	
3) Sviluppo delle tematiche e argomentazione punti 1	++	articolato ed approfondito	1	
	+	abbastanza articolato	0.7	
	●	non sempre articolato	0.5	
	-	episodico	0.3	
	--	nullo	0.1	
4) Rielaborazione punti 2	++	articolata e corredata da giudizi originali	2	
	+	articolata ma non sempre corredata da giudizi motivati	1.5	
	●	essenziale/solo episodicamente critica	1	
	-	parziale/priva di valutazioni personali	0.6	
	--	nulla	0.1	
<b>TOTALE (min. 0.5   max. 6)</b>				

*Rubriche di misurazione/valutazione della prova scritta di Scienze*

<b>Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)</b>		<b>Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)</b>
<p><b>Conoscere</b></p> <p>Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.</p>	<b>1</b>	Conosce solo pochi elementi
	<b>2</b>	Conosce in modo frammentario
	<b>3</b>	Conosce in modo parziale
	<b>4</b>	Conosce i contenuti essenziali
	<b>5</b>	Conosce in modo completo
	<b>6</b>	Conosce in modo puntuale e approfondito
	<b>7</b>	Possiede conoscenze approfondite e rigorose
<p><b>Comprendere</b></p> <p>Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.</p>	<b>1</b>	Non sa comprendere i concetti più significativi
	<b>2</b>	Sa comprendere solo alcuni concetti - chiave
	<b>3</b>	Sa comprendere i concetti-chiave
	<b>4</b>	Sa comprendere concetti e relazioni
	<b>5</b>	Sa comprendere i nodi tematici
<p><b>Interpretare</b></p> <p>Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.</p>	<b>1</b>	Interpretazione incompleta e parziale
	<b>2</b>	Interpretazione frammentaria e superficiale
	<b>3</b>	Interpretazione puntuale ed ordinata
	<b>4</b>	Interpretazione ordinata e coesa nella trattazione.
<p><b>Argomentare</b></p> <p>Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.</p>	<b>1</b>	Argomentazione parziale
	<b>2</b>	Argomentazione non sempre corretta e completa
	<b>3</b>	Argomentazione corretta e completa
	<b>4</b>	Argomentazione completa, esauriente e logicamente rigoroso, con linguaggio specifico.

## RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE

(delibera del CD n.86 del 21.01.2023)

*N.B.: Per il descrittore "frequenza" il voto viene individuato con la media aritmetica tra quello indicato per la percentuale delle assenze e quello corrispondente alla risultante tra ritardi e uscite.*

*Il voto finale da inserire al tabellone viene attribuito con la media aritmetica tra i tre descrittori.*

*Per frazioni pari o superiori a 0,50 l'arrotondamento avverrà per eccesso, viceversa, per difetto (Il voto di comportamento dello scrutinio finale deve essere assegnato anche in caso di giudizio sospeso a giugno).*

<b>V O T O</b>	<b>DESCRITTORI</b>		
	<b>Comportamento</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Partecipazione al dialogo educativo e alla vita della comunità scolastica</b>
<b>10</b>	Esemplare *. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto. Ruolo di tutor per i compagni e di supporto per i docenti.	Assidua: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Assenze fino al 9% delle ore svolte</li> <li>● Ritardi + uscite <math>\leq 4</math> (per ogni quadrimestre)</li> </ul>	Vivo interesse e partecipazione attiva alle attività curriculari ed extracurricolari. Attento e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche. Ruolo propositivo all'interno della classe
<b>9</b>	Corretto*. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto	Abbastanza assidua: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Assenze fino al 12% delle ore svolte</li> <li>● Ritardi + uscite <math>\leq 7</math> (per ogni quadrimestre)</li> </ul>	Costante interesse e partecipazione attiva alle attività curriculari ed extracurricolari. Proficuo svolgimento delle consegne scolastiche.
<b>8</b>	Adeguito*. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto, qualche richiamo verbale o massimo una nota disciplinare personale di classe.	Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Assenze tra il 12% e il 16% delle ore svolte</li> <li>● Ritardi + uscite <math>\leq 12</math> (per ogni quadrimestre)</li> </ul>	Buon interesse e partecipazione positiva alle attività curriculari ed extracurricolari. Regolare svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.
<b>7</b>	Qualche atteggiamento di eccessiva vivacità o di disturbo*; note disciplinari personali o di classe (max 3)	Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Assenze tra il 16% e il 20% delle ore svolte</li> <li>● Ritardi + uscite <math>\leq 18</math> (per ogni quadrimestre)</li> </ul>	Sufficiente interesse e partecipazione alle attività curriculari ed extracurricolari. Discreto lo svolgimento delle consegne scolastiche, non sempre costante e puntuale.

6	Spesso scorretto**. Numerose note o sanzioni disciplinari con sanzioni e/o allontanamento dalle lezioni inferiori ai 15 gg. (più di 3 provvedimenti)	Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Assenze maggiori del 20% delle ore svolte</li> <li>● Ritardi + uscite &gt;18 (<i>per ogni quadrimestre</i>)</li> </ul>	Discontinuo interesse e mancata partecipazione alle attività curriculari ed extracurricolari. Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; studio carente
5-1	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto tale da comportare l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg; assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione.		

**RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2023 - 2024**

Nucleo concettuale		Indicatori
<b>COSTITUZIONE</b> Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali, mostrando un senso di cittadinanza attiva attraverso comportamenti responsabili e rispettosi dei diritti e delle regole della comunità.</li> </ul>
LIVELLI DI COMPETENZA		
Valutazione	Punteggio	Descrittore
NON RAGGIUNTO	1-3 NULLO/ QUASI NULLO	Non conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali, la sua partecipazione alla vita della società è passiva.
IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali in modo inadeguato, scarsa è la sua partecipazione alla vita della società.
	5 MEDIOCRE	Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali in modo parziale, ed esercita una partecipazione limitata alla vita della società.
DI BASE	6 SUFFICIENTE	Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali in modo essenziale, ed esercita una partecipazione generalmente responsabile alla vita della società.
INTERMEDIO	7 DISCRETO	Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali in modo adeguato, ed esercita una partecipazione attenta e responsabile alla vita della società.
	8 BUONO	Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali in modo approfondito, ed esercita una partecipazione attiva e responsabile alla vita della società.
AVANZATO	9 DISTINTO	Ha acquisito piena conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana e dei principali organismi internazionali, mediante un adeguato approfondimento ed una buona capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti. Esercita una partecipazione pienamente consapevole, attiva e responsabile alla vita della società.
	10 OTTIMO	Ha acquisito piena conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana e dei principali organismi internazionali, mediante un approfondimento critico ed una spiccata capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti. Esercita una partecipazione pienamente consapevole, attiva e responsabile alla vita della società.

Nucleo concettuale		Indicatori
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b> educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce e adotta buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme di cooperazione e di solidarietà</li> </ul>
LIVELLI DI COMPETENZA		
Valutazione	Punteggio	Descrittore
<b>NON RAGGIUNTO</b>	1-3 NULLO/ QUASI NULLO	L'alunno non conosce buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente ed è poco attento all'esercizio della cooperazione e della solidarietà
<b>IN FASE DI ACQUISIZIONE</b>	4 INSUFFICIENTE	L'alunno conosce in modo inadeguato buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente ed è poco attento alla cooperazione e poco disponibile alla solidarietà.
	5 MEDIOCRE	L'alunno conosce in modo parziale buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale e opera semplici forme di cooperazione e di solidarietà solo se sollecitato e guidato
<b>DI BASE</b>	6 SUFFICIENTE	Conosce e adotta in modo essenziale buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme semplici di cooperazione e solidarietà.
<b>INTERMEDIO</b>	7 DISCRETO	Conosce e adotta in modo adeguato buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme di cooperazione e di solidarietà
	8 BUONO	Conosce e adotta in modo consapevole buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme di cooperazione attiva e di solidarietà.
<b>AVANZATO</b>	9 DISTINTO	Conosce e adotta in modo consapevole, responsabile e autonomo buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme attive di cooperazione e di solidarietà
	10 OTTIMO	Conosce e adotta in modo consapevole, responsabile e autonomo buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme attive e propositive di cooperazione e di solidarietà.



Nucleo concettuale		Indicatori
CITTADINANZA DIGITALE		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di utilizzare le tecnologie digitali con dimestichezza, spirito critico e responsabilità. Capacità di gestire e interpretare fonti, dati e informazioni digitali</li> </ul>
LIVELLI DI COMPETENZA		
Valutazione	Punteggio	Descrittore
NON RAGGIUNTO	1-3 NULLO/ QUASI NULLO	Non ha alcuna capacità di utilizzare gli strumenti digitali messi a sua disposizione, né è capace di gestire fonti, dati e informazioni digitali
IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	Non ha acquisito sufficienti strumenti per utilizzare in maniera consapevole e responsabile le tecnologie digitali, e per gestire fonti, dati e informazioni digitali
	5 MEDIOCRE	Se guidato, riesce ad utilizzare parzialmente i mezzi tecnologici a sua disposizione, di cui si serve responsabilmente. Gestisce le fonti con qualche difficoltà, e non sempre è capace di servirsi dei dati e delle informazioni digitali in forma corretta.
DI BASE	6 SUFFICIENTE	Utilizza in maniera accettabile le tecnologie a sua disposizione, di cui si serve responsabilmente. Gestisce fonti, dati ed informazioni digitali in modo complessivamente adeguato.
INTERMEDIO	7 DISCRETO	Sa utilizzare in modo adeguato la quasi totalità delle tecnologie digitali a sua disposizione, di cui si serve in maniera responsabile. Gestisce ed interpreta fonti, dati ed informazioni digitali in modo corretto, ma non totalmente autonomo.
	8 BUONO	Utilizza con efficacia la quasi totalità delle tecnologie a sua disposizione, e se ne serve in modo responsabile. Gestisce ed interpreta con discreta autonomia fonti, dati ed informazioni digitali
AVANZATO	9 DISTINTO	È capace di utilizzare in modo autonomo e consapevole gran parte delle tecnologie digitali di cui dispone, e se ne serve in modo responsabile. Gestisce ed interpreta in maniera efficace e appropriata fonti, dati e informazioni digitali
	10 OTTIMO	Utilizza in modo autonomo e consapevole tutte le tecnologie digitali a sua disposizione, e se ne serve in modo responsabile. Gestisce ed interpreta fonti, dati ed informazioni digitali in maniera critica, efficace ed appropriata.

**VALUTAZIONE TOTALE** La valutazione scaturisce dalla media matematica dei voti conseguiti nelle tre sezioni con arrotondamento all'unità superiore delle valutazioni espresse con frazione decimale pari o superiore a 0,5.

...../ 10

## Allegato A - Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	<b>I</b>	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	<b>0.50-1</b>	
	<b>II</b>	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	<b>1.50-2.50</b>	
	<b>III</b>	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	<b>3-3.50</b>	
	<b>IV</b>	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	<b>4-4.50</b>	
	<b>V</b>	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.		
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	<b>I</b>	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	<b>0.50-1</b>	
	<b>II</b>	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	<b>1.50-2.50</b>	
	<b>III</b>	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	<b>3-3.50</b>	
	<b>IV</b>	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	<b>4-4.50</b>	
	<b>V</b>	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita		
Capacità di argomentare in maniera critica e personale,	<b>I</b>	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	<b>0.50-1</b>	
	<b>II</b>	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	<b>1.50-2.50</b>	

rielaborando i contenuti acquisiti	<b>III</b>	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	<b>3-3.50</b>	
	<b>IV</b>	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	<b>4-4.50</b>	
	<b>V</b>	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti		
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	<b>I</b>	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	<b>0.50</b>	
	<b>II</b>	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	<b>1</b>	
	<b>III</b>	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	<b>1.50</b>	
	<b>IV</b>	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	<b>2</b>	
	<b>V</b>	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore		
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	<b>I</b>	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	<b>0.50</b>	
	<b>II</b>	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	<b>1</b>	
	<b>III</b>	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	<b>1.50</b>	
	<b>IV</b>	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	<b>2</b>	
	<b>V</b>	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali		
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## TABELLA DI CONVERSIONE DEI VOTI

<b>Giudizio</b>	<b>Voto x in decimi</b>	<b>Voto in ventesimi</b>
Insufficiente assoluto	$x = 1$	1
Insufficiente gravissimo	$1 \leq x < 2$	2/3
	$2 \leq x < 3$	4/5
Insufficiente grave	$3 \leq x < 3,5$	6
	$3,5 \leq x < 4$	7
Insufficiente	$4 \leq x < 4,5$	8
	$4,5 \leq x < 5$	9
Mediocre	$5 \leq x < 5,5$	10
	$5,5 \leq x < 6$	11
Sufficiente	$x = 6$	12
Discreto	$6 < x < 6,5$	13
	$6,5 \leq x \leq 7$	14
Buono	$7 < x < 7,5$	15
	$7,5 \leq x \leq 8$	16
Ottimo	$8 < x < 8,5$	17
	$8,5 \leq x \leq 9$	18
Eccellente	$9 < x < 9,5$	19
	$9,5 \leq x \leq 10$	20

## Allegato 2 - Contenuti disciplinari

### PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE A.S. 2023/2024

#### Testi in adozione

- SPICCI - SHAW - MONTANARI, *Amazing Minds vol. 1*, Pearson Longman.
- SPICCI - SHAW - MONTANARI, *Amazing Minds vol. 2*, Pearson Longman.

#### Argomenti trattati

- The Romantic Age (1760-1837)
- The Industrial Revolution (The age of power begins; Social unrest); Social Reforms.
- Literary background
- Poetry: Pre-Romantic Trends
- William Blake – ‘Songs of Innocence and Experience’ - The Lamb and the Tyger (Comprehension and analysis).
- Differences between the first and the second generation of Romantic Poets.
- The first generation of Romantic Poets:
- William Wordsworth - The Manifesto of English Romanticism “*Preface to Lyrical Ballads*”.
- Samuel Taylor Coleridge – ‘*Instead of the Cross, the Albatross*’ (an excerpt from part 2 of “*The Rime of the Ancient Mariner*”).
- The second generation of Romantic poets:
- George Gordon Byron – “*Childe Harold’s Pilgrimage*” – *Canto III* – ‘*I have not loved the world*’.
- Percy Bysshe Shelley – “*Ode to the West Wind*”.
- John Keats – “*Ode on a Grecian Urn*”.
- The Victorian Age (1837-1901) - Historical and social background: The new political parties; Faith in progress; The Great Exhibition of works and industry; An Age of optimism and contrasts.
- Late Victorian Age: A super nation ; The expanding Empire.
- The end of optimism: Trade depression and social questions; The “Victorian Compromise”; The feminist questions; The Suffragettes.
- Literary background: The Age of fiction – Early and late Victorian novelists.
- Early Victorian novelists:
- Charles Dickens – “*Oliver Twist*” - ‘*I want some more*’ (an excerpt from Chapter 2).
- Emily and Charlotte Brontë - *Wuthering Heights* and *Jane Eyre*: an alternative to the triumph of traditional Victorian novels.

- Late Victorian novelists:
- Robert Louis Stevenson – “*The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*” - A strange accident (an excerpt from chapter 1 ‘The story of the door’)
- Oscar Wilde – “*The picture of Dorian Gray*”; Aestheticism and the cult of beauty - ‘*All art is quite useless*’ (an excerpt from the Preface to *The Picture of Dorian Gray*).
- The Age of Anxiety (1901-1949)
- The break with the 19<sup>th</sup> century and the outburst of Modernism.
- The Stream of Consciousness:
- James Joyce – “*The Dubliners*” (1914) Joyce and Ireland: a complex relationship; The structure of the collection; The city of Dublin; Physical and spiritual paralysis, A way to escape: Epiphany
- “*Ulysses*” (1922) Plot; A modern Odyssey; The Stream of Consciousness.
- Virginia Woolf – “*Mrs Dalloway* (1925) – Plot – Septimus and Clarissa – An experimental novel – The contrast between subjective and objective time.

(Autore da trattare presumibilmente dopo il 15 Maggio)

- George Orwell – The Dystopian novel “*Nineteen Eighty-Four*” (1948) – Plot – Power and domination – The character of Winston Smith – Big brother- The instruments of Power: Newspeak and ‘Doublethink’.

## **PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE A.S. 2023/2024**

### **Testi in adozione**

- U. AVALLE - M. MARANZANA, *La prospettiva pedagogica. Dal Novecento ai giorni nostri*, Paravia Pearson.
- E. CLEMENTE - R. DANIELI, *La prospettiva delle Scienze Umane*, Paravia Pearson.

### **Argomenti trattati**

#### **PEDAGOGIA**

UNITÀ 1: L'esperienza delle "Scuole Nuove"

UNITÀ 2: Dewey e l'Attivismo Statunitense

UNITÀ 3: L'Attivismo Scientifico Europeo

UNITÀ 12: Educazione e Mass - Media

*(Argomenti da trattare dopo il 15 Maggio)*

UNITÀ 5: Gentile e l'attualismo pedagogico

UNITÀ 8: Don Milani e l'esperienza Barbiana

#### **ANTROPOLOGIA:**

UNITÀ 1: Il sacro tra riti e simboli

UNITÀ 2: Le grandi religioni

UNITÀ 3: La ricerca in Antropologia

#### **SOCIOLOGIA:**

UNITÀ 4: Dentro la società: norme, istituzioni, devianza

UNITÀ 5: La società: stratificazione e disuguaglianze

UNITÀ 6: Industria culturale e comunicazione di massa

UNITÀ 7: Religione e secolarizzazione

UNITÀ 8: La politica: il potere, lo Stato e il cittadino

UNITÀ 9: La globalizzazione

*(Argomenti da trattare presumibilmente dopo il 15 Maggio)*

UNITÀ 10: Salute, malattia, disabilità

UNITÀ 11: Nuove sfide per l'istruzione

UNITÀ 12: La ricerca in Sociologia



# **PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE A.S. 2023/2024**

## **Modulo n.1: ACCOGLIENZA**

- Sport, regole e fair play

## **Modulo n.2: SALUTE, BENESSERE SICUREZZA E PREVENZIONE**

- Promozione e Prevenzione della salute (Educare alla salute, la sana alimentazione)

## **Modulo n.3: LE CAPACITÀ MOTORIE**

- Le Capacità Condizionali
- Le Capacità Coordinative

## **Modulo n.4: SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA**

- La Storia dello Sport
- Le Olimpiadi
- Il calcio a 5
- La pallavolo
- L'atletica leggera
- La Pallacanestro
- Il Calcio

## **Modulo n.5: SPORT E NATURA**

- Attività in ambiente naturale:
- camminata
- escursioni

## **Modulo n.6: GLI EFFETTI DI ALCOOL, DROGHE, FUMO**

- Le dipendenze
- Il doping

# **PROGRAMMA DI MATEMATICA**

## **A.S. 2023/2024**

### **UNITA' 1. RIPASSO FUNZIONI ESPONENZIALI E LOGARITMICHE**

- La funzione esponenziale
- Equazioni e disequazioni esponenziali elementari
- Logaritmo e sue proprietà
- La funzione logaritmica
- Equazioni e disequazioni logaritmiche elementari

### **UNITA' 2. FUNZIONI**

- Definizione di funzione, dominio, codominio, immagine, controimmagine
- Funzioni iniettive, suriettive, biettive
- La funzione inversa
- Funzioni crescenti e decrescenti
- Funzioni composte
- Funzioni pari e dispari
- Le funzioni reali di variabile reale
- La determinazione del dominio
- Gli zeri e il segno

### **UNITA' 3. LIMITI DI FUNZIONE**

- I limiti: nozione intuitiva e definizione
- Primi teoremi sui limiti
- Algebra dei limiti
- Le forme indeterminate
- Infiniti e loro confronto: gerarchia degli infiniti
- Funzioni continue
- Teoremi sulle funzioni continua
- Punti di discontinuità
- Asintoti di una funzione (verticale e orizzontale)

### **UNITA' 4. LE DERIVATE**

- Il concetto di derivata
- Continuità e derivabilità
- Le derivate delle funzioni elementari
- Le regole di derivazione per le funzioni non elementari
- La derivata della funzione composta e inversa
- Derivate di ordine superiore al primo

# PROGRAMMA DI FISICA

## A.S. 2023/2024

### UNITA' 1. TEMPERATURA E CALORE

- La dilatazione termica
- Le leggi dei gas ideali
- Il gas perfetto
- Calore e lavoro meccanico

### UNITA' 2. LA TERMODINAMICA

- Gli scambi di energia tra un sistema e l'ambiente
- Il primo principio della termodinamica
- Le macchine termiche
- Le trasformazioni termodinamiche
- Il secondo principio della termodinamica

### UNITA' 3. CAMPI ELETTRICI ED ENERGIA ELETTRICA

- I corpi elettrizzati e la carica elettrica
- La carica elettrica nei conduttori
- La legge di Coulomb
- La polarizzazione degli isolanti
- Il campo elettrico
- Le linee del campo elettrico
- Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss
- Dall'energia potenziale elettrica al potenziale elettrico

### UNITA' 4. LA CORRENTE E I CIRCUITI ELETTRICI

- La corrente elettrica
- La prima legge di Ohm e la resistenza elettrica
- La seconda legge di Ohm e la resistività
- Resistenze in serie e in parallelo

*(Argomenti da trattare presumibilmente dopo il 15 Maggio)*

### UNITA' 5. MAGNETI E CAMPO MAGNETICO

- Magnetismo e correnti elettriche
- La forza magnetica
- Magnetismo nella materia

# PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

## A.S. 2023/2024

### **CHIMICA ORGANICA**

#### IDROCARBURI ALIFATICI

- o Classificazione degli idrocarburi
- o Idrocarburi saturi: alcani
- o Nomenclatura alcani
- o Idrocarburi insaturi: alcheni
- o Nomenclatura alcheni
- o Gruppi funzionali.
- o Idrocarburi: alchini e nomenclatura

### **BIOLOGIA**

- o Molecole biologiche: Carboidrati, Lipidi, Proteine, Acidi Nucleici
- o Duplicazione del DNA
- o DNA Polimerasi
- o Sintesi delle Proteine
- o Iter Molecolare della molecola di DNA, dall'esperimento di Griffith al modello di Watson e Crick
- o Il ruolo dell'ATP
- o Il metabolismo dei carboidrati: la glicolisi, ciclo dell'acido citrico, bilancio della respirazione cellulare.

### **SCIENZE DELLA TERRA**

- o La tettonica delle placche: un modello globale
- o La struttura interna della Terra
- o La crosta, il mantello e il nucleo
- o L'espansione dei fondi oceanici
- o La deriva dei continenti
- o Le dorsali oceaniche
- o La "terra mobile" di Wegener - prove
- o La tettonica delle placche: scontro tra placche, margini costruttivi e distruttivi, Espansione e subduzione

- Terremoti: ai margini delle placche o all'interno dei continenti
- I terremoti e l'interno della Terra
- **I fenomeni sismici**
  - Differenti tipi di onde sismiche
  - Come si registrano le onde sismiche: il sismografo
  - Come si localizzano l'epicentro e l'ipocentro di un terremoto
  - Le scale d'intensità dei terremoti
  - La magnitudo di un terremoto
  - Magnitudo e intensità a confronto
  - I terremoti e l'interno della Terra
  - La distribuzione geografica dei terremoti
- Concetti di Inquinamento Ambientale, cambiamenti climatici, riscaldamento globale.

## PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA A.S. 2023/2024

Classe: 5<sup>a</sup> sez. A - Liceo delle Scienze Umane

### Testi in adozione

- G. BALDI *et al.*, *I classici nostri contemporanei*, Edizione nuovo Esame di Stato, vol. 4, Paravia, Torino 2012 o succ. rist.;
- ID., *I classici nostri contemporanei*, Edizione nuovo Esame di Stato, vol. 5.1, Paravia, Torino 2012 o succ. rist.;
- IID., *I classici nostri contemporanei*, Edizione nuovo Esame di Stato, vol. 5.2, Paravia, Torino 2012 o succ. rist.;
- IID., *I classici nostri contemporanei*, Edizione nuovo Esame di Stato, vol. 6, Paravia, Torino 2012 o succ. rist.;
- D. ALIGHIERI, *Commedia, Paradiso* (ed. a scelta).

### Bibliografia complementare e materiali forniti a lezione

La bibliografia utilizzata dal docente, integrativa ai testi in adozione, è specificata per ciascun autore. Laddove non indicata, il manuale di riferimento utilizzato per le lezioni frontali del docente è: G. FERRONI, *Storia della letteratura italiana*, voll. III (*Dall'Ottocento al Novecento*) e IV (*Il Novecento e il nuovo millennio*), Mondadori, Milano 2020.

Tutti i testi contrassegnati dall'asterisco (\*) sono stati forniti dal docente.

### Contenuti

#### *Recupero dei contenuti disciplinari del IV anno*

#### **Il Neoclassicismo e il Preromanticismo in Europa e in Italia.**

L'archeologia e le premesse del Neoclassicismo. I vari aspetti del Neoclassicismo. La civiltà greca nell'arte. Il Preromanticismo e le influenze straniere sulla letteratura italiana. Lo *Sturm und Drang*. La poesia cimiteriale e i *Canti di Ossian*. Temi e principali esponenti. Cenni a J. J. WINCKLEMANN e a J. W. GOETHE. Il *wertherismo* di V. MONTI. Focus sul romanzo epistolare con storia del genere.

#### **UGO FOSCOLO**

1. **La vita.** Gli anni giovanili e la delusione napoleonica. L'esilio.
2. **Le componenti classiche, preromantiche e illuministiche.** Il materialismo. La funzione della letteratura e delle arti: il valore della bellezza e il compito civilizzatore dell'arte. La funzione patriottica.
3. **Le Ultime lettere di Jacopo Ortis.** Il modello del *Werther*. La redazione interrotta e le tre successive. Sintesi dell'opera. Sistema dei personaggi nell'*Ortis*. Temi e modelli: il conflitto con la società, la mancanza di una patria, la morte come unica via d'uscita dalla crisi storica. La ricerca dei valori positivi. Rapporti con il romanzo moderno e con Sterne: Didimo Chierico e l'anti-Ortis. **T1** U. FOSCOLO, «*Il sacrificio della patria nostra è consumato*», dalle *Ultime lettere di Jacopo Ortis*. **T5** IBID. *La sepoltura lacrimata*.

4. **Le Odi e i Sonetti.** Le *Odi*: tendenze neoclassiche, bellezza ideale. I *Sonetti*: l'autobiografismo e la ripresa dei temi dell'*Ortis*. **T8** U. FOSCOLO, *Alla sera*, dai *Sonetti*. **T9** IBID., *In morte del fratello Giovanni*, **T10** IBID., *A Zacinto*.

5. **Dei sepolcri.** L'argomento e la genesi del carme. L'editto di Saint-Cloud e il significato delle tombe. Il superamento del nichilismo e l'illusione di una sopravvivenza dopo la morte. La possibilità dell'azione politica. Le caratteristiche del discorso politico: i *Sepolcri* e la poesia cimiteriale. I concetti e le immagini. La struttura del carme. La lingua e lo stile. **T12** U. FOSCOLO, *Dei sepolcri* (tutto).

## **Il Romanticismo.**

Aspetti generali del Romanticismo europeo. Il ruolo sociale dell'intellettuale. Poesia e prosa in età romantica. Il Romanticismo in Italia: il Risorgimento e le guerre d'indipendenza. Il ruolo dell'intellettuale in società e in politica: l'assenza del conflitto e l'impegno degli intellettuali nel processo di unificazione nazionale. Il pubblico e le diverse posizioni degli intellettuali: G. BERCHET e Madame DE STAËL. La polemica con i classicisti e la poetica dei romantici italiani. Il rifiuto dell'irrazionalismo. Il vero e l'utile.

La "questione della lingua": l'assenza di una lingua dell'uso, unica e comune. Le cause del ritardo dell'unificazione linguistica nazionale. La soluzione manzoniana: la lingua del romanzo e la proposta del fiorentino della conversazione colta. Il tentativo di diffondere il nuovo modello linguistico e il suo fallimento.

Forme e generi letterari del Romanticismo. Il romanzo in Europa. Il romanzo storico: la "storia" della gente comune. Il presente come storia. L'interesse romantico per il passato. La visione critica. Il narratore onnisciente esterno. Il romanzo realistico di ambiente contemporaneo: la rappresentazione seria del quotidiano; la connessione tra individuo e ambiente storico-sociale. I modelli di STENDHAL, SCOTT e BALZAC. Il romanzo di formazione, con focus su *I promessi sposi*. Il romanzo "nero".

## **ALESSANDRO MANZONI**

Biografia complementare: M. BARBI, *Il testo dei Promessi sposi*, in *Annali della R. Scuola Normale Superiore di Pisa. Lettere, Storia e Filosofia*, 31 Dicembre 1934, Serie II, Vol. 3, No. 4 (31 Dicembre 1934), pp. 439-468; P. ITALIA (cur.), *Manzoni*, Carocci, Roma 2020; M. A. PALUMBO, *I Promessi sposi nel nuovo millennio: un bilancio di letture*, in «Annali Manzoni», Numero 2, 2019, pp. 1-16.

1. **La vita.** Prima della conversione: le opere classicistiche. Il giansenismo e la conversione. Dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura: **T1** A. MANZONI, *La funzione della letteratura: render le cose «un po' più come dovrebbero essere»*, dall'*Epistolario*. **T2** ID., *Il romanzesco e il reale*, dalla *Lettere à M. Chauvet*. La poetica: storia e invenzione: **T3** IBID., *Storia e invenzione poetica*; «utile, vero e interessante»: **T4** ID., *L'utile, il vero, l'interessante*, dalla *Lettera sul Romanticismo* a Cesare d'Azeglio.

2. **Le opere:** gli *Inni sacri* e le *Odi civili*. **T6** A. MANZONI, *Il cinque maggio*, dalle *Odi*. Le tragedie. **T9** ID. *Il volgo disperso*, *Coro dell'atto III*, dall'*Adelchi*.

3. **Il Fermo e Lucia e I promessi sposi:** genesi, genere, intreccio e edizioni. Tematiche, soluzioni stilistiche e linguistiche. Le differenze tra le redazioni del romanzo: \*A. MANZONI,

*L'uccisione della suora*, da *Fermo e Lucia*, tomo II, estratti dai capp. 5-6; **T11a** IBID., *Libertinaggio e sacrilegio: la seduzione di Geltrude*; **T11b** ID., «*La sventurata rispose*», da *I promessi sposi*, cap. X; **T13** IBID., *La redenzione di Renzo e la funzione salvifica di Lucia*, cap. XVII. **T14a** ID., *Il Conte del Sagrato: un documento di costume storico*, da *Fermo e Lucia*, tomo II, cap. VII; **T14b** ID., *L'innominato: dalla storia al mito*, da *I promessi sposi*, cap. XIX. **T15** ID., *La conclusione del romanzo: paradiso domestico e promozione sociale*, da *I promessi sposi*, cap. XXXVIII. Il sistema dei personaggi. Il romanzo storico e di formazione. La concezione manzoniana della Provvidenza. La questione della lingua. Il narratore e i punti di vista dei personaggi.

4. **Dopo *I promessi sposi*: il distacco dalla letteratura**: la *Storia della colonna infame* e *Della lingua italiana*.

## GIACOMO LEOPARDI

Biografia complementare: G. LEOPARDI, *Canti*, voll. I e II, a c. di L. BLASUCCI, Guanda, Milano 2022; C. GIUNTA (cur.), *Giacomo Leopardi. Cuori intelligenti. Mille anni di letteratura. Ediz. blu. Per le Scuole superiori*, Garzanti, Milano 2016.

1. **La vita**: il contesto familiare, la formazione e gli studi. La conversione «dall'erudizione al bello». Le esperienze fuori da Recanati. A Firenze. Gli ultimi anni a Napoli.

2. **Lettere e scritti autobiografici**: le lettere a Giordani e ai familiari. **T1** G. LEOPARDI, «*Sono così stordito del niente che mi circonda...*» dalle *Lettere*; **T2** IBID., «*Mi svegliarono alcune immagini antiche...*».

3. **Il pensiero**. L'infelicità dell'uomo e la teoria del piacere. La natura benigna e la dottrina delle illusioni. Il pessimismo, storico. La natura malvagia, il fato, il materialismo. Il pessimismo cosmico: l'infelicità come condizione assoluta, il titanismo e il distacco imperturbabile. «Vago e indefinito», la teoria della visione e la teoria del suono. Il bello poetico. Antichi e moderni. Tra Romanticismo e Classicismo.

4. **La poetica** del «vago e indefinito». Lo *Zibaldone*: l'infinito e l'immaginazione, la rimembranza: **T4a** G. LEOPARDI, *La teoria del piacere*, *Zibaldone* 165-172; **T4b**, *Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza*, ibid. 514-516; **T4cL** *antico*, ibid. 1429-30; **T4d** *Indefinito e infinito*, ibid. 1430-31; **T4e** *Il vero è brutto*, ibid. 1521-22; **T4f** *Teoria della visione*, ibid. 1744-47; **T4g** *Parole poetiche*, ibid. 1789; **T4h** *Ricordanza e poesia*, ibid. 1804-05; **T4i** *Teoria del suono*, ibid. 1927-30; **T4l** *Indefinito e poesia*, ibid. 1982-83; **T4m** *Suoni indefiniti*, ibid. 4293; **T4o** *La rimembranza*, ibid. 4426.

5. **I *Canti***. Il titolo, la tradizione manoscritta e le edizioni: storia filologica. Le *Canzoni* e gli *Idilli*. I *Canti pisano-recanatesi*: **T5** G. LEOPARDI, *L'infinito*, dai *Canti*; **T6** IBID., *La sera del dì di festa*; **T26** IBID., *Alla luna*; **T8** IBID., *Ultimo canto di Saffo*; **T9** IBID., *A Silvia* con approfondimento interpretativo tratto da P. V. MANGALDO, *Leopardi antiromantico*, Bologna, Il Mulino 2012; **T11** IBID., *La quiete dopo la tempesta*; **T12** IBID., *Il sabato del villaggio*; **T13** IBID., *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; **T14** IBID., *Il passero solitario*.

Il «Ciclo di Aspasia»: **T16** IBID., *A se stesso*.

*La Ginestra* e l'idea leopardiana di progresso: **T18** G. LEOPARDI, *La ginestra o il fiore del deserto*, vv. 112-157, *Canti*.



Critica: da S. TIMPANARO, *Alcune osservazioni sul pensiero del Leopardi, Classicismo e illuminismo nell'Ottocento italiano*, Nistri-Lischi, Pisa 1965.

6. Il silenzio poetico: le *Operette morali* e l'«arido vero»: T20 G. LEOPARDI, *Dialogo della Natura e di un Islandese*, dalle *Operette morali*.

## L'età postunitaria

**Lo scenario**: storia, società, cultura, idee. Il nuovo assetto politico dell'Italia postunitaria. Il disinganno post-Risorgimentale. La politica economica della Destra storica. La Sinistra e la crisi agraria. I fasci siciliani. La “questione meridionale”. La struttura sociale: aristocrazia e borghesia; riflessi nella letteratura. I ceti popolari.

**Le ideologie**. La posizione degli intellettuali di fronte alla modernizzazione. Il Positivismo e il mito del progresso. Tra Romanticismo e Verismo. Le tendenze filosofiche e le ideologie politiche. Le istituzioni culturali: editoria e giornalismo. La scuola: la legge Coppino e i compiti della scuola.

**Gli intellettuali**. Il conflitto intellettuale-società. Le avanguardie: definizione. La Scapigliatura e la contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati. La poesia e il modello di Baudelaire. La *bohème* parigina. La prosa: il genere autobiografico e I. NIEVO. Il romanzo e la novella.

Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano: il trionfo del romanzo, i modelli europei. Tecniche stilistiche e narrative: L'”eclisse” dell'autore. La narrativa regionale.

**Storia della lingua** e fenomeni letterari: la necessità di una lingua comune. La proposta manzoniana e le critiche di Ascoli. La diffusione dell'italiano: fattori sociali che favorirono l'unificazione linguistica. Nozioni di dialettologia italiana. La politica di *nation building* e la proposta di Pasquini e Valussi. Verga come continuatore del canone manzoniano.

1. **Il Naturalismo francese e il Positivismo**. La demopsicologia scientifica di G. PITRÈ. I fondamenti teorici di H. TAINE. I precursori: H. DE BALZAC e G. FLAUBERT. Lo stile e i temi di *Madame Bovary*: \*G. FLAUBERT, *La morte di Emma*, da *Madame Bovary*. Il bovarismo. I fratelli DE GONCOURT e la prefazione di *Germinie Lacerteux*: T3 E., J. DE GONCOURT, *Un manifesto del Naturalismo* da *Germinie Lacerteux*, Prefazione).

2. **La poetica di E. ZOLA**: *Il romanzo sperimentale*: \*E. ZOLA, *Lo scrittore come «operaio» del progresso sociale* da *Il romanzo sperimentale*, Prefazione; l'ereditarietà e l'influsso ambientale; l'impegno sociale della letteratura. Il ciclo dei *Rougon-Macquart*: l'intento scientifico, l'ideologia progressista. T4 E. ZOLA, *L'alcol inonda Parigi* da *L'Assommoir*, cap. II. La rappresentazione della natura. Lo stile. Il punto di vista oggettivo. Il narratore invisibile e la focalizzazione sul personaggio. Il discorso indiretto libero.

3. **Il Verismo italiano**. La diffusione del modello naturalista: la fortuna di Zola in Italia. La poetica di Verga: “scientificità” e forma: T5 L. CAPUANA, *Scienza e forma letteraria: l'impersonalità*, dalla recensione ai *Malavoglia*. L'”eclisse” dell'autore. Lo sperimentalismo di Verga. L. CAPUANA, F. DE ROBERTO e S. ALERAMO. Focus su *Una donna*: T14 *Il rifiuto del ruolo tradizionale*, capp. XII, XIII.

## GIOVANNI VERGA

Biografia complementare: G. ALFIERI, *Verga*, Salerno, Roma 2016.

1. **La vita.** La Sicilia di Verga e l'antidialektalismo. Il rapporto con l'italiano dell'uso vivo. Il trasferimento a Firenze e il rapporto con Dall'Ongaro. Gli scambi epistolari con familiari e studiosi. Milano. Gli ultimi anni in Sicilia.

2. **I romanzi preveristi.** La fase romantica e l'ispirazione a Doda. La trilogia *Amore e patria*, *I carbonari della montagna* e *Sulle lagune*: i modelli, le novità e la progressiva aggiunta di elementi realisti.

3. **Tra Firenze e Milano.** Romanzo sociale e psicologismo: *Una peccatrice* e *Storia di una capinera*. Il romanzo epistolare e l'anticipo dell'artificio della regressione. Modelli, temi, trame, riflessioni critiche. I romanzi milanesi: *Eva*, *Tigre reale* e *Eros*. Modelli, temi, trame e riflessioni critiche. Le novelle siculo-milanesi: *Primavera* e *Storia del castello di Trezza*.

4. **La svolta verista:** *Rosso Malpelo*, *Nedda*, la "conversione": tra basse sfere e alta società: **T1** G. VERGA, "Sanità" rusticana e "malattia" cittadina, dalla lettera a Capuana del 14 marzo 1879.

5. **Poetica e tecnica narrativa del Verga verista:** l'impersonalità (**T2** G. VERGA., *Impersonalità e "regressione"*, dalla Prefazione a *L'amante di Gramigna*: la lettera a Salvatore Farina), l'"eclisse dell'autore", il lettore di fronte ai fatti; la tecnica narrativa: la scomparsa del narratore onnisciente, la "regressione" nell'ambiente rappresentato: **T3** ID., *L'"eclisse" dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato*: passi tratti dalle lettere a L. Capuana, a F. Cameroni e a E. Rod (1881); il linguaggio.

6. **L'ideologia verghiana:** il pessimismo e il darwinismo sociale. L'atteggiamento critico verso la realtà. Il valore conoscitivo e critico del pessimismo. Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano.

Le raccolte di novelle: *Vita dei campi*: il modello zoliano, l'influsso di Capuana. **T4** G. VERGA, *Fantasticheria*, da *Vita dei campi*; **T5** IBID., *Rosso Malpelo*; **T16** IBID., *La lupa*. *Cavalleria rusticana* e le *Novelle rusticane*: **T11** ID., *La roba*, da *Novelle rusticane*; **T12** IBID., *Libertà*.

Documenti: L. FRANCHETTI, S. SONNINO, *Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane*, in *Inchiesta in Sicilia*, 1876.

7. **Il ciclo de I Vinti:** il progetto e i modelli (**T6** G. VERGA, *I «vinti» e la «fiumana del progresso»* da *I Malavoglia*, Prefazione), l'interruzione a *La duchessa de Leyra*.

▪ **I Malavoglia:** l'intreccio, il sistema dei personaggi, il ruolo della storia e della provvidenza, i temi: il conflitto generazionale, l'«ideale dell'ostrica», l'impossibilità di cambiare la posizione sociale. Il punto di vista e lo straniamento. Le tecniche narrative e i filoni narrativi. **T7** G. VERGA, *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*, da *I Malavoglia*, cap. I. **T8** IBID., *I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico*, cap. IV. **T9** IBID., *I Malavoglia e la dimensione economica*, cap. VII. **T10** IBID., *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno*, cap. XV.

▪ **Il Mastro-don Gesualdo:** l'intreccio, il sistema dei personaggi, l'impianto narrativo, i temi: il riscatto sociale e la sconfitta umana. La critica alla «religione della roba»: Gesualdo come anticipazione della emergente borghesia. **T15** G. VERGA, *La morte di mastro-don Gesualdo*, da *Mastro-don Gesualdo*, IV 4.

## **Il Decadentismo: prosa e poesia tra fine Ottocento e inizio Novecento**

**Lo scenario:** società, cultura, idee. L'origine del termine e il compiacimento della decadenza. La *bohème parigina*.

1. **I poeti maledetti:** cenni a Baudelaire e alle «corrispondenze» ne *Le fleurs du mal*: **T1** C. BAUDELAIRE, *Corrispondenze*, da *I fiori del male*, trad. it. di L. DE NARDIS in *Ibid.* Milano 1964; **T2** IBID., *L'albatro*, trad. it. di G. RABONI, in *I fiori del male e altre poesie*, Torino 1987. Il trionfo della poesia simbolista. Degradazione, noia e catastrofe. Temi e aspetti formali Il *dandysmo*.
2. **La visione del mondo decadente:** il mistero, il rifiuto del Positivismo, l'inconoscibilità del reale, l'analogia e le corrispondenze.
3. **La poetica del Decadentismo:** l'estetismo e la vita come opera d'arte. Il simbolismo: la realtà celata dietro ai simboli. L'oscurità del linguaggio: la rivoluzione del linguaggio poetico, il valore suggestivo della parola, la musicalità e le tecniche espressive. "Analogia" come chiave del simbolismo, metafora, simbolo, sinestesia.
4. **Temî e miti della letteratura decadente:** vitalismo e superomismo: l'impulso dionisiaco alla vita e l'influenza di Schopenhauer, Bergson e Nietzsche. L'esteta. Dal superuomo dannunziano al «fanciullino» pascoliano: due poeti *vates* a confronto. Decadentismo e Romanticismo. Decadentismo e Naturalismo: la mescolanza di tendenze decadenti e naturalistiche: Zola e Huysmans.
5. **Il romanzo decadente in Europa:** i capisaldi e i motivi principali. HUYSMANS e *Controcorrente*. **T2** J. K. HUYSMANS, *L'umanizzazione della macchina*, cap. II.
6. **La narrativa decadente in Italia.** Il mistero e la dimensione interiore dei personaggi. G. DELEDDA: l'analisi della dimensione interiore, la solitudine esistenziale e l'incomunicabilità; la Sardegna realista. *Canne al vento*, *Elias Portolu*.

## **GABRIELE D'ANNUNZIO**

1. **La vita:** tra esteta e superuomo. La ricerca dell'azione: la politica e il teatro. La guerra e l'avventura fiumana. L'estetismo e la sua crisi. La fase della "bontà".
2. **Le prime opere:** *Primo Vere* e *Canto novo*. Sulla scia di Verga: *Novelle dalla Pescara*.
3. **Il piacere** e la crisi dell'estetismo: Andrea Sperelli tra donna fatale e donna pura: **T1** G. D'ANNUNZIO, *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*, da *Il piacere*, III 2; **T2** IBID., *Una fantasia in «bianco maggiore»*, III 3.
4. **I romanzi del superuomo:** l'influenza di Nietzsche e il riscatto dell'artista dalla declassazione. Il superuomo e l'esteta. Trame, personaggi e tematiche de *Il trionfo della morte*, *Le vergini delle rocce*, *Il fuoco*, *Forse che sì forse che no*. Le forme narrative. **T4** G. D'ANNUNZIO, *Il programma politico del superuomo*, da *Le vergini delle rocce*, lib. I. **T5** IBID., *Il «vento di barbarie» della speculazione edilizia*. **T6** ID., *L'aereo e la statua antica*, da *Forse che sì forse che no*.
5. **Le opere drammatiche:** cenni a *La figlia di Iorio*.
6. **Le Laudi:** il progetto dei sette libri, la scelta dei titoli e la storia editoriale. *Maia*: l'Ellade, il recupero del passato mitico e la realtà moderna; la svolta radicale e il ruolo dell'intellettuale. *Elettra*. *Alcyone*: la struttura, i contenuti e la forma. Il significato dell'opera e la presenza dell'ideologia superomistica. Il vitalismo panico. **T11** G. D'ANNUNZIO, *La sera fiesolana*, da

*Alcyone*; **T13** IBID., *La pioggia nel pineto*; **T15** IBID., *I pastori*. D'Annunzio e il linguaggio poetico del Novecento: il giudizio di Montale.

## 7. Il periodo “notturno”.

### GIOVANNI PASCOLI

1. **La vita**: la giovinezza travagliata. Il «nido» familiare. L'insegnamento universitario e la poesia.

2. **La visione del mondo**: la crisi della matrice positivista; i simboli; le corrispondenze; l'identità tra io e mondo; la percezione del mondo attraverso il sogno. L'ideologia politica.

3. La poetica del **Fanciullino**: la poesia come conoscenza alogica e il poeta “veggente”: **T1** G. PASCOLI, *Una poetica decadente*, da *Il fanciullino*. La poesia “pura”. I temi della poesia pascoliana: l'infanzia e la famiglia. Il sublime delle piccole cose. Le soluzioni formali: la sintassi e l'uso della punteggiatura; il lessico ornitologico e botanico; gli aspetti fonici: l'onomatopea, il fonosimbolismo. La metrica: il lessico frantumato. Le figure retoriche: analogia, sinestesia e onomatopea. «Fanciullino» e superuomo: due miti complementari.

4. **Le raccolte poetiche e i temi della poesia pascoliana**. Il poeta ufficiale. Le angosce e le lacerazioni della coscienza moderna.

o **Myrica**: le edizioni, il titolo, le tematiche.

**T3** G. PASCOLI, *Lavandare*; **T4** IBID., *X Agosto*; **T5** IBID., *L'assiuolo*; **T6** IBID., *Temporale*; **T7** IBID., *Novembre*; **T8** IBID., *Il lampo*. o **I Poemetti**: caratteristiche generali e tematiche dell'opera. o **I Canti di Castelvecchio**: caratteristiche generali e tematiche dell'opera. **T14** G. PASCOLI, *Il gelsomino notturno*, dai *Canti di Castelvecchio*.

Critica: G. CONTINI, *Il linguaggio pascoliano*, da *Il linguaggio di Pascoli*, in *Varianti e altra linguistica*, Einaudi, Torino 1970.

### Il primo Novecento e il periodo tra le due guerre

**La situazione storica e sociale in Italia**: la crisi di fine Secolo, il governo Giolitti e la politica dell'equilibrio. L'Italia nella Prima guerra mondiale. I problemi del dopoguerra, la questione fiumana. Il biennio rosso e la divisione delle sinistre. Gli anni Venti, l'ascesa di Mussolini e l'affermazione del fascismo. Politica ed economia del ventennio fascista. Gli anni Trenta, le scelte di politica interna ed estera: l'alleanza con la Germania, la Seconda guerra mondiale e il crollo del fascismo.

**L'ideologia**. La crisi del positivismo: la relatività di Einstein e la psicoanalisi di Freud. Il pensiero “negativo” di Nietzsche e l'intuizionismo di Bergson.

**Le istituzioni culturali**. Il ruolo dell'intellettuale e le riviste. La politica culturale del fascismo e la letteratura del consenso. L'opposizione alla cultura di regime. La nuova concezione di letteratura: «La Ronda» e «Solaria».

**La scuola e la questione della lingua**: i nuovi fattori di unificazione linguistica. La riforma Gentile. Il metodo didattico “dal dialetto all'italiano”. La propaganda.

### La narrativa del Novecento

**La narrativa novecentesca**. Le avanguardie, il rifiuto della tradizione e del “mercato culturale”. Il Futurismo, il *Manifesto del Futurismo* e il mito della macchina da d'Annunzio a Svevo. Le innovazioni formali. I modelli stranieri: Joyce, Proust e Woolf.

## La narrativa in Italia tra le due guerre. I romanzi degli anni Venti.

- FEDERIGO TOZZI e la dimensione inconscia del racconto: la vita, le opere in prosa. L'espressionismo provinciale. La poetica: la figura del padre-padrone, l'introspezione e la dimensione psicoanalitica, la sensibilità dell'inetto. *Con gli occhi chiusi*: trama, tematiche. **T1** F. TOZZI, *La castrazione degli animali*, da *Con gli occhi chiusi*.
- (#) MASSIMO BONTEMPELLI, il «realismo magico» e l'uomo "marionetta".
- (#) DINO BUZZATI, *Il deserto dei tartari*: trama e temi.

## ITALO SVEVO

1. **La vita**. La declassazione e il lavoro impiegatizio. Il salto di classe sociale e l'abbandono della letteratura. Due incontri fondamentali: Joyce e la psicoanalisi. La ripresa della scrittura. I rapporti con Joyce e con la psicanalisi freudiana.
2. **La cultura di Svevo**: l'influenza di Schopenhauer, Nietzsche e Darwin. Il rapporto con la psicoanalisi, non terapia ma strumento conoscitivo e letterario. L'«inetto».
3. Il primo romanzo: *Una vita*: il titolo e la vicenda; l'«inetto» e i suoi antagonisti: il padre, il rivale, la figura del banchiere. **T1** I. SVEVO, *Le ali del gabbiano*, da *Una vita*, VIII;
4. **Senilità**: la pubblicazione e la vicenda. Emilio Brentani: la struttura psicologica del protagonista. L'antagonista: Stefano Balli, personaggio complementare. L'«inetto» e il superuomo. L'impostazione narrativa: i procedimenti narrativi, gli interventi del narratore e l'ironia oggettiva. **T2** I. SVEVO, *Il ritratto dell'inetto*, da *Senilità*, I; **T3** IBID., «Il male avveniva, non veniva commesso», cap. XII; **T4** IBID., *La trasfigurazione di Angiolina*, cap. XIV.
5. **La coscienza di Zeno**. I mutamenti storici dai primi romanzi al terzo. Il nuovo impianto narrativo: l'abbandono del modulo romanzesco del naturalismo. Il trattamento del tempo: il «tempo misto» e la struttura spezzata della narrazione. Gli argomenti dei capitoli. Le vicende e il sistema dei personaggi. L'inattendibilità dello Zeno narratore: la prefazione del Dottor S., la falsa coscienza di Zeno e l'ironia "oggettiva". La funzione critica di Zeno: Zeno narrante e Zeno narrato. La fine del romanzo: il ribaltamento dello stereotipo dell'«inetto» e l'apertura al mondo. Lo stile: il "monologo interiore". Analisi macrotematica dei contenuti del romanzo: alibi, atti mancati e inconscio. Scrittura e psico-analisi, il significato della conclusione del romanzo.  
\*I. SVEVO, *La prefazione del Dottor S.*, in *La coscienza di Zeno*, I; **T12** IBID., *Preambolo*, cap. II; **T5** IBID., *Il fumo*, cap. III; **T6**: IBID., *La morte del padre*, cap. IV; \*IBID., *La scelta della moglie e l'antagonista*, cap. V; **T7**: IBID., *La salute "malata" di Augusta*, cap. VI; **T8**: IBID., *Un affare commerciale disastroso*, cap. VII; \*IBID., *La morte dell'antagonista*, cap. VII; **T9**: IBID., *Le resistenze alla terapia e la "guarigione" di Zeno*, cap. VIII; **T10**: IBID., *La medicina, vera scienza*, cap. VIII; **T11**: IBID., *La profezia di un'apocalisse cosmica*, cap. VIII.
6. **L'ultimo Svevo**: cenni a *Le confessioni del vegliardo*.

Critica: E. GIANOLA, *Le fantasie parricide inconscie di Zeno*, da ID., *Svevo's story*, Jaca Book, Milano 2009.

Microsaggi: *Svevo e la psicoanalisi; Il monologo di Zeno non è il "flusso di coscienza" di Joyce*.

## LUIGI PIRANDELLO

1. **La vita:** gli studi e il dissesto economico. La follia della moglie e la declassazione. Le prime opere teatrali. I rapporti col fascismo.
2. **La visione del mondo:** il vitalismo; la «trappola» della vita sociale, il relativismo conoscitivo. La società, la famiglia e l'io. La necessità delle maschere. La critica dell'identità individuale e l'indebolimento dell'io.
3. **La poetica:** *L'umorismo*: la riflessione nell'opera d'arte umoristica. Avvertimento del contrario e sentimento del contrario: il riso pietoso e dolente: **T1** L. PIRANDELLO, *Un'arte che scompare il reale* (la «vecchia imbellettata»), da *L'umorismo*.
4. **Le poesie e le novelle.** Le *Novelle per un anno*: **T2** L. PIRANDELLO, *La trappola*, da *Novelle per un anno*; **T3** IBID., *Ciàula scopre la luna*; **T4** IBID., *Il treno ha fischiato*; \* IBID., *La signora Frola e il signor Ponza, suo genero*; \* IBID., *La patente*.
5. **I romanzi:** *L'esclusa*: la realtà soggettiva, l'umorismo e le due facce della realtà, il paradosso; *I vecchi e i giovani*, *Suo marito*: cenni sulle tematiche comuni ai romanzi principali.
  - **Il fu Mattia Pascal**: la storia, il sistema dei personaggi (focus sulla vecchia identità di Mattia Pascal e su quella nuova di Adriano Meis), l'intreccio e l'impianto narrativo. I motivi: il fallimentare tentativo di liberarsi dalla «trappola», l'impossibilità di sfuggire alla forma, la libertà irraggiungibile. La scelta di straniarsi e la «morale» di don Eligio. La «lanterninosofia». Il punto di vista soggettivo e inattendibile. La narrazione riflessiva e «metanarrativa». **T5** L. PIRANDELLO, *La costruzione della nuova identità e la sua crisi*, da *Il fu Mattia Pascal*, capp. VIII e IX (passi scelti); **T6** IBID., *Lo «strappo nel cielo di carta» e la «lanterninosofia»*, capp. XII e XIII (passi scelti); **T7** IBID., «*Non saprei proprio dire ch'io mi sia*», cap. XVIII.
  - **I Quaderni di Serafino Gubbio operatore**: l'eroe estraniato dalla vita, la repulsione pirandelliana per la macchina, la vicenda, il mutismo dell'eroe come «silenzio di cosa», l'impossibilità dei sentimenti autentici. La «vita da cinematografo», la mercificazione del dramma finale e la salvezza nella riduzione a cosa.
  - **Uno, nessuno e centomila**: la crisi dell'identità individuale e la disgregazione della forma romanzesca: **T10** L. PIRANDELLO, «*Nessun nome*» (conclusione del romanzo), da *Uno, nessuno e centomila*.
6. **Il teatro:** i primi testi dialettali, lo svuotamento del dramma borghese: *Così è (se vi pare)*. La rivoluzione teatrale di Pirandello: lo sconvolgimento della verisimiglianza. Il «grottesco». Il «teatro nel teatro»: i *Sei personaggi in cerca d'autore* e l'*Enrico IV*. La sistemazione teatrale in *Maschere nude*. \*L. PIRANDELLO, *Così è (se vi pare)*, da *Maschere nude* (passi scelti) e visione su YouTube <https://www.youtube.com/watch?v=KTKmfw78qgw>.
7. **L'ultimo Pirandello:** le tendenze irrazionalistiche e mistiche al posto dell'umorismo: la volontà di svelare una verità arcana e universale. *I giganti della montagna* (cenni): il tema del rapporto tra teatro e potere nella moderna realtà capitalistica.

**La nuova poesia.** La lirica del Novecento. Dino Campana, *Canti orfici*: cenni.

## UMBERTO SABA

1. **La vita:** la famiglia e l'infanzia. L'assenza del padre. La figura di Peppa Sabbaz. La formazione letteraria, il rapporto con i classici e i primi esperimenti poetici. L'incontro con la psicoanalisi. La persecuzione razziale e gli ultimi anni. Le opere postume.

2. **Il Canzoniere**: la genesi, struttura e sezioni, le tematiche generali dei tre volumi. L'unitarietà dell'opera, l'autobiografismo e i fondamenti della poetica. I temi: dalla quotidianità alla psicoanalisi; la città (**T3** U. SABA, *Trieste*, dal *Canzoniere*) e la donna; la componente autobiografica; l'infanzia: **T10** IBID., *Ulisse*; l'eros e la scissione dell'io: **T9** IBID., *Amai*; i conflitti psicologici. La figura del padre: **T13** IBID., *Mio padre è stato per me «l'assassino»*. Le caratteristiche formali. La linea "antinovecentista" di Saba.

3. **Le prose**: *Storia e cronistoria del Canzoniere. Scorciatoie e Raccontini. Ernesto*.

Critica: M. LAVAGETTO, *Il Canzoniere come "romanzo psicologico*, in ID., *Introduzione a U. Saba*, Tutte le poesie, a c. di A. STARA, Mondadori, Milano 1988.

#### (#) GIUSEPPE UNGARETTI

Bibliografia complementare: A. SACCONI, *Ungaretti*, Salerno, Roma 2011.

1. **La vita**: dall'Egitto all'esperienza parigina. La guerra. L'affermazione letteraria e le raccolte poetiche della maturità. La Seconda guerra mondiale e i lutti familiari. Gli ultimi tra Brasile e Italia.

2. **L'allegria**. Le vicende editoriali e i titoli dell'opera. La funzione della poesia, l'analogia, la poesia come illuminazione, gli aspetti formali. Questioni filologiche: le varianti e il loro valore. La struttura e i temi: tra realtà e mistero, il naufragio e il viaggio, il significato religioso della ricerca. **T2** G. UNGARETTI, *In memoria*, da *L'allegria*; **T3** IBID., *Il porto sepolto*; **T5** IBID., *Veglia*; **T8** IBID., *I fiumi*; **T9** IBID., *San Martino del Carso*; **T10** IBID., *Commiato*; **T11** IBID., *Mattina*; **T12** IBID., *Soldati*.

3. **Sentimento del tempo**: il «secondo tempo d'esperienza umana»: il tempo come continuità e durata. Roma, luogo della memoria. La sensibilità barocca e le metamorfosi della natura. Struttura, modelli e tematiche. \*G. UNGARETTI, *La madre*, da *Sentimento del tempo*.

4. **Il dolore e le ultime raccolte**. La sofferenza personale e collettiva: **T17** G. UNGARETTI., *Non gridate più da Il dolore*. Le poesie per la morte di Antonietto: \*IBID., *Giorno per giorno*; \*IBID., *Gridasti: soffoco*.

(#) **L'Ermetismo**. La lezione di Ungaretti e il centro propulsivo di Firenze. La «letteratura come vita»: la definizione di F. Flora e il saggio di Carlo Bo. La ricerca ontologica della verità, il rifiuto della storia e il valore iniziatico e religioso della poesia. Il linguaggio: l'analogia e la parola evocatrice ed allusiva. Il significato del termine e la chiusura nei confronti della storia. **T1** S. QUASIMODO, *Ed è subito sera*, da *Acqua e terre*; **T3** ID. *Alle fronde dei salici*, da *Giorno dopo giorno*.

#### (#) EUGENIO MONTALE

1. La vita: dagli studi agli esordi letterari. Il giudizio a Svevo. A Firenze. Gli anni del dopoguerra.

2. **Ossi di seppia**. Il titolo e il motivo dell'aridità. Edizioni, struttura, tematiche (crisi di identità, memoria e «indifferenza»), lingua e stile. La poetica: il linguaggio analogico e il modello del "correlativo oggettivo": **T2** E. MONTALE, *Non chiederci la parola*, da *Ossi di seppia*; **T4** IBID., *Spesso il male di vivere ho incontrato*; **T6** IBID., *Cigola la carrucola del pozzo*; **T7** IBID., *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*.

3. Il “secondo” Montale: *Le occasioni*. Le divergenze dalla poesia ermetica. La donna-angelo salvifica: Clizia. **T11** E. MONTALE, *Non recidere, forbice, quel volto*, da *Le occasioni*; **T12** IBID., *La casa dei doganieri*.
4. Il “terzo” Montale: *La bufera e altro*. Il contesto del dopoguerra. La donna-angelo da Clizia a Volpe.
5. L’ultimo Montale: *Satura*: **T21** E. MONTALE, *Ho sceso dandoti il braccio...*, da *Satura*; \*IBID., *L’alluvione ha sommerso il pack dei mobili*.

### (#) Dal dopoguerra ai giorni nostri

**Cenni storici e politici.** Le trasformazioni economiche e sociali dal dopoguerra al *boom*. Le conseguenze sociali del “decollo” economico: lo spostamento dalle campagne alle città.

**La scuola** media unica e la scolarizzazione di massa; la contestazione studentesca e il Sessantotto. La lingua dell’uso comune: italiano standard e italiani regionali.

Il consumismo e l’allargamento del pubblico.

**L’esistenzialismo** di Heidegger e l’interpretazione di A. Camus. Il successo della psicoanalisi: Gadda e Moravia.

**La linguistica strutturale** di Saussure e la semiotica della scuola di Tartu: cenni, in merito, ad Umberto Eco e Cesare Segre.

### La narrativa del secondo dopoguerra in Italia.

La narrativa neorealista e la ripresa del romanzo “sociale”: la ricerca di nuove forme narrative, il linguaggio elementare e le coloriture dialettali.

- **ALBERTO MORAVIA**. La noia. Lo sguardo straniato verso il mondo borghese: *Gli indifferenti*, i nuclei tematici e la struttura narrativa naturalistica. *La ciociara* e la naturalità vitale del popolo: il proletariato come alternativa positiva alla classe borghese.

- **ELIO VITTORINI** e la prosa poetica. Brevi cenni a *Conversazioni in Sicilia*: il motivo chiave del «mondo offeso».

- **PRIMO LEVI**. La chimica e l’«altrui mestiere». *Se questo è un uomo* e *La tregua*.

- **ELSA MORANTE**. La vita e le prime opere narrative. *L’isola di Arturo* e il romanzo di formazione. *La storia*: trama, temi. **T21E**. MORANTE, *La scoperta infantile del mondo*, da *La storia*.

- **PASOLINI** e **SCIASCIA**: cenni. Il romanzo postmoderno.

### (#) CESARE PAVESE

1. La vita e gli studi. Il confino e l’isolamento nel periodo bellico. Le opere del dopoguerra e la morte.

2. La poesia e i principali temi dell’opera pavesiana. Il «mestiere di vivere». *Lavorare stanca*: la «poesia-racconto»: la ricerca della comunicazione e il «verso lungo». Antitesi e costanti tematiche: le coppie antitetiche, la città, la campagna, le colline. Il compito della poesia e i rapporti con il mito. La «realtà simbolica» e la trasfigurazione del quotidiano.

3. Le opere narrative. *Paesi tuoi*, *Dialoghi con Leucò* e *La luna e i falò*: trame, temi ed elementi neorealisti.



## (#) CARLO EMILIO GADDA

1. La vita: i traumi, la formazione e la professione di ingegnere. La guerra, il rapporto con il fascismo. La carriera di scrittore.
2. **La visione del mondo: ordine e «pasticcio».** La poetica. La mescolanza linguistica: plurilinguismo maccheronico, accumulazione caotica, gioco metaforico e deformazione. Le strutture dei romanzi: il modello ottocentesco e l'incompiutezza come immagini del «pasticcio» della realtà.
3. **La cognizione del dolore:** ambientazione, tema della nevrosi, il personaggio di Gonzalo e la solitudine come antidoto alla stupidità.
4. L'ultimo Gadda e ***Quer pasticciaccio brutto de via Merulana***: il giallo e la ricerca di un ordine.

## (#) ITALO CALVINO

1. La vita: la partecipazione alla resistenza, la militanza nel PCI e l'adesione allo strutturalismo.
2. Il primo Calvino tra Neorealismo e componente fantastica. Il romanzo neorealista: ***Il sentiero dei nidi di ragno*** tra clima fiabesco e punto di vista infantile. **T1** I. CALVINO, *Fiaba e storia*, da *Il sentiero dei nidi di ragno*, capp. IV e VI.  
Il filone fantastico e la **trilogia I nostri antenati**: la favola allegorica de *Il visconte dimezzato*, il racconto filosofico de *Il barone rampante* e il romanzo cavalleresco de *Il cavaliere inesistente*.  
Il filone "realistico": *La giornata d'uno scrutatore*.
3. **Il secondo Calvino:** la «sfida al labirinto». L'influsso dello strutturalismo e l'interesse per le teorie scientifiche. I possibili in letteratura: *Il castello dei destini incrociati* e *Le città invisibili*.
4. ***Se una notte d'inverno un viaggiatore***: il lettore-protagonista e l'impossibilità per la letteratura di riassumere in sé il reale. La struttura binaria e la forma del caos.

## La Commedia dantesca

Dante Alighieri e la *Commedia*: ripresa delle notizie fondamentali riguardo l'opera, l'autore e il contesto storico. Problemi relativi alla tradizione manoscritta del testo. *Il Paradiso*: struttura. Lettura, analisi e commento di passi scelti dai canti I, VI, XXXIII.

## Riflessione linguistica e testuale

Riflessioni sulle varie tipologie testuali: analisi del testo, testo argomentativo, tema d'attualità.

## Educazione civica

### Modulo 2: Sviluppo sostenibile

Educazione alla difesa del patrimonio culturale materiale e immateriale: la digitalizzazione del Fondo Manoscritti leopardiani della Biblioteca Nazionale di Napoli.

# LINGUA E CULTURA LATINA

## A.S. 2023/2024

Classe: 5<sup>a</sup> sez. A - Liceo delle Scienze Umane

### Testi in adozione

- G. GARBARINO, L. PASQUARIELLO, *Veluti flos*, vol. 2, *Dall'età di Augusto ai regno romano-barbarici*, Pearson, Milano 2012.

### Bibliografia complementare utilizzata per le lezioni frontali

- A. ARAGOSTI (a c. di), *Petronio Arbitro*, Satyricon, *testo latino a fronte*, BUR, Milano 1995;
  - A. CAVARZERE, A. DE VIVO, P. MASTANDREA, *Letteratura latina. Una sintesi storica*, Carocci, Roma 2023;
  - G. B. CONTE, E. PIANEZZOLA, *Fondamenti di letteratura latina. L'età imperiale* (vol. 3), Le Monnier, Milano 2011;
  - P. FEDELI, E. MALASPINA, L. ANTONELLI, *Le parole di Roma. Storia della letteratura latina*, UTET, Torino 2023;
  - G. NORCIO (a c. di), *Marco Valerio Marziale*, Epigrammata, *testo latino a fronte*, UTET, Torino 2021.
- Tutti i materiali contrassegnati dall'asterisco (\*) sono stati forniti dal docente.

### Contenuti

*Recupero e consolidamento degli argomenti della classe quarta*

#### **L'età di Augusto**

Richiami storici all'età augustea e alla letteratura, con particolare riferimento a Virgilio e ad Ovidio.

<i>l'autore</i>	<b>Tito Livio</b>
<b>Vita</b>	L'origine padovana e la <i>Patavinitas</i> . L'attività storiografica e l'amicizia con Augusto. Il giudizio sul principato. Gli ultimi anni e la morte.
<b>Genere: La storiografia</b>	Il genere storiografico e annalistico da Catone il Vecchio all'Età augustea.
<b>Opere</b> Gli Ab urbe condita libri	La struttura e lo stato di conservazione dell'opera. Le <i>Periochae</i> . L'impianto annalistico e l'articolazione in sezioni. I contenuti dell'opera con particolare riferimento alla prima decade.

## La dinastia giulio-claudia (14-68 d.C.)

<i>Contesto storico</i>	<p>⇒ Dal principato di Augusto al regno di Tiberio: la morte di Augusto, i problemi di successione e l'inizio della dinastia giulio-claudia. La figura di Tiberio e l'emergente potere della guardia pretoriana: Seiano e il reato di lesa maestà come pretesto per l'eliminazione degli avversari politici.</p> <p>⇒ La sfrenatezza tirannica di Caligola: l'assolutismo, la congiura e la morte.</p> <p>⇒ L'ascesa al trono di Claudio: tra avvedutezza e debolezza.</p> <p>⇒ Nerone e la fine della dinastia giulio-claudia (54-68 d.C.): il 'quinquennio aureo' dell'impero, i prefetti del pretorio Afranio Burro e Tigellino, la figura di Seneca come <i>praeceptor</i> di Nerone. La congiura di Pisone. La fine di Nerone e della dinastia.</p>
<i>Contesto culturale</i>	<p>⇒ Il rapporto tra il potere e la cultura: la dipendenza diretta del poeta dal principe. La celebrazione provvidenzialistica del principato. La legittimazione filosofica del potere monarchico. Il principe <i>optimus</i> e <i>modestus</i>. Dall'elogio del buon principe al ritratto del tiranno. Il <i>furor</i> del tiranno. La sopravvivenza del modello pagano del buon principe.</p> <p>⇒ La censura dei generi dell'oratoria e della storiografia.</p> <p>⇒ Il dibattito sulla crisi dell'oratoria in età imperiale.</p> <p>⇒ Tematica trasversale con Lingua e letteratura italiana e Storia: il controllo politico della cultura, tra propaganda e censura.</p>
<i>Generi</i>	⇒ Prosa e poesia nella prima età imperiale. Il modello virgiliano.

<i>l'autore</i>	<b>Fedro</b>
<i>Vita</i>	I dati biografici e i difficili rapporti con il potere.
<i>Genere</i> <i>La favola</i>	La favola come genere morale: caratteri, temi e impostazione stilistico-linguistica. Il modello di Esopo. Prologo e apologo.
<i>Opere</i> <i>Le Fabulae</i>	Il <i>corpus</i> di cinque libri di <i>Fabulae</i> . Le trenta favole dell' <i>Appendix Perottina</i> . Scelta della poesia e finalità. Caratteristiche e contenuti dell'opera: la <i>brevitas</i> , la morale, la <i>varietas</i> . La visione della realtà: il punto di vista dei deboli. L'esaltazione della libertà. La lingua, lo stile e la metrica.

<i>l'autore</i>	<b>Seneca</b>
<b>Vita</b>	<p>Dalla formazione retorico-filosofica all'esilio in Corsica, fino all'esperienza di <i>praeceptor imperatoris</i>. Dalla vita contemplativa all'impegno politico accanto al giovane Nerone. L'abbandono dell'attività pubblica. Il coinvolgimento nella congiura di Pisone.</p> <p>Il suicidio di Seneca negli <i>Annales</i> di Tacito: lettura, in trad. italiana, di Tac. <i>Ann.</i> XV 62-64.</p>
<b>Pensiero</b>	<p>L'impegno politico: il <i>sapiens</i> stoico al servizio del potere. Il rapporto con Nerone: <i>clementia</i> e <i>beneficium</i>. La ricerca della moralità, tra etica e politica.</p>
<p><b>Opere</b></p> <p><i>I Dialōgi</i></p> <p><i>Le opere etico-politiche</i></p> <p><i>La ricerca dell'interiorità</i></p> <p><i>La produzione scientifica</i></p> <p><i>La satira</i></p> <p><i>Le tragedie</i></p>	<p>Le opere del perfezionamento individuale e la prospettiva amichevole: i dodici libri dei <i>Dialogi</i>. Le caratteristiche della raccolta. L'impostazione diatribica. I dialoghi di genere consolatorio: le tre <i>consolationes</i>. I dialoghi trattati: <i>De ira</i>, <i>De brevitae vitae</i>, <i>De vita beata</i>, <i>De tranquillitate animi</i>, <i>De otio</i>, <i>De providentia</i>, <i>De constantia sapientis</i>.</p> <p>La forma del trattato politico. L'impostazione dialogica e argomentativa. Il <i>De beneficiis</i> tra etica e politica. Il <i>De clementia</i>: la giustificazione teorica del principato e il programma politico utopistico.</p> <p>I venti libri delle <i>Epistulae ad Lucilium</i>. Il carattere letterario ma non fittizio. La funzione morale degli episodi di vita quotidiana. Il tono colloquiale e il procedere asistemático. Le tematiche ricorrenti: <i>otium</i>, <i>secessum</i>, ricerca della virtù. Il tempo, la morte, l'amicizia, la libertà, la schiavitù.</p> <p>I sette libri delle <i>Naturales quaestiones</i>: temi e spunti morali. La fiducia nel progresso scientifico.</p> <p>L'<i>Apokolokyntōsis</i> o <i>Ludus de morte Claudii</i>: la satira su Claudio. Il genere della satira menippea. L'interpretazione del titolo e il contenuto dell'opera.</p> <p>Il <i>corpus</i> delle dieci tragedie di Seneca. Cronologia. Fruizione. Stile. La tematica mitologica e i motivi ricorrenti: il monito a tenersi lontano dai vizi e dalle passioni. Questioni filologiche sull'<i>Octavia</i>. Trama della <i>Medea</i> e del <i>Thyestes</i>. La tematica dell'<i>horridus</i>. Il <i>furor</i>, il <i>pàthos</i> e l'ammaestramento morale.</p>
<b>Lingua e stile</b>	<p>La ricerca della persuasione e del coinvolgimento emotivo. Il gusto "asiano" e le <i>Sententiae</i>.</p>

<b>Antologia</b> (tutti i testi sono stati studiati in traduzione italiana)	<b>T1</b> <i>La visita di un potere suburbano</i> (Sen. ep. XII 1-5). <b>T2</b> <i>Come trattare gli schiavi</i> (Sen. ep. XLVII 1-4). <b>T4</b> <i>La vita è davvero breve?</i> (Sen. brev. I 1-4). <b>T5</b> <i>Un esame di coscienza</i> (Sen. brev. III 3-4). <b>T6</b> <i>Il valore del passato</i> (Sen. brev. X 2-5). <b>T7</b> <i>La galleria degli occupati</i> (Sen. brev. XII 1-7; XIII 1-3). <b>T8</b> <i>Riappropriarsi di sé e del proprio tempo</i> (Sen. ep. I). <b>T9</b> <i>L'ira</i> (Sen. ira I, 1, 1-4). <b>T10</b> <i>La lotta contro l'ira</i> (Sen. ira III, 13, 1-3). <b>T11-12</b> <i>L'angoscia esistenziale</i> (Sen. tranq. II 6-15). <b>T13</b> <i>La felicità consiste nella virtù</i> (Sen. vit. XVI). <b>T14</b> <i>L'esperienza quotidiana della morte</i> (Sen. ep. XXIV 19-21).
--	---

<i>l'autore</i>	<b>Lucano</b>
<b>Vita</b>	I dati biografici e le opere perdute. L'ammissione nell' <i>entourage</i> di Nerone e il rapporto con l'imperatore: dall'amicizia al coinvolgimento nella congiura di Pisone.
<b>Poetica</b>	Il metodo: la pretesa di veridicità storica e l'evidenza della dissoluzione dei valori. Il metodo storiografico di Lucano: la narrazione selettiva e asimmetrica, l'impostazione soggettiva. Lo stravolgimento dell' <i>épos</i> tradizionale: Lucano contro Virgilio e la <i>Pharsalia</i> come anti- <i>Eneide</i> .
<b>Opere</b> Pharsalia	La <i>Pharsalia</i> o <i>Bellum civile</i> : il ritorno del poema epico di argomento storico dopo Nevio ed Ennio. Titolo. Incompletezza. Fonti storiche. Struttura e contenuti. Caratteristiche dell' <i>épos</i> di Lucano: assenza dell'apparato divino, rifiuto della funzione celebrative, ideologie stoiche e anti-provvidenzialismo. Il sistema dei personaggi e la loro caratterizzazione: Cesare, Pompeo e il ruolo di Catone. Il gusto del macabro e dell'orrido.
<b>Lingua e stile</b>	Lo stile anticlassico, "barocco imperiale". La concettosità.
<b>Antologia</b>	<b>T1</b> <i>Il proemio della Pharsalia</i> (Lucan. I 1-32) in lingua latina. * <i>L'elogio a Nerone</i> (Lucan. I 33-66) in trad. italiana del docente. <b>T2</b> <i>Una funesta profezia</i> (Lucan. VI 750-767; 776-820).

<i>l'autore</i>	<b>Petronio</b>
<b>Vita</b>	La vita e i problemi legati alla figura di Petronio. Le testimonianze. Il ritratto di Tacito in <i>Ann.</i> XVI 18. Il suicidio di Petronio in Tac. <i>Ann.</i> XVI 19. Il problema della collocazione cronologica: i dati e gli elementi ricollegabili all'età di Nerone.
<b>Genere</b> <i>Il romanzo</i>	Il romanzo nel mondo greco e in quello latino: storia del genere. Il romanzo come genere composito: la mescolanza di generi. La satira menippea e la

	<i>fabula Milesia</i> . La questione del genere letterario: i rapporti del <i>Satyricon</i> con il romanzo antico. Il <i>pastiche</i> .
<b>Opere</b> <i>Il Satyricon</i>	Il <i>Satyricon</i> : problemi filologici e lacune. Il titolo. I contenuti, la struttura, i temi. La trama e il sistema dei personaggi: il capovolgimento della struttura romanzesca. L'errare dei protagonisti. Il realismo: tra comicità e amarezza.
<b>Lingua e stile</b>	La varietà di registri linguistici: plurilinguismo e linguaggio duttile. La questione della lingua: il latino dei liberti e la presenza di volgarismi. La parodia dello stile epico.
<b>Antologia</b>	* dall'edizione di ARAGOSTI, lettura in trad. italiana dei seguenti passi del <i>Satyricon</i> : <i>Il dibattito sulla decadenza dell'oratoria</i> (Petron. 3-4; 6-8); <i>Il mondo dei liberti e la Cena Trimalchionis</i> (Petron. 26-43; 47-49; 53-54); <i>Il lupo mannaro</i> (Petron. 61-70); <i>Il fanciullo di Pergamo</i> (Petron. 85-90); <i>La matrona di Efeso</i> (Petron. 110-112); <i>L'inserto poetico: parodia del Bellum civile</i> (Petron. 118-124)
<b>CLIL</b>	<b><i>Nero's age and first century A.D. novel: Petronius' Satyricon.</i></b> <b><u>Unit 1: Portrait of an emperor</u></b> Nero's portrait and his reign (E. BUCKLEY, M. T. DINTER, <i>A Companion to the Neronian Age</i> , Blackwell, 2013, p. 4). Timeline of Nero's reign. Nero in Latin literature: Suet. <i>Nero</i> 51. The big fire of Rome: Tac. <i>Annales</i> XV 39. Death of Agrippina: Tac. <i>Annales</i> XIV 8. Death of an emperor: Suet. <i>Nero</i> 57. <b><u>Unit 2: Petronius, an enigmatic life and a unique work</u></b> Petronius, a mysterious writer. Tacitus' Petronius: a portrait (Tac. <i>Annales</i> XVI 18). Petronius' death in Tacitus (Tac. <i>Annales</i> XVI 19). Trimalchio's portrait (Petr. <i>Satyr.</i> XXXIII 1-4). Dinner at Trimalchio's (Petr. <i>Satyr.</i> XXXI 3-11).

<i>l'autore</i>	<b>Persio</b>
<b>Vita</b>	La vita e la formazione. La pubblicazione postuma dei suoi scritti.
<b>Genere e poetica</b> <i>La satira</i>	La satira: richiami al genere e alle origini. La poetica del <i>verum</i> come fine della poesia.
<b>Opere</b> <i>Le Saturae</i>	Il <i>corpus</i> delle sei <i>Saturae</i> di Persio. La struttura e il modello oraziano. I temi: il disgusto di un giovane aristocratico, la rappresentazione della vita quotidiana, la satira come medicina di una società malata. La lingua, lo stile e la metrica: <i>varietas</i> lessicale, la <i>iunctura acris</i> , lo stile difficile.

## La dinastia Flavia (69-96 d.C.)

<i>Contesto storico</i>	<p>⇒ Il 69 d.C.: dai quattro imperatori alla <i>lex de imperio</i> di Vespasiano: la stabilizzazione del principato. L'opera di generale restaurazione governativa e la celebrazione della <i>Roma resurgens</i>.</p> <p>⇒ Il breve impero di Tito: l'inaugurazione dell'anfiteatro Flavio e l'eruzione del Vesuvio del 79 d.C..</p> <p>⇒ Domiziano: il ritorno all'autocrazia, dal regime del terrore alla morte per congiura.</p>
<i>Contesto culturale</i>	<p>⇒ Restaurazione e classicismo: la diffusione di un gusto più controllato e la ripresa dei moduli classici.</p> <p>⇒ L'importanza della formazione dei quadri dirigenti della burocrazia imperiale.</p> <p>⇒ L'epica di età Flavia.</p> <p>⇒ Il fenomeno dell'epigonismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I <i>Punica</i> di <b>Silio Italico</b>: cenni alla biografia d'autore, argomento dell'opera, modello virgiliano tra storia ed <i>épos</i>. La struttura compositiva e l'influsso di Lucano.</li> <li>- Gli <i>Argonautica</i> di Valerio Flacco: cenni alla biografia d'autore, contenuto dell'opera, rapporto con le <i>Argonautiche</i> di Apollonio Rodio, la figura di Medea e quella di Giàsone.</li> <li>- Publio Papinio Stazio. Dati biografici. La <i>Tebaide</i>: genere e contenuti; struttura e modello virgiliano; influsso lucaneo e l'assenza di eroi positivi. L'<i>Achilleide</i>: cenni. La poesia d'occasione: le <i>Silvae</i> e la varietà di tipologie e temi.</li> </ul>

<i>l'autore</i>	<b>Plinio il Vecchio</b>
<b>Vita</b>	La vita e la personalità: il naturalista e il filantropo. La carriera politica. Il ruolo di ammiraglio a Miseno e l'eruzione del Vesuvio del 79 d.C..
<b>Pensiero e poetica</b>	L'interesse per i <i>mirabilia</i> . Il metodo di lavoro. L'intento filantropico. Le prefazioni e le digressioni. Il moralismo e l'atteggiamento antitecnologico.
<b>Opere</b> Naturalis historia	La <i>Naturalis historia</i> : un imponente lavoro enciclopedico in trentasette libri.
<b>Lingua e stile</b>	Il carattere compilativo della <i>Naturalis historia</i> . La discontinuità. Un'opera aperta.

<i>l'autore</i>	<b>Marziale</b>
<b>Vita</b>	La vita: il trasferimento dalla Spagna a Roma, il rapporto con la società del suo tempo e la condizione di <i>cliens</i> .
<b>Genere e poetica</b> <i>L'epigramma</i>	L'epigramma: richiami al genere e alle origini. Realismo e moralismo negli epigrammi di Marziale. La poetica: il <i>verum</i> e il ripudio della mitologia. Le riflessioni sulla propria poesia. L'adeguamento del linguaggio alla verità dei contenuti.
<b>Opere</b> Epigrammata	Il <i>corpus</i> degli <i>Epigrammata</i> di Marziale: la cronologia dei componimenti. La struttura del <i>corpus</i> : il <i>Liber de spectaculis</i> , gli <i>Xenia</i> e gli <i>Apophorēta</i> ; i dodici libri di vario argomento e la poesia d'occasione. Precedenti letterari: il modello catulliano. Tecnica compositiva: la struttura bipartita dell'epigramma: la parte descrittivo-narrativa e il <i>fulmen in clausola</i> . L'enumerazione. La <i>brevitas</i> . I temi: il filone comico realistico, l'insistenza su particolari concreti e sordidi, la rappresentazione di tipi umani e dei <i>mores</i> romani, i carmi celebrativi e gli epigrammi funerari. L'amore, le riflessioni personali e gli spunti autobiografici. La varietà di livelli stilistici e di scelte linguistiche. L'uso dell' <i>ordo verborum</i> e le figure retoriche.
<b>Antologia</b>	<b>T2</b> <i>Distinzione tra letteratura e vita</i> (Mart. I 4). <b>T3</b> <i>Matrimoni di interesse</i> (Mart. I 10; X 8; X 43). <b>T5</b> <i>Tutto appartiene a Candido...tranne sua moglie!</i> (Mart. III 26). <b>T8</b> <i>Erotion</i> (Mart. V 34).

<i>l'autore</i>	<b>Quintiliano</b>
<b>Vita</b>	La vita: lo studio della retorica. Il rapporto con gli imperatori. L'attività pedagogica. La morte.
<b>Pensiero</b>	La concezione della retorica ereditata da Cicerone: l'oratore come <i>vir bonus dicendi peritus</i> : abilità tecnica al servizio dei concittadini. Rapporti tra retorica e filosofia. La funzione storica e culturale di Quintiliano: il carattere pragmatico della retorica. L'educazione retorica e i valori civili. Retorica e principato: la questione sulla decadenza dell'eloquenza per Quintiliano e l' <i>Institutio oratoria</i> come <i>summa</i> della retorica antica. Il ruolo di Quintiliano nella restaurazione della retorica: la mutata funzione dell'oratore e le cause della decadenza della retorica. La proposta di modelli del passato repubblicano.
<b>Opere</b> <i>Perdute</i>	Le <i>Orazioni</i> e il trattato <i>De causis corruptae eloquentiae</i> . I dodici libri dell' <i>Institutio oratoria</i> : un trattato sulla formazione dell'oratore. Il modello del trattato. Sintesi degli argomenti trattati in ciascun libro con



Institutio oratoria	particolare attenzione ai libri I, II, III, X ( <i>de copia verborum</i> ) e XII. Gli <i>exempla</i> di Catone il Vecchio e Cicerone. La formazione dell'oratore.
<b>Lingua e stile</b>	Il ritorno allo stile ciceroniano e la critica allo stile senecano.
<b>Antologia</b>	<b>T1</b> <i>Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore</i> (Quintil., <i>prooemium</i> , 9-12). <b>T2-3</b> <i>Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale</i> (Quintil. I, 2, 1-2; 4-8). <b>T4</b> <i>Vantaggi dell'insegnamento collettivo</i> (Quintil. I, 2, 18-22).

## Il II secolo d.C.: dagli imperatori adottivi agli Antonini

<i>Contesto storico</i>	<p>⇒ L'età degli imperatori adottivi: Nerva e Traiano (96-117 d.C.): il 'buon governo' di Traiano <i>imperator</i> e la realizzazione della monarchia militare auspicata da Cesare.</p> <p>⇒ Le conquiste territoriali e l'integrazione tra Roma e le province: l'inizio di una lenta decadenza.</p> <p>⇒ L'età di Adriano e degli Antonini (117-192 d.C.): Adriano e il consolidamento delle conquiste. Il filellenismo e l'animo poetico. Antonino Pio: venti anni di pace e benessere.</p>
<i>Contesto culturale</i>	⇒ L'apogeo dell'impero e l'involuzione culturale: l'esaltazione del passato e il carattere consumistico della letteratura.
<i>Generi</i>	⇒ La poesia lirica: i <i>poetae novelli</i> e Adriano.

<i>l'autore</i>	<b>Svetonio</b>
<b>Vita</b>	La vita, la carriera amministrativa l'esperienza alla corte di Traiano e poi di Adriano. La destituzione e la morte.
<b>Genere e struttura</b>	Il genere della biografia a Roma: quotidianità e valore documentario. La struttura delle biografie: ordine <i>per species</i> e ordine <i>per tempora</i> ; particolari inediti e pettegolezzi
<b>Opere</b>	
<i>Il De viris illustribus</i>	Il <i>De viris illustribus</i> : contenuto e struttura.
<i>Il De vita Caesarum</i>	Il <i>De vita Caesarum</i> : le biografie dei primi dodici imperatori, da Cesare a Domiziano, in otto libri. Il contenuto e le finalità. Gli aneddoti curiosi e il gusto del meraviglioso. Lo stile.

<i>l'autore</i>	<b>Giovenale</b>
<b>Vita</b>	I dati biografici e la cronologia delle opere. La formazione retorica e la composizione delle satire.
<b>Genere e poetica</b>	La satira: richiami al genere e alle origini. La rappresentazione di una realtà mostruosa. Il primo Giovenale e la poetica dell' <i>indignatio</i> : l' <i>indignatio</i> come atteggiamento preminente dell'io satirico. Il secondo Giovenale e il ritorno al filone moraleggiante.
<b>Opere</b> <i>Le Saturae</i>	Il <i>corpus</i> delle sedici <i>Saturae</i> in cinque libri. I temi della satira di Giovenale: la denuncia dei <i>vitia</i> della società contemporanea, la condizione di <i>poeta cliens</i> e la degenerazione dell'antico istituto della <i>clientela</i> , il rimpianto del <i>mos maiorum</i> ; <i>indignatio</i> e impotenza; la protesta sociale. Il secondo Giovenale: l'abbandono dell' <i>indignatio</i> e il ritorno al filone moraleggiante: i motivi diatribici. La lingua, lo stile e la metrica.

<i>l'autore</i>	<b>Plinio il Giovane</b>
<b>Vita</b>	La vita: gli studi da oratore e la carriera pubblica sotto Domiziano e Traiano. Il governatorato in Bitinia. Le opere perdute.
<b>Opere e generi</b> <i>Panegirico a Traiano</i> <i>Epistolario</i>	L'oratoria: la <i>Traiani laudatio</i> . Rapporto tra <i>concordia</i> e <i>libertas</i> . Lo stile Il genere epistolografico a Roma. La struttura: i nove libri e l'aggiunta del decimo libro: il carteggio con Traiano. L'organizzazione delle lettere secondo il principio della <i>varietas</i> . Il ritratto di Plinio il Vecchio nell'epistola VI 16.
<b>Antologia</b>	<b>T2</b> <i>L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio</i> (Plin. Iuv. VI 16 *1-4 in trad. italiana dal docente; 4-20 fornita dal testo).

<i>l'autore</i>	<b>Tacito</b>
<b>Vita</b>	La vita: la data e il luogo di nascita. Il matrimonio, la formazione e la carriera politica sotto Vespasiano, Tito e Domiziano. L'attività letteraria.

<b>Ideologia e poetica</b>	<p>L'attività di storico e oratore. La prospettiva laica e scettica. La riflessione etico-politica. Il pessimismo.</p> <p>La concezione storiografica: una storia pragmatica. L'imparzialità. Il punto di vista senatorio. Il pessimismo sulla natura umana. Il moralismo tacitano. La componente drammatica e psicologica. La partecipazione personale. Il principato come male inevitabile.</p> <p>La prassi storiografica: la centralità del personaggio. Ritratti ed epitaffi. I discorsi. Le descrizioni di morti tragiche.</p>
<p><b>Opere</b></p> <p><i>Monografi e storiche</i></p> <p><i>La retorica</i></p> <p><i>Le opere storiche</i></p>	<p>Il genere monografico. Il <i>De vita et moribus Iulii Agricolae</i>. Il proemio. La figura di Agricola e la polemica contro i "martiri" stoici. Struttura e contenuti. Stile e modelli.</p> <p>Il <i>De origine et situ Germanorum</i>. Il genere e i modelli. La struttura, i contenuti e le fonti. Romani e Germani a confronto.</p> <p>Il <i>Dialogus de oratoribus</i>. La questione della paternità dell'opera. L'ambientazione, i protagonisti e l'argomento del dialogo. La tesi "modernista" di Apro, la tesi politica di Materno e la posizione di Tacito nel dibattito sulla decadenza dell'eloquenza: la necessità del principato e la sfiducia nel recupero della grande eloquenza repubblicana.</p> <p>Le <i>Historiae</i> e gli <i>Annales</i>: materia e stato di conservazione. Lo schema annalistico.</p> <p>Le <i>Historiae</i>: la prefazione, i contenuti e la struttura compositiva.</p> <p>Gli <i>Annales</i>: la breve prefazione. La struttura e i contenuti: i principati di Tiberio, Claudio e Nerone.</p>
<b>Lingua e stile</b>	<p>Lo stile delle monografie e lo stile delle opere storiche: differenze e analogie. Il colorito arcaico e poetico. Il lessico ricco e selettivo. L'imitazione sallustiana nelle opere storiche: <i>variatio, inconcinnitas, brevitatis e gravitas</i>.</p>
<b>Antologia</b>	<p><b>T2</b> Il discorso di Còlgaco (Tac. agr. 30-31). <b>T7</b> Il discorso di Petilio Ceriale (Tac. hist. IV 73-74). <b>T4</b> Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani (Tac. germ. 4). <b>T9</b> Nerone fa uccidere Agrippina (Tac. ann. XIV 8). <b>T12</b> La persecuzione dei cristiani (Tac. ann. XV 44, 2-5).</p>
<b>Tem</b>	<p>L'antigiudaismo pagano: Tacito e l'ostilità verso gli ebrei (p. 245).</p> <p>Hitler e il <i>Codex Aesinas</i> n. 8.</p> <p>Il volto malvagio del potere: Nerone. La macchina dello sterminio e il ritratto di Nerone.</p>

## Il III, il IV e il V secolo: verso la caduta dell'impero romano d'Occidente

<i>Contesto storico</i>	<p>⇒ Marco Aurelio e le campagne contro i barbari.</p> <p>⇒ Il dispotismo di Commodo: l'interruzione della prassi dell'adozione e il modello del monarca assoluto. La fine del secolo felice e l'evidenza della debolezza imperiale. La dinastia dei Severi e la <i>Constitutio antoniniana</i> di Caracalla.</p> <p>⇒ L'anarchia militare, la riforma di Diocleziano e la tetrarchia. Costantino e Teodosio.</p> <p>⇒ Il tramonto dell'impero romano d'Occidente.</p> <p>⇒ I regni romano-barbarici.</p>
<i>Contesto culturale</i>	<p>⇒ La Seconda sofistica: la moda delle <i>declamationes</i>.</p> <p>⇒ Verso il decentramento di Roma: l'infiltrazione di personaggi e pensieri di origine africana e asiatica. Cultura e letteratura pagana dal III al V secolo.</p> <p>⇒ La prima diffusione del cristianesimo e la letteratura cristiana: l'apologetica, gli <i>acta martiria</i> e le <i>passiones</i>. Cenni a <b>Tertulliano</b> e ad <b>Agostino</b>.</p>

<i>l'autore</i>	<b>Apuleio</b>
<i>Vita</i>	La vita, la formazione, l'avvicinamento ai riti misterici. Nella nuova epoca di misticismo: tra filosofia e magia. Il processo per magia. La morte.
<i>Genere</i> <i>Il romanzo</i>	Il romanzo nel mondo greco e in quello latino. Il romanzo come genere composito: la mescolanza di generi. La satira menippea e la <i>fabula Milesia</i> .
<i>Opere</i> <i>Le</i> <i>Metamorfosi</i>	<p>I <i>Metamorphosēon libri XI</i>: la struttura dell'opera, il sistema dei personaggi, la trama del romanzo. Il titolo. Le sezioni e i temi: magia, struttura libera, iniziazione ai misteri di Iside. La questione delle fonti. Le <i>Metamorfosi</i> come romanzo di ispirazione milesia o come storia di una iniziazione religiosa. Il significato della vicenda.</p> <p>Le caratteristiche, gli intenti e lo stile dell'opera. La scelta del romanzo. Il duplice intento dell'autore. Il significato allegorico della <i>fabula</i> di Amore e Psiche e la ricezione nel tempo. Lo schema iniziatico e le implicazioni autobiografiche. La raffinata elaborazione linguistica e stilistica.</p>
<i>Opere minori</i>	Il <i>De magia</i> o <i>Apologĳa</i> . I <i>Florida</i> .
<i>Lingua e stile</i>	Lo stile "barocco" e l'importanza delle figure di suono.

## **Riflessione linguistica**

Minimi richiami alla morfologia della lingua latina.

## **Educazione civica**

### **Modulo 2: Sviluppo sostenibile**

«*Servi sunt*». *Immo homines*: l'epistola XLVII delle *Ad Lucilium* di Seneca e la schiavitù a Roma.

**Liceo delle Scienze Umane**  
**PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA**  
**a.s. 2023/24**

**Classe: 5<sup>a</sup> sez. A**

**1. Romanticismo e Idealismo**

*Caratteri generali del romanticismo:* L'esaltazione del sentimento e dell'arte; Il senso dell'infinito e gli atteggiamenti caratteristici dei romantici; L'amore come anelito di fusione totale e cifra dell'infinito; La nuova concezione della natura e della storia; Il dibattito sulla filosofia critica di Kant; La filosofia romantica.

*Caratteri generali dell'idealismo:* Dal criticismo all'idealismo; I critici immediati di Kant e il dibattito sulla cosa in sé.

**2. G. W. Hegel**

*Capisaldi del sistema hegeliano:* finito e infinito, ragione e realtà, funzione della filosofia – Dibattito sul giustificazionismo hegeliano – La dialettica e la struttura triadica del sapere attraverso tesi, antitesi e sintesi – Critica delle filosofie precedenti.

*Scritti giovanili:* rigenerazione politica ed etico-religiosa – Cristianesimo, ebraismo e mondo greco: perdita e nostalgia dello spirito di bellezza.

*“La fenomenologia dello spirito”:* Significato generale dell'opera – Coscienza – Autocoscienza: Servo-Padrone e il lavoro come alienazione, Stoicismo e Scetticismo, Coscienza infelice – Ragione (cenni).

*L' “Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio” e la filosofia dello Spirito:* Spirito soggettivo – Spirito oggettivo: Diritto astratto e moralità, Eticità: Famiglia, Società civile e Stato, La Storia e la filosofia della storia – Spirito Assoluto: Arte, Religione, Filosofia.

*Filosofie antihegeliane: Schopenhauer e Kierkegaard*

**3. A. Schopenhauer**

*La formazione e Radici culturali del sistema.*

*Il rifiuto dell'idealismo.*

*“Il mondo come volontà e rappresentazione”:* L'eredità kantiana - Il mondo come rappresentazione; Il “velo di Maya”; La via d'accesso alla cosa in sé - Il velo squarciato: la “Volontà di vivere”, i suoi caratteri fondamentali e le sue manifestazioni - Il rifiuto del suicidio e dell'eros.

*Il pessimismo:* dolore piacere e noia – Il pessimismo cosmico; La sofferenza cosmica e l'illusione dell'amore, Critica dell'ottimismo cosmico, sociale e storico e la ricerca della *noluntas*.

*Le vie di liberazione del dolore:* Arte, Morale: etica della pietà, Ascesi come fuga dal dolore: Nirvana.

**4. S. Kierkegaard**

*L'interesse per il singolo e per l'esistenza umana:* L'esistenza come scelta, possibilità e fede – Verità del “singolo” e rifiuto della visione hegeliana della realtà come tutto.

*Gli stadi dell'esistenza in “Aut-Aut” e “Timore e Tremore”:* la vita estetica e la ‘disperazione nel finito’ di Don Giovanni, Faust, Johannes; la vita etica e la responsabilità del padre di famiglia; la vita religiosa e la fede di Abramo.

*L'angoscia e la Disperazione.*

*Lo slancio della fede:* L'istante e la storia – Il vero cristianesimo.

## 5. Destra e sinistra hegeliana

**Caratteristiche generali: religione, politica, dialettica.**

### 5.1. L. Feuerbach

*Critica a Hegel: Rovesciamento dei rapporti di predicazione – La filosofia dell'avvenire.  
Critica della religione: Dio proiezione dell'uomo - Alienazione e antropologia religiosa -  
Ateismo e umanesimo (filantropismo).*

### 5.2. K. Marx e il socialismo

*Caratteri essenziali del pensiero marxiano: filosofia della libertà ed emancipazione dell'uomo.*

*Critica ad Hegel e accusa di misticismo logico – Critica della civiltà moderna e del liberalismo – L'alienazione – Distacco da Feuerbach: l'interpretazione della religione in chiave sociale (Oppio dei popoli)*

*Il materialismo storico dialettico: struttura e sovrastruttura, dialettica della storia – critica delle ideologie.*

*Il Manifesto: Il ruolo storico della borghesia e del proletariato - La lotta di classe - La critica ai socialismi non scientifici.*

*Il Capitale: Economia e dialettica - Un nuovo sistema economico: M-D-M e D-M-D' - L'equazione Valore = Lavoro - La caduta tendenziale del saggio di profitto e gli altri problemi strutturali del Capitalismo - La Rivoluzione e la dittatura proletaria – Fasi della futura società comunista: capitalismo, socialismo e comunismo.*

## 6. Il positivismo

*Cenni generali e contesto storico.*

*Positivismo, Illuminismo e Romanticismo: Caratteristiche e differenze.*

**A. Comte:** La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze – La nascita della sociologia – Dottrina della scienza ed evoluzione sociocratica – Divinizzazione della storia e della scienza.

**J. S. Mill:** pedagogia scientifica e opera “*Sulla libertà*” – Emancipazione della donna.

### *Antipositivismo*

## 7. F. Nietzsche

*Vita e Opere: Nazificazione e denazificazione - Edizione delle opere – caratteristiche del pensiero e della scrittura.*

*Periodo giovanile: tragedia e filosofia: nascita e decadenza - Apollineo e Dionisiaco – “La nascita della tragedia” – Spirito tragico e accettazione della vita: la concezione dionisiaca e tragica del mondo - Nietzsche e Schopenhauer: “pessimismo della forza” e “pessimismo della debolezza” - “Considerazioni inattuali” sulla storia: utilità e danno della storia per la vita.*

*Periodo “illuministico”: il metodo genealogico - La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche - Il grande annuncio della “Gaia Scienza” – La morte di Dio e l'avvento del superuomo.*

*Il periodo di Zarathustra: “Così parlò Zarathustra. Libro per tutti e per nessuno” – Il superuomo: Le metamorfosi (cammello – leone – fanciullo) e Il Superuomo - L'eterno ritorno dell'uguale - La Volontà di potenza - Il nichilismo e le sue forme.*

*Periodo del tramonto: “Il crepuscolo degli dei” e la trasvalutazione dei valori - La soppressione della morale e la demolizione critica: morale dei signori e morale degli schiavi – La volontà di potenza.*

*Nihilismo e Prospettivismo – Il pensiero politico.*

## 8. S. Freud

*Dagli studi sull'isteria alla nascita della psicanalisi: l'inconscio e i modi per accedere ad esso. La scomposizione della psiche e della personalità (Topiche): Conscio, Preconscio e Inconscio - ES, Super-Io e Io.*

L'interpretazione dei sogni, atti mancati (lapsus e dimenticanze) e sindrome di nevrosi

Teorie della sessualità, libido e complesso di Edipo

La religione e l'Arte

Eros e thanatos: il disagio della civiltà – Individuo e massa

## 9. Lo Spiritualismo e H. Bergson

*Lo Spiritualismo e la critica al positivismo*

*Tempo della scienza e tempo della vita (durata)*

Lo slancio vitale: Materia, memoria, spirito

Istinto, intelligenza e intuizione

Società chiuse e società aperte

## 10. La fenomenologia (caratteri generali)

Caratteri generali. La filosofia come l'andare all'essenza delle cose stesse. Il valore della scienza e dell'esistenza umana. La denuncia della perdita di significato dell'essere uomo. La dimensione soggettiva della conoscenza.

## 11. L'esistenzialismo (caratteri generali: come atmosfera e come filosofia).

**Heidegger:** Essere ed esistenza – L'essere-nel-mondo – Esistenza inautentica: esistenza anonima e la Cura – Esistenza autentica: la morte e la voce della coscienza – Il tempo e la storia.

**Sartre:** Esistenza e libertà – Angoscia della scelta e la nausea dell'esistenza - Fenomenologia dell'amore – Dalla teoria dell'assurdo alla dottrina dell'"impegno".

## 12. Critiche della società industriale

### La Scuola di Francoforte

**Benjamin** e la ripetitività dell'opera d'arte. Bisogno di emancipazione dell'uomo e nuovi orizzonti per l'arte

## 13. Il dramma del totalitarismo e la questione della responsabilità in H. Arendt e S. Weil

**La filosofia politica del Novecento:** il rapporto teoria-prassi; le riflessioni di H. Arendt e S. Weil sul totalitarismo nazista.

**H. Arendt, Responsabilità e Giudizio:** Rapporto morale/politica, pensiero/azione - Come giudicare i responsabili della Shoah? e Il Processo di Norimberga - Responsabilità giuridica, politica, morale - Cenni all'opera "*Le origini del totalitarismo*" e Saggio "La responsabilità personale sotto la dittatura".

**S. Weil. Preludio a una dichiarazione dei doveri verso l'essere umano:** Le esigenze dell'anima: ordine, libertà, uguaglianza, responsabilità, verità - La minaccia del totalitarismo e lo sradicamento dell'uomo - Le soluzioni: il radicamento e il progresso

**Ed. Civica:** Il lavoro: come essenza dell'uomo e fondamento della nostra società.  
Il lavoro come diritto/dovere e la tutela dei diritti dei lavoratori.



**Liceo delle Scienze Umane**  
**PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA**  
**a.s. 2023/24**

**Classe: 5<sup>a</sup> sez. A**

**1) LE GRANDI POTENZE TRA OTTOCENTO E NOVECENTO**

L'Inghilterra dell'età vittoriana; La Francia della Terza Repubblica; La Germania del Secondo Reich: Ascesa di Guglielmo II come Kaiser in Germania (dall'età bismarkiana all'età guglielmina)  
L'Impero Austro-ungarico; La Russia tra riforme e rivoluzione (la rivoluzione russa del 1905: la domenica di sangue, i soviet).

**2) LA SOCIETÀ INDUSTRIALE MODERNA E L'IMPERIALISMO (1871-1918)**

Crisi e trasformazioni economiche:

La seconda rivoluzione industriale; La grande depressione: la crisi agraria e i suoi effetti economici e sociali; la crisi industriale; Lo sviluppo tecnologico e scientifico; Il capitalismo si trasforma: i grandi monopoli; Gli interventi dello stato a sostegno dell'economia; Triplice Alleanza e Triplice Intesa.

Le trasformazioni del sistema politico: Il suffragio universale e nascita dei partiti di massa, organizzazioni sindacali e legislazione sociale; I nuovi partiti socialisti europei e la nascita della Seconda Internazionale; I cattolici e la dottrina sociale: Leone XIII e la "Rerum Novarum"

Imperialismo e spartizione del pianeta: Dal colonialismo all'imperialismo; Le cause economiche, politiche e sociali dell'imperialismo; Il nazionalismo e razzismo.

**3) RELAZIONI INTERNAZIONALI DALLA FINE DEL XIX SECOLO AL 1914**

La fine della politica di equilibrio di Bismarck: corsa agli armamenti e nazionalismi; Le crisi marocchine; La crisi nei Balcani e le guerre balcaniche; L'attentato a Sarajevo.

**4) LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

Le cause della guerra: politiche, militari e culturali, economiche; Dalla guerra di movimento alla guerra di usura: nuove tecnologie e guerra in trincea; Il primo anno di guerra: l'illusione della guerra breve e la realtà della guerra di logoramento; L'Italia dalla neutralità all'intervento: patto di Londra, Le operazioni militari del 1915-16: le battaglie dell'Isonzo, la disfatta di Caporetto, Vittorio Veneto. Il 1917: il ritiro della Russia e l'intervento degli USA - Il 1918: la disfatta degli imperi centrali: L'epilogo del conflitto ed il nuovo volto politico dell'Europa - I trattati di pace

**5) LA RUSSIA DALLA RIVOLUZIONE DEL 1917 ALLO STALINISMO**

L'intervento nel primo conflitto mondiale e l'esplosione di tutte le contraddizioni della società russa  
La rivoluzione di febbraio e il crollo del regime zarista - Il doppio potere: soviet e governo liberale - Liberali, socialisti rivoluzionari, menscevichi e bolscevichi - La fallita rivoluzione di Luglio e la controrivoluzione di Kornilov - La rivoluzione bolscevica d'ottobre e la presa del palazzo d'inverno  
Guerra civile, dittatura del proletariato e comunismo di guerra - La Terza Internazionale, la NEP e la nascita dell'URSS - Stalin concentra il potere nelle sue mani - Industrializzazione dell'URSS e pianificazione integrale dell'economia - Collettivizzazione forzata e sterminio dei Kulaki - Stalismo, stalinismo e terrore.

**6) L'EUROPA DEL PRIMO DOPOGUERRA E LA CRISI DEL 1929**

Anni venti americani: 'gli anni ruggenti'. - Le contraddizioni dell'espansione economica statunitense

Speculazioni finanziarie e tracollo dei titoli azionari. - La recessione degli Stati Uniti e la dimensione internazionale della crisi - Giovedì nero e Big Crash. - Cause della crisi e New Deal di Roosevelt. IL “deficit spending” di Keynes.

## **7) IL PRIMO DOPOGUERRA IN ITALIA: CROLLO DELLO STATO LIBERALE E AVVENTO DEL FASCISMO**

Le conseguenze economiche della guerra - Contadini, operai, ceti medi: disagi e conflitti - Il successo dei partiti di massa: socialisti e cattolici - Il movimento fascista - La “vittoria mutilata” e la spedizione di Fiume - L’occupazione delle fabbriche - Il quinto ministero Giolitti: politica estera e politica interna - L’arrendevolezza dello Stato di fronte al fascismo - Il fascismo diventa partito - Le divisioni del movimento socialista e la nascita del partito comunista d’Italia - La “marcia su Roma”: il crollo dello Stato liberale - Dal ministero di coalizione alla dittatura di fatto: nuova legge maggioritaria, vittoria del listone, secessione dell’Aventino, discorso del 3 gennaio 1925 - Dalla dittatura di fatto al regime totalitario: leggi fascistissime - L’organizzazione sociale e la ricerca del consenso - L’ordine corporativo: la politica economica del fascismo - La conciliazione con la Chiesa: i Patti Lateranensi - La politica estera - L’ideologia del fascismo e l’antifascismo.

## **8) LA GERMANIA DAL DOPOGUERRA ALL’AVVENTO DEL NAZISMO**

La nascita della Repubblica - La costituzione di Weimar - Una società disgregata dall’inflazione - Il governo Stresemann: dalla ripresa economica, alla distensione internazionale, alla nuova recessione con la crisi del 1929: nuova crisi - Il nazismo: un’ideologia confusa, ma capace di ottenere il consenso - La dittatura nazista edificata per via elettorale - Stato totalitario e potere del Führer - La politica antisemita hitleriana - Un’economia finalizzata alla guerra.

## **9) LA POLITICA INTERNAZIONALE TRA LE DUE GUERRE**

La conquista italiana dell’Etiopia - La Guerra civile spagnola e l’affermazione della dittatura franchista - Le aggressioni di Hitler e lo scoppio del secondo conflitto mondiale - La politica estera italiana e l’asse Roma-Berlino – Patto Anticomintern – Patto d’acciaio - L’espansionismo di Hitler e l’arrendevolezza delle democrazie liberali (conferenza di Monaco) - L’accordo tedesco-sovietico – Patto Ribbentrop-Molotov e l’inizio della guerra.

## **10) LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

La strategia tedesca della “guerra lampo” e l’invasione della Polonia, della Norvegia e della Danimarca - I Tedeschi conquistano Parigi - Le ragioni dell’intervento italiano nel conflitto - Fallimento della “guerra parallela italiana” - La sconfitta italiana in Africa e in Grecia - La battaglia d’Inghilterra - Hitler attacca l’Unione Sovietica - L’attacco giapponese agli Stati Uniti e l’entrata in guerra degli Stati Uniti - Decreto notte e nebbia e la Conferenza di Wannsee - L’Europa si oppone al dominio nazista: i movimenti di liberazione - La guerra ad una svolta: la battaglia di Stalingrado - La potenza americana muta le sorti del conflitto: la retrocessione nazifascista in Africa e lo sbarco in Sicilia - Crolla in Italia il regime fascista e l’armistizio di Cassibile - Lo sbarco in Normandia e la resa senza condizioni della Germania - Hiroshima: il tragico epilogo della guerra.

## **11) LA RESISTENZA ITALIANA**

Le diverse componenti del Comitato di liberazione nazionale - L’Italia divisa: Repubblica di Salò e Regno del Sud - La svolta di Salerno e la liberazione dell’Italia

## **12) IL MONDO DIVISO: La Guerra Fredda**

Le conseguenze della seconda guerra mondiale: Il processo di Norimberga  
Le Nazioni Unite: La nascita dell’ONU - La formazione del blocco comunista - Il blocco occidentale: la NATO - e il nuovo ordine economico

La “guerra fredda” e la divisione dell’Europa: Vicende e protagonisti negli 1945-1991: La nascita delle superpotenze - mito americano e comunismo sovietico – Rapporti USA e URSS – Divisione della Germania. - Distensione e coesistenza pacifica. - Caduta del muro di Berlino e fine dell’URSS. Approfondimenti sulla nascita dello stato d’Israele, della diaspora palestinese e le attuali crisi tra Israele e Palestina.

L’Europa occidentale e il mercato comune fino alla formazione dell’UE

### **13) L’ITALIA DELLA RICOSTRUZIONE**

Un paese sconfitto: Dalla liberazione alla Repubblica: La ricostituzione dei partiti e il governo Parri - L’Italia dal governo De Gasperi al Referendum dal 2 giugno 1946 - La Costituente e la promulgazione della Costituzione italiana. La Costituzione repubblicana

#### **ED. CIVICA:**

Il diritto di voto e sistemi elettorali;

La nascita della repubblica e la democrazia;

Nascita e ruolo delle istituzioni Europee e degli organismi internazionali

**INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**  
**A.S. 2023/2024**

Classe: **5<sup>a</sup> sez. A - Liceo delle Scienze Umane**

**MODULO 1 L'ETICA DELLA VITA NELLA RIFLESSIONE CONTEMPORANEA E NEL  
MAGISTERO DELLA CHIESA**

- UD 1 Concepimento e vita prenatale
- UD 2 La fecondazione assistita
- UD 3 Clonazione
- UD 4 Aborto ed eutanasia
- UD 5 La pena di morte

**MODULO 2 LA CHIESA DA TRENTO AL VATICANO II**

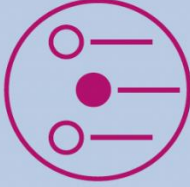
- UD 1 La Riforma Cattolica
- UD 2 Movimenti preparatori della Riforma Cattolica
- UD 3 Erasmo da Rotterdam
- UD 4 Il ruolo degli ordini religiosi
- UD 5 Il Concilio di Trento
- UD 6 La Chiesa nell'Ottocento: il Vaticano I
- UD 7 La Chiesa di fronte al Socialismo e al Modernismo
- UD 8 La Chiesa di fronte al Nazionalismo e al Totalitarismo
- UD 9 Il Concilio Vaticano II

**MODULO 3 UN'ETICA PER IL XXI SECOLO**

- UD 1 Un'etica mondiale
- UD 2 La crisi della morale
- UD 3 Globalizzazione ed etica
- UD 4 Eclissi della virtù

**MODULO 4 LA MORTE E LA VITA NELL'ALDILÀ**

- UD 1 Il pensiero umano di fronte alla morte
- UD 2 Morte e immortalità
- UD 3 Paradiso, purgatorio e inferno
- UD 4 Reincarnazione o resurrezione?



LICEO STATALE "G.BUCHNER"  
SIMULAZIONE ESAME PRIMA PROVA  
A.S. 2023-24

## LA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A

Analisi  
e interpretazione  
di un testo  
letterario

### Luigi Pirandello Nel limbo della vita

*Il fu Mattia Pascal*, cap. XVIII

Dopo aver constatato che la sua nuova identità è priva di valore agli occhi della società, il protagonista sceglie di «morire» una seconda volta, inscenando il suicidio di Adriano Meis da un ponte sul Tevere, presso il quale abbandona bastone e cappello. Tornato a Miragno per riappropriarsi della sua primitiva identità, scopre che sua moglie Romilda si è risposata con l'amico Pomino e ha avuto da lui una figlia. Nel capitolo finale, intitolato *Il fu Mattia Pascal*, il protagonista accetta con ironica amarezza la propria condizione di «sopravvissuto alla vita». Dimenticato da tutti, decide di non far valere i suoi diritti e sceglie di vivere in un limbo in cui, ormai privo di ogni possibile identità, osserva la propria esistenza con disilluso distacco: «Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi... lo sono il fu Mattia Pascal».

Sceso giù in istrada, mi trovai ancora una volta sperduto, pur qui, nel mio stesso paesello nativo: solo, senza casa, senza mèta.

«E ora?» domandai a me stesso. «Dove vado?»

Mi avviai, guardando la gente che passava. Ma che! Nessuno mi riconosceva?

5 Eppure ero ormai tal quale: tutti, vedendomi, avrebbero potuto almeno pensare: «Ma guarda quel forestiero là, come somiglia al povero Mattia Pascal! Se avesse l'occhio un po' storto<sup>1</sup>, si direbbe proprio lui». Ma che! Nessuno mi riconosceva, perché nessuno pensava più a me. Non destavo neppure curiosità, la minima sorpresa... E io che m'ero immaginato uno scoppio, uno scompiglio<sup>2</sup>, appena

10 mi fossi mostrato per le vie! Nel disinganno profondo, provai un avvilito, un dispetto, un'amarezza che non saprei ridire; e il dispetto e l'avvilimento mi trattenevano dallo stuzzicar l'attenzione di coloro che io, dal canto mio, riconoscevo bene: sfido! dopo due anni... Ah, che vuol dir morire! Nessuno, nessuno si ricordava più di me, come se non fossi mai esistito...

15 Due volte percorsi da un capo all'altro il paese, senza che nessuno mi fermasse. Al colmo dell'irritazione, pensai di ritornar da Pomino, per dichiarargli che i patti non mi convenivano<sup>3</sup> e vendicarmi sopra lui dell'affronto<sup>4</sup> che mi pareva

1. **Se avesse... storto:** a Roma Mattia si era sottoposto a una operazione per correggere lo strabismo dell'occhio sinistro.

2. **uno scoppio, uno scompiglio:** uno scandalo.

3. **i patti... convenivano:** Mattia si è accordato con Pomino, suo

amico d'infanzia e ora marito di Romilda, accettando di non far invalidare il matrimonio.

4. **affronto:** offesa.



tutto il paese mi facesse non riconoscendomi più. Ma né Romilda con le buone mi avrebbe seguito, né io per il momento avrei saputo dove condurla. Dovevo  
20 almeno prima cercarmi una casa. Pensai d'andare al Municipio, all'ufficio dello stato civile, per farmi subito cancellare dal registro dei morti; ma, via facendo, mutai pensiero e mi ridussi invece a questa biblioteca di Santa Maria Liberale, dove trovai al mio posto il reverendo amico don Eligio Pellegrinotto, il quale non mi riconobbe neanche lui, lì per lì. Don Eligio veramente sostiene che mi riconobbe subito e che soltanto aspettò ch'io pronunziassi il mio nome per buttarli  
25 le braccia al collo, parendogli impossibile che fossi io, e non potendo abbracciar subito uno che gli *pareva* Mattia Pascal. Sarà pure così! Le prime feste me le ebbi da lui, calorosissime; poi egli volle per forza ricondurmi seco<sup>5</sup> in paese per cancellarmi dall'animo la cattiva impressione che la dimenticanza dei miei concittadini mi aveva fatto.

Ma io ora, per ripicco<sup>6</sup>, non voglio descrivere quel che seguì alla farmacia del Brìsigo prima, poi al *Caffè dell'Unione*, quando don Eligio, ancor tutto esultante, mi presentò redivivo<sup>7</sup>. Si sparse in un baleno la notizia, e tutti accorsero a vedermi e a tempestarti di domande. Volevano sapere da me chi fosse allora colui che  
35 s'era annegato alla *Stia*<sup>8</sup>, come se non mi avessero riconosciuto loro: tutti, a uno a uno. E dunque ero io, proprio io: donde tornavo? dall'altro mondo! che avevo fatto? il morto! Presi il partito<sup>9</sup> di non rimuovermi da queste due risposte e lasciar tutti stizziti nell'orgasmo<sup>10</sup> della curiosità, che durò parecchi e parecchi giorni. Né più fortunato degli altri fu l'amico Lodoletta<sup>11</sup> che venne a «intervistarmi» per  
40 il *Foglietto*. In vano, per commuovermi, per tirarmi a parlare mi portò una copia del suo giornale di due anni avanti, con la mia necrologia. Gli dissi che la sapevo a memoria, perché all'Inferno il *Foglietto* era molto diffuso.

– Eh, altro! Grazie caro! Anche della lapide... Andrò a vederla, sai?

Rinunzio a trascrivere il suo nuovo *pezzo forte* della domenica seguente che recava a grosse lettere il titolo: MATTIA PASCAL È VIVO!

Tra i pochi che non vollero farsi vedere, oltre ai miei creditori, fu Batta Malagna<sup>12</sup>, che pure – mi dissero – aveva due anni avanti mostrato una gran pena per il mio barbaro suicidio. Ci credo. Tanta pena allora, sapendomi sparito per sempre, quanto dispiacere adesso, sapendomi ritornato alla vita. Vedo il perché di quella  
50 e di questo.

E Oliva? L'ho incontrata per via, qualche domenica, all'uscita della messa, col suo bambino di cinque anni per mano, florido e bello come lei: – mio figlio! Ella mi ha guardato con occhi affettuosi e ridenti, che m'han detto in un baleno tante cose... Basta. Io ora vivo in pace, insieme con la mia vecchia zia Scolastica<sup>13</sup>, che mi ha  
55 voluto offrir ricetto<sup>14</sup> in casa sua. La mia bislacca avventura m'ha rialzato d'un tratto nella stima di lei<sup>15</sup>. Dormo nello stesso letto in cui morì la povera mamma mia, e passo gran parte del giorno qua, in biblioteca, in compagnia di don Eligio, che è ancora ben lontano dal dare assetto e ordine ai vecchi libri polverosi.

5. **seco**: con sé.

6. **per ripicco**: per ripicca, per vendetta.

7. **redivivo**: tornato in vita.

8. **alla Stia**: è il luogo in cui era stato ritrovato il cadavere dello sconosciuto identificato come Mattia Pascal.

9. **il partito**: la decisione.

10. **orgasmo**: eccitazione.

11. **Lodoletta**: il giornalista del paese, che alla 'morte' di Mattia

aveva scritto sul giornale locale un retorico necrologio.

12. **Batta Malagna**: è il disonesto amministratore che ha mandato in rovina Mattia Pascal e la sua famiglia.

13. **zia Scolastica**: è la sorella della madre di Mattia.

14. **ricetto**: ospitalità.

15. **La mia... di lei**: la mia strana vicenda mi ha riguadagnato la sua stima.

Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, aiutato da lui. Di  
60 quanto è scritto qui egli serberà il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigil-  
lo<sup>16</sup> della confessione.

Abbiamo discusso a lungo insieme su i casi miei, e spesso io gli ho dichiarato di  
non saper vedere che frutto<sup>17</sup> se ne possa cavare.

– Intanto, questo, – egli mi dice: – che fuori della legge e fuori di quelle parti-  
65 colarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è  
possibile vivere.

Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle  
mie particolarità. Mia moglie è moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire  
ch'io mi sia.

70 Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto<sup>18</sup> che s'uccise alla Stìa,  
c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:

COLPITO DA AVVERSI FATI  
MATTIA PASCAL

75 BIBLIOTECARIO  
CUOR GENEROSO ANIMA APERTA  
QUI VOLONTARIO  
RIPOSA<sup>19</sup>

80 LA PIETÀ DEI CONCITTADINI  
QUESTA LAPIDE POSE

Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto  
e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna  
85 con me, sorride, e – considerando la mia condizione – mi domanda:

– Ma voi, insomma, si può sapere chi siete?

Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi e gli rispondo:

– Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal.

**16. sigillo:** vincolo, che impedisce ai preti di rivelare quanto ap-  
preso in confessione.

**17. frutto:** insegnamento, morale.

**18. ignoto:** sconosciuto.

**19. COLPITO... RIPOSA:** colpito da una sorte ostile, il bibliote-  
cario Mattia Pascal, animo generoso e nobile, riposa qui per  
sua scelta (cioè suicida).

## Comprensione e analisi

- 1 Quando Mattia Pascal ritorna a Miragno qual è la reazione iniziale dei suoi compaesani?
- 2 Da chi si fa infine riconoscere Mattia?
- 3 Quali personaggi del suo passato ritrova il protagonista e come reagiscono al suo ritorno?
- 4 Come si svolge, al termine delle sue vicissitudini, la vita di Mattia?
- 5 Per quale motivo il protagonista rinuncia a «farsi cancellare dal registro dei morti»?
- 6 Individua i punti del brano in cui è particolarmente evidente l'atteggiamento 'umoristico' del fu Mattia Pascal.
- 7 Perché la spiegazione che don Eligio Pellegrinotto dà alla vicenda di Mattia è incompleta? Qual è invece la morale del romanzo?

480 **Luigi Pirandello** Il nuovo Esame di Stato

- 8 Il romanzo ha una struttura circolare, in cui la fine si salda con l'inizio: chi è infatti ora il protagonista, chi l'io narrato e qual è il tempo della narrazione?

### Interpretazione

- 9 La prima frase del romanzo suona così: «Una

delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal». L'ultima frase è invece: «Eh, caro mio... lo sono il fu Mattia Pascal». Rifletti su questa contrapposizione e, ripercorrendo le diverse identità assunte dal protagonista nel corso del romanzo, spiega perché il nome è tanto importante in questa vicenda.



**Gabriele d'Annunzio** **La sabbia del tempo**  
(da *Alcyone, Madrigali dell'Estate*)

Alla fine dell'estate e alle prime avvisaglie dell'autunno, segno del tempo che scorre inesorabilmente come la sabbia dal cavo della mano, sono dedicati nella raccolta *Alcyone i Madrigali dell'estate*, uno dei quali è *La sabbia del tempo*.

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia lieve  
per entro il cavo della mano in ozio,  
il cor sentì che il giorno era più breve.

5 E un'ansia repentina il cor m'assalse<sup>2</sup>  
per l'appressar dell'umido<sup>3</sup> equinozio  
che offusca l'oro delle piagge salse.

10 Alla sabbia del Tempo urna la mano  
era<sup>4</sup>, clessidra il cor mio palpitante,  
l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>5</sup>  
quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>6</sup>.

1. **Come:** *mentre*.

2. **il cor m'assalse:** *assalì il mio cuore*.

3. **umido:** perché prelude alle piogge autunnali.

4. **urna... era:** la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

5. **vano:** *esile*.

6. **tacito quadrante:** il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (**tacito**) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia in un testo di circa 70 parole.

2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
3. Analizza la poesia strofa per strofa. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe? Nella quartina finale sono concentrate tre metafore: identificale e spiegate il significato.
4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel madrigale in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

## **Interpretazione**

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante – lo scorrere inesorabile del tempo – e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

## **TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo**

### **Ambito letterario e sociale**

#### **La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole**

In questo brano Giuseppe Pontiggia (1934-2003), scrittore e critico letterario lombardo, riflette sul valore del linguaggio e dei classici.

Io penso che la letteratura sia critica del linguaggio; è tante cose, ma direi che è sempre critica del linguaggio, perché essa recupera il senso delle parole, recupera la potenza del linguaggio, restituisce una vitalità che la parola dei classici aveva e che noi riscopriamo tutte le volte che li leggiamo. La parola – che è l'oggetto più mercificato, oggi – diventa invece irradiazione di energia e di verità, se noi leggiamo i classici. Per me è stata un'ancora di salvezza quando, nel periodo dell'Avanguardia<sup>1</sup>, sembrava disperata la partita con il linguaggio: come si può credere alla verità? Come si può credere a una parola che rivela la verità? E allora ecco l'esempio dei classici, la lettura dei classici [...]. La parola oggi subisce le leggi dell'inflazione: quanto più è usata e spesa, tanto meno vale. [...] C'è poi il problema dell'alleanza col potere: i classici sono stati certamente manipolati dal potere per esercitare le sue funzioni, dall'antichità ad oggi; però è anche vero che ai classici hanno fatto riferimento le forze che si ribellavano all'esercizio del potere. A parte Marx,

che si è laureato con una tesi su Democrito<sup>2</sup>, e a parte il socialismo ottocentesco, che faceva continuamente riferimento ai classici, naturalmente valorizzando le figure come Spartaco<sup>3</sup>, nella coscienza rivoluzionaria dell'Ottocento era ben presente l'importanza fondamentale di una educazione classica, se si voleva scardinare questo esercizio abusivo del potere in nome dei classici. Oggi, secondo me, questo è un imperativo ancora più importante, perché la globalizzazione è un processo mondiale che può essere teoricamente – e potrà anche essere concretamente – positivo in alcuni aspetti, ma contiene in sé delle minacce terribili: per esempio quella di unificare le culture in nome della legge di mercato, scalfire le identità nazionali e le tradizioni laddove non si accordano con gli interessi del mercato. Prendiamo il problema delle traduzioni: oggi si traduce quasi tutto, però il livello delle traduzioni, a parte eccezioni straordinarie, è scaduto, perché questo impegno – anche etico – di trasferire da una lingua all'altra il valore e la ricchezza di un'opera, è subordinato agli interessi della sua circolazione. Io sono convinto che oggi la parola dei classici è l'antidoto più forte al processo di unificazione fatto in nome del mercato.

(G. Pontiggia, in *I classici in prima persona*, Mondadori, Milano 2006)

- 1. Avanguardia:** è la Neoavanguardia degli anni Sessanta. Pontiggia è annoverato tra gli scrittori che furono attivi intorno alla rivista "Il Verri".
- 2. Democrito:** filosofo greco vissuto tra il 460 e il 380 a.C. circa.
- 3. Spartaco:** gladiatore tracio, celebre per avere guidato una rivolta di schiavi contro gli oppressori romani.

### Comprensione e analisi

1. Individua la tesi sostenuta dall'autore in merito ai rischi della globalizzazione. Che cosa rileva in particolare riguardo alla parola e al linguaggio?
2. Dinanzi a queste derive della globalizzazione, a quale possibile soluzione possono ricorrere i lettori attenti e perché?
3. Quale giudizio formula l'autore sulle traduzioni? A che cosa allude quando afferma che «questo impegno» è «anche etico»?
4. Perché il socialismo ottocentesco, nella rilettura dei classici, valorizzava figure come quella di Spartaco?

### Produzione

Nel brano l'autore si concentra sugli aspetti negativi della globalizzazione, ma accenna al fatto che potrebbero essercene anche di positivi. A tuo giudizio, di quali si tratta? Esprimi la tua opinione con riferimenti alle tue esperienze e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

**Ambito sociale**

**La città futura**

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla *Città futura*, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. GRAMSCI, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

## Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

## Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

### TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

#### Ambito letterario e sociale

#### Proposta 1

#### La pensosità della leggerezza da Italo Calvino, *Lezioni americane*

In letteratura la leggerezza è una caratteristica fondamentale perché permette di rendere aereo e lieve anche il contenuto più denso e pesante: ce lo spiega Calvino nella prima delle sei lezioni di che avrebbe dovuto tenere all'Università di Harvard.

Dedicherò la prima conferenza all'opposizione leggerezza-peso, e sosterrò le ragioni della leggerezza. Questo non vuol dire che io consideri le ragioni del peso meno valide, ma solo che sulla leggerezza penso d'aver più cose da dire.

Dopo quarant'anni che scrivo fiction, dopo aver esplorato varie strade e compiuto

5 esperimenti diversi, è venuta l'ora che io cerchi una definizione complessiva per il mio lavoro; proporrei questa: la mia operazione è stata il più delle volte una sottrazione di peso; ho cercato di togliere peso ora alle figure umane, ora ai corpi celesti, ora alle città; soprattutto ho cercato di togliere peso alla struttura del racconto e al linguaggio. [...] Quando ho iniziato la mia attività, il dovere di rappresentare il nostro tempo era

10 l'imperativo categorico d'ogni giovane scrittore. Pieno di buona volontà, cercavo d'immedesimarmi nell'energia spietata che muove la storia del nostro secolo<sup>1</sup>, nelle sue vicende collettive e individuali. Cercavo di cogliere una sintonia tra il movimentato spettacolo del

mondo, ora drammatico ora grottesco, e il ritmo interiore picaresco e avventuroso che mi spingeva a scrivere. Presto mi sono accorto che tra i fatti della

**15** vita che avrebbero dovuto essere la mia materia prima e l'agilità scattante e tagliente che volevo animasse la mia scrittura c'era un divario che mi costava sempre più sforzo superare. Forse stavo scoprendo solo allora la pesantezza, l'inerzia, l'opacità del mondo: qualità che s'attaccano subito alla scrittura, se non si trova il modo di sfuggirle.

In certi momenti mi sembrava che il mondo stesse diventando tutto di pietra: una

**20** lenta pietrificazione più o meno avanzata a seconda delle persone e dei luoghi, ma che non risparmiava nessun aspetto della vita. Era come se nessuno potesse sfuggire allo sguardo inesorabile della Medusa.

L'unico eroe capace di tagliare la testa della Medusa è Perseo, che vola coi sandali alati, Perseo che non rivolge il suo sguardo sul volto della Gorgone ma solo sulla

**25** sua immagine riflessa nello scudo di bronzo. Ecco che Perseo mi viene in soccorso anche in questo momento, mentre mi sentivo già catturare dalla morsa di pietra, come mi succede ogni volta che tento una rievocazione storico-autobiografica. Meglio lasciare che il mio discorso si componga con le immagini della mitologia. Per tagliare la testa di Medusa senza lasciarsi pietrificare, Perseo si sostiene su ciò

**30** che vi è di più leggero, i venti e le nuvole; e spinge il suo sguardo su ciò che può rivelarglisi solo in una visione indiretta, in un'immagine catturata da uno specchio. Subito sento la tentazione di trovare in questo mito un'allegoria del rapporto del poeta col mondo, una lezione del metodo da seguire scrivendo. [...]

Il rapporto tra Perseo e la Gorgone è complesso: non finisce con la decapitazione del

**35** mostro. Dal sangue della Medusa nasce un cavallo alato, Pegaso; la pesantezza della pietra può essere rovesciata nel suo contrario; con un colpo di zoccolo sul Monte Elicona, Pegaso fa scaturire la fonte da cui bevono le Muse<sup>2</sup>. In alcune versioni del mito, sarà Perseo a cavalcare il meraviglioso Pegaso caro alle Muse, nato dal sangue maledetto di Medusa. (Anche i sandali alati, d'altronde, provenivano dal mondo dei

**40** mostri: Perseo li aveva avuti dalle sorelle di Medusa, le Graie dall'unico occhio.) [...] Da quanto ho detto fin qui mi pare che il concetto di leggerezza cominci a precisarsi; spero innanzitutto di aver dimostrato che esiste una leggerezza della pensosità, così come tutti sappiamo che esiste una leggerezza della frivolezza; anzi, la leggerezza pensosa può far apparire la frivolezza come pesante e opaca.

(I. Calvino, *Lezioni americane*, Milano, Mondadori, 2019)

**1. nostro secolo:** il Novecento.

**2. con un colpo... le Muse:** secondo il mito, grazie a Pegaso sarebbe scaturita l'Ippocrene («fonte del cavallo»), sorgente greca presso la quale s'intrattenevano le dee della poesia.

## Comprensione e analisi

1.1 Nell'esordio del testo, Calvino enuncia l'oggetto della propria tesi: qual è?

- 1.2 L'autore sostiene di aver operato, nei suoi scritti, una costante «sottrazione di peso» (r. 6). In quali opere e in quali personaggi si può notare con più evidenza questo aspetto?
- 1.3 Calvino ricorda gli inizi della propria carriera di scrittore, quando era imperativo «il dovere di rappresentare il nostro tempo» (r. 9). A quale tendenza letteraria si riferisce?
- 1.4 Tra che cosa si forma il «divario» (r. 16) di cui si accorge Calvino?
- 1.5 Perché la «pesantezza, l'inerzia, l'opacità» (r. 17) sono percepite come dei rischi dall'autore?
- 1.6 In che modo il mito di Medusa e Perseo può essere letto come metafora della leggerezza? Riassumi l'argomentazione che propone l'autore.

## Commento

- 1.7 Alla fine del testo l'autore sostiene che il concetto di leggerezza non deve per forza coincidere con quello di superficialità. Calvino contrappone infatti una «leggerezza della pensosità» a una «leggerezza della frivolezza» (rr. 42-43). Sei d'accordo con questa affermazione? E in quali circostanze oggi vorresti che la «leggerezza della pensosità» fosse maggiormente impiegata? Argomenta il tuo punto di vista adducendo esempi tratti dalla tua esperienza diretta di eventi, letture, incontri, conversazioni, interazioni digitali, e così via.

## Proposta 2

### Che cos'è l'intolleranza?

Oggi il rifiuto della parola, il non voler più ascoltare mi pare segno d'un desiderio di morte. Tendere alla condizione in cui nulla può raggiungerci dal di fuori, in cui l'altro non interviene a scombinare continuamente lo stato di compiutezza che crediamo d'aver raggiunto, vuol dire invidiare la condizione dei morti. L'intolleranza è aspirazione a che il fuori di noi sia uguale a ciò che crediamo essere il dentro di noi, cioè a una cadaverizzazione del mondo. In qualche caso l'intollerante è mortifero; in ogni caso è lui stesso un morto.

(I. CALVINO, *Note sul linguaggio politico*, in *Una pietra sopra*, Milano, Mondadori, 1980)

Nel rispondere a un'inchiesta del 1977, Calvino paragonava l'intolleranza a un desiderio di morte, ovvero al totale rifiuto di un dialogo con l'altro. L'intollerante ha infatti una falsata rappresentazione del mondo, in cui tutto deve corrispondere unicamente al proprio pensiero. Esaminando queste considerazioni ancora oggi attuali, esponi in circa tre facciate di foglio protocollo il tuo punto di vista sull'intolleranza nella società contemporanea.

## TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

### Proposta C1

#### **La necessità dell'uso della forza**

Devo affrontare il mondo così com'è e non posso rimanere inerte di fronte alle minacce contro il popolo americano. Perché una cosa dev'essere chiara: il male nel mondo esiste. Un movimento nonviolento non avrebbe potuto fermare le armate di Hitler. I negoziati non potrebbero convincere i leader di al Qaeda<sup>1</sup> a deporre le armi. Dire che a volte la forza è necessaria non è un'invocazione al cinismo, è un riconoscere la storia, le imperfezioni dell'uomo e i limiti della ragione.

(B. OBAMA, discorso del Nobel, 9 dicembre 2009)

**1. al Qaeda:** una delle più note organizzazioni terroristiche di matrice islamista, responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. A meno di un mese da tali fatti, l'amministrazione statunitense decise di attaccare l'Afghanistan, sospettato di fornire protezione all'organizzazione e al suo leader, Osama Bin Laden. Ne derivò una lunga guerra e una destabilizzazione del paese che dura ancora oggi.

Nel dicembre 2009 a Oslo il presidente degli Stati Uniti Barack Obama (1961) è stato insignito del premio Nobel per la pace. Nel brano proposto, tratto dal discorso pronunciato in occasione della cerimonia di premiazione, Obama affronta un tema controverso: in quello stesso momento, infatti, i soldati americani sono impegnati in Afghanistan sotto la responsabilità dello stesso presidente che, secondo la Costituzione americana, riveste l'incarico di comandante in capo delle forze armate. Per giustificare la propria posizione Obama ricorre al concetto di "forza necessaria".

Prendendo le mosse dall'intervento di Obama, ripercorri alcune situazioni storiche del Novecento nelle quali un intervento armato sia stato giustificato perché ritenuto necessario (alcuni esempi possono essere le due guerre mondiali e in particolare la seconda, l'intervento degli Usa in Vietnam e Corea, le operazioni americane in Medio Oriente). Per ciascun episodio esponi le ragioni di chi promosse l'intervento e le ragioni di chi, eventualmente, era contrario. Se lo ritieni opportuno, puoi allargare i confini della tua esposizione anche ai secoli precedenti il Novecento e all'attualità. Puoi concludere l'esposizione con una riflessione sul concetto di "guerra necessaria".



## **Proposta C2**

### **La cultura del consumo e dello scarto**

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'"usa e getta", per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa "cultura dello scarto" tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, «No alla cultura dello scarto», in *Avvenire*. it, 5 giugno 2013)

## Simulazione Seconda prova dell'Esame di Stato

### ELABORATO DI SCIENZE UMANE

A.S. 2023-24

#### Tema di scienze umane - 1<sup>a</sup> parte

#### Forme e dimensioni della globalizzazione

I fenomeni indotti dalla globalizzazione suscitano dibattiti e valutazioni spesso contrastanti. Ci si interroga, soprattutto, sulle prospettive che il mondo globalizzato può offrire alla vita degli individui, e ci si chiede se i benefici che possiamo intravedere siano effettivamente superiori ai costi da affrontare.

Dopo aver letto i documenti proposti, il candidato sviluppi in un elaborato scritto le riflessioni e osservazioni che suggeriscono, definendo i processi di varia natura nei settori dell'economia, della cultura, dei mezzi di comunicazione di massa che tendono ad accorciare le distanze e ad unificare il mondo, creando la "Società Globale" a cui tutti apparteniamo.

#### Documento 1

Domanda: Abbiamo sempre pensato che la pace passasse per la crescita e che le recessioni non facessero altro che acuire i conflitti. Lei, invece, ribalta l'assioma.

Risposta: Fa tutto parte del dibattito. Per anni abbiamo pensato proprio che la crescita permettesse di risolvere più o meno tutti i conflitti sociali, anche grazie a stipendi sempre più elevati. E in effetti abbiamo vissuto un trentennio d'oro, tra la fine della Seconda guerra mondiale e l'inizio degli anni Settanta. Un periodo caratterizzato da crescita economica e trasformazioni sociali di un'intensità senza precedenti. Poi è iniziata la fase successiva, quella dell'accumulazione continua, anche senza crescita. Una guerra vera, tutti contro tutti, un conflitto che ci vede contrapposti gli uni agli altri per accumulare il più possibile, il più rapidamente possibile. È una guerra contro la natura, perché non ci accorgiamo che in questo modo distruggiamo più rapidamente il pianeta. Stiamo facendo la guerra agli uomini. Anche un bambino capirebbe quello che politici ed economisti fingono di non vedere: una crescita infinita è per definizione assurda in un pianeta finito, ma non lo capiremo finché non lo avremo distrutto. [...]

Per fare la pace dobbiamo abbandonarci all'abbondanza frugale, accontentarci. Dobbiamo imparare a ricostruire i rapporti sociali. [...]

Adesso invece siamo schiavi del marketing e della pubblicità che hanno l'obiettivo di creare bisogni che non abbiamo, rendendoci infelici. Invece non capiamo che potremmo vivere serenamente con tutto quello che abbiamo. Basti pensare che il 40% del cibo prodotto va direttamente nella spazzatura: scade senza che nessuno lo comperi. [...]

La globalizzazione estremizza la concorrenza, perché superando i confini azzerava i limiti imposti dallo stato sociale e diventa distruttiva. Sapersi accontentare è una forma di ricchezza: non si tratta di rinunciare, ma semplicemente di non dare alla moneta più dell'importanza che ha realmente.

*Dall'intervista di G. Balestrieri a Latouche: "L'economia ha fallito, il capitalismo è guerra, la globalizzazione violenza." - La Repubblica, 10-05-2015*

## **Documento 2**

Tutti noi ci sentiamo in un costante stato di ansia, che condiziona la qualità di vita. La quotidianità dell'uomo post-moderno è tristemente caratterizzata da senso di instabilità e insicurezza: i timori prevalgono sulle speranze. Bauman registra i sentimenti che accompagnano l'uomo post-moderno e attribuisce la causa di tali vissuti alla globalizzazione e, in particolare, al conseguente sopravvento dei poteri economici internazionali sui poteri politici, che sono rimasti eccessivamente radicati a logiche locali. Non solo assistiamo alla progressiva impotenza dei politici dinanzi allo strapotere dei mercati, ma appare ormai evidente il progressivo assoggettarsi di tutti gli strati sociali alle logiche privatistiche dell'economia. L'uomo post-moderno si trova così schiacciato da forze economiche, che hanno l'interesse di omologare l'intera società ad un'unica matrice consumistica, annullando le differenze individuali e rendendo le società locali estranee alle proprie tradizioni: la cultura è pericolosamente esposta alla mercé di interessi economici. C'è una qualche speranza di recuperare la dimensione umana? Apparentemente no, perché l'uomo post-moderno subisce la percezione che non ci sia la possibilità di scegliere alternative all'attuale deriva consumistica. La speranza di Bauman trova luce solo a condizione che la soluzione sia strutturale e abbia il potere di incidere sugli equilibri internazionali tra sfera pubblica e privata. Sempre più urgente risulta abbandonare la logica del mutuo scambio (io ti do solo se tu mi dai) e recuperare un'area di reciprocità (riconosco in te parte di me). Ancora in termini propositivi Bauman auspica lo sviluppo di un dialogo intermedio tra pubblico e privato: un'agorà tesa a stimolare la critica e la riflessione come antidoto a risposte rigide e stereotipate. Si tratta di una dimensione democratica. Adesso abbiamo bisogno di provvedimenti coraggiosi a favore delle persone e non più del mercato: in psicologia umanista si dice di collocare la persona al centro.

*(Da "La solitudine del cittadino globale" di Zygmunt Bauman – 1999)*

## Tema di scienze umane - 2<sup>a</sup> parte

Rispondi a due delle seguenti domande:

1. *In che senso si parla di esportazione della democrazia e di crisi della democrazia a livello globale?*
2. *Cosa si intende per delocalizzazione?*
3. *Quali sono le caratteristiche dei movimenti NoGlobal?*
4. *Qual è il ruolo delle multinazionali (corporations) nell'economia globale?*

Rubrica di misurazione/valutazione della prova scritta di Scienze Umane in decimi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 10)	
<p><b>Conoscere</b> Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.</p>	<b>0,50</b>	Conosce solo pochi elementi
	1	Conosce in modo frammentario
	<b>1,50</b>	Conosce in modo parziale
	2	Conosce i contenuti essenziali
	<b>2,50</b>	Conosce in modo completo
	3	Conosce in modo puntuale e approfondito
	<b>3,5</b>	Possiede conoscenze approfondite e rigorose
<p><b>Comprendere</b> Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.</p>	<b>0,5</b>	Non sa comprendere i concetti più significativi
	1	Sa comprendere solo alcuni concetti - chiave
	<b>1,5</b>	Sa comprendere i concetti -chiave
	2	Sa comprendere concetti e relazioni
	<b>2,5</b>	Sa comprendere i nodi tematici
<p><b>Interpretare</b> Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.</p>	<b>0,5</b>	Interpretazione incompleta e parziale
	1	Interpretazione frammentaria e superficiale
	<b>1,5</b>	Interpretazione puntuale ed ordinata
	2	Interpretazione ordinata e coesa nella trattazione.
<p><b>Argomentare</b> Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.</p>	<b>0,5</b>	Argomentazione parziale
	1	Argomentazione non sempre corretta e completa
	<b>1,5</b>	Argomentazione corretta e completa
	2	Argomentazione completa, esauriente e logicamente rigoroso, con linguaggio specifico.

Per gli alunni D.S.A. non si tiene conto degli aspetti legati alla correttezza orto-morfo-sintattica.



## Il Consiglio di Classe

Cognome e Nome dei docenti	Materia	Firma
POSTIGLIONE CARMELA	INGLESE	
CARUSO GIANLUIGI	ITALIANO / LATINO	
FEDERICO FRANCESCA	SCIENZE UMANE	
MARRAZZO GIUSEPPE	STORIA / FILOSOFIA	
MOLITIERNO CLORINDA	MATEMATICA / FISICA	
SCOTTO DI UCCIO LIVIA	STORIA DELL'ARTE	
STRAZZULLO LUCA	SCIENZE NATURALI	
RIZZO MARCELLO	SCIENZE MOTORIE	
PATALANO ROSANNA	RELIGIONE	

**Il documento è stato approvato dal Consiglio di classe nella seduta del 07/05/2024.**

**Il coordinatore del CdC**  
*Prof.ssa Carmela Postiglione*

**Il Dirigente Scolastico**  
*Dott.ssa Assunta Barbieri*